



# PROGRAMMA RETE RURALE NAZIONALE 2023-2024

## Piano Biennale 2023-2024

**RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020**



**RETERURALE.IT**





# Indice

Premessa .....	5
ISMEA 1.1 Supporto alla Gestione RRN .....	6
CREA 1.1 Supporto alla Gestione RRN e azioni di sistema .....	8
ISMEA 2.1 Comunicazione RRN 2014-2020.....	12
CREA 2.1 Eccellenze rurali.....	17
CREA 2.2 SINERGIE.....	20
CREA 4.1 Monitoraggio strategico.....	24
ISMEA 4.2 Monitoraggio e valutazione della spesa e indicatori .....	27
CREA 4.2 Supporto alla governance e promozione della cultura della valutazione e del monitoraggio dello sviluppo rurale .....	32
ISMEA 5.1 Produzione integrata, paesaggio rurale .....	35
CREA 5.1 Supporto all’attuazione dell’architettura verde del PSP 2023-2027.....	40
ISMEA 5.2 Filiera biologica e prodotti a IG .....	43
CREA 5.2 Azioni per l’agricoltura biologica.....	47
ISMEA 5.3 Ambiente .....	51
CREA 5.3 Sistema agrometeorologico nazionale (AGROMETEORE) .....	55
ISMEA 7.1 Miglioramento della capacità amministrativa e scambi di esperienze .....	59
ISMEA 9.1 Lavoro femminile, imprenditorialità giovanile, primo insediamento .....	63
ISMEA 10.1 Internazionalizzazione .....	66
ISMEA 10.2 Competitività, filiere agroalimentari e complementarità delle politiche .....	70
ISMEA 10.3 Accesso alle misure PSR, Bpol e AgroSemplice .....	74
ISMEA 12.1 Ismea Copernicus Academy per la Rete Rurale Nazionale.....	79
ISMEA 13.1 Agriturismo e multifunzionalità.....	84
ISMEA 14.1 Cambiamenti climatici, emissioni di gas serra e ciclo dell’azoto .....	89
CREA 18.1 Statistiche, analisi e azioni di supporto per la programmazione della politica agricola e la progettazione territoriale.....	94
CREA 18.2 Network per le Aree interne.....	100
CREA 18.3 Comunità locale e sviluppo rurale: fabbisogni, criticità e risultati per migliorare la partecipazione dei soggetti istituzionali e le donne al PSP .....	102

<b>CREA 19.1 Rete L.E.A.D.E.R .....</b>	<b>105</b>
<b>CREA 19.2 Analisi delle politiche settoriali e degli approcci collettivi nell'agricoltura italiana .....</b>	<b>109</b>
<b>CREA 21.1 Promozione e supporto alla diffusione dell'Agricoltura sociale .....</b>	<b>112</b>
<b>CREA 22.1 Supporto tecnico e operativo all'attuazione della politica forestale nazionale .....</b>	<b>115</b>
<b>CREA 22.2 Sostenibilità economico-ambientale e trasferimento della conoscenza e dell'innovazione .....</b>	<b>118</b>
<b>CREA 24.1 Benessere animale; riduzione dell'impiego di antibiotici in allevamento, sostenibilità e istanze sociali in relazione al settore zootecnico .....</b>	<b>121</b>
<b>CREA 24.2 Azioni di approfondimento sugli impollinatori e sulla filiera delle Api e del Miele .....</b>	<b>124</b>
<b>ISMEA 25.1 Divulgazione delle innovazioni e delle buone pratiche aziendali in tema di innovazione .....</b>	<b>127</b>
<b>CREA 25.1 Supporto allo sviluppo dell'AKIS mediante azioni di informazione, animazione, analisi, confronto...</b>	<b>130</b>
<b>CREA 26.1 Osservatorio BUL .....</b>	<b>134</b>
<b>CREA 27.1 Postazioni regionali della Rete .....</b>	<b>136</b>

# Premessa

Il presente Piano illustra le attività che la Rete Rurale Nazionale intende realizzare, attraverso gli Enti attuatori Crea ed Ismea, nel periodo ottobre 2023-dicembre 2024, in continuità con il piano RRN 2021-23 approvato con Decreto dell'AdG 245514 del 27 maggio 2021, da ultimo modificato con i Decreti 403356 del 1 agosto 2023 e 566565 del 12 ottobre 2023.

Il piano si basa dal punto di vista finanziario sulla prosecuzione degli accordi stipulata con gli enti Crea ed Ismea per il periodo richiamato, intesa a dare continuità all'azione della Rete nel periodo di passaggio tra la programmazione 2015-2020, prorogata di altri due anni e con spesa ammissibile fino al 2025 (in virtù di quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 2115/2021 che, all'articolo 154, dispone che il regolamento n. 1305/2013 continua ad applicarsi all'attuazione dei programmi di sviluppo rurale fino al 31 dicembre 2025), e la programmazione 2023-2027.

In continuità quindi con il piano gennaio 2021-settembre 2023, il presente piano riguarda attività che si concluderanno a dicembre 2024, facendo da ponte tra la attuale programmazione e quella del periodo 2023-2027, già partita dal 1 gennaio 2023 e basata sulla grande novità del Piano Strategico della PAC (PSP), quale unico documento strategico che ricomprende tutti gli strumenti della PAC, precedentemente suddivisi in diversi strumenti programmatori.

Le schede progetto della Rete proseguiranno, quindi, gli approfondimenti sui diversi temi strategici della PAC con focus sia sugli strumenti di governance, sia tematici su aspetti di forte rilevanza economica, ambientale e sociale per il nostro settore agricolo, alimentare e forestale, nonché per le aree rurali italiane. Gli approfondimenti saranno finalizzati a migliorare la conoscenza e la partecipazione dei diversi attori coinvolti nella PAC, con l'obiettivo di rafforzare i diversi network tematici.

Centrali e integrate in questo percorso saranno tutte le attività di approfondimento e supporto che la Rete realizzerà per accompagnare l'avvio e la messa a regime del Piano strategico della PAC, dei Complementi di sviluppo rurale regionali e degli altri strumenti di intervento nazionali e settoriali, per la costruzione della nuova governance, per assicurare il puntuale monitoraggio degli interventi, per comunicare adeguatamente le opportunità del PSP.

Altrettanto importante sarà il confronto che verrà assicurato in sede europea, con la partecipazione ai diversi tavoli di lavoro avviati dalla Commissione europea e consolidando le relazioni con la "EU CAP Network", nell'ambito dei diversi gruppi di lavoro o di approfondimenti tematici dalla stessa proposti.

## ISMEA 1.1

Istituzione proponente	Ismea	
Tematica	Gestione della Rete	
Titolo del progetto	Supporto alla Gestione RRN	
Codice/i Azione programma	511	513
Codice/i Attività programma	A, B	A, C, D

### Descrizione del progetto

Le attività del presente progetto riguardano il lavoro di coordinamento tecnico e amministrativo svolto quotidianamente dalle risorse Ismea, in postazione presso il Ministero e presso la sede Ismea, per garantire il funzionamento della struttura del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2022 a supporto dell'AdG del Programma medesimo, in particolare con riferimento alla proroga ed integrazione per il periodo ottobre 2023 – dicembre 2024. È inoltre inclusa l'attività di supporto su aspetti specifici che potranno essere eventualmente richiesti dall'AdG, compresa la partecipazione ai Comitati di monitoraggio degli interventi di sviluppo rurale 2023-2027 attivati dalle Regioni/PPAA, nonché ai Comitati di sorveglianza dei PSR 2014-2022. Di seguito vengono illustrate le attività per singola azione.

#### **Attivazione, gestione e funzionamento delle strutture della Rete (511)**

Le attività relative a questa azione, in generale, riguardano il coordinamento, la gestione e il funzionamento delle strutture Ismea impegnate nel Programma Rete.

Nell'ambito delle funzioni della Segreteria tecnica di Coordinamento (STC), il supporto all'AdG concerne:

- la gestione dei contatti, il coordinamento e il raccordo con la Rete europea della PAC (*Contact Point, Support Facility for Innovation and Knowledge exchange including EIP-AGRI, Evaluation Helpdesk's*), le Reti nazionali degli altri Stati membri, in particolare con le Network Support Unit (NSU) e gli altri partner nazionali ed internazionali, ivi compresa la partecipazione alle attività organizzate da questi soggetti;
- l'animazione e il raccordo dei Comitati di coordinamento previsti dal Programma;
- la predisposizione della documentazione da sottoporre al Comitato di Sorveglianza (CdS) della Rete e la segreteria dello stesso, nonché il supporto all'organizzazione dell'incontro (cfr. scheda progetto Ismea 2.1);
- l'eventuale modifica del Piano di azione delle attività e l'eventuale rimodulazione del Piano finanziario del Programma Rete con riferimento al periodo ottobre 2023 - dicembre 2024;
- il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario del Piano di azione e la definizione di un sistema/servizio di supporto finalizzato all'ottimizzazione della gestione degli aspetti connessi alla programmazione, sorveglianza e rendicontazione delle attività della Rete;
- il supporto alle attività di informazione, pubblicità e visibilità del PSP;
- il supporto alla preparazione della Rete nazionale della PAC.

Nell'ambito delle funzioni della Segreteria Amministrativa e di Controllo (SAC), il supporto all'AdG riguarda:

- la gestione di aspetti giuridici e legali connessi all'attuazione della Rete;
- la gestione amministrativa correlata all'attuazione del Programma Rete;
- l'acquisizione, su richiesta, di competenze specifiche per la traduzione e l'interpretariato della documentazione inerente alla gestione e al funzionamento del Programma Rete.

#### **Sorveglianza e valutazione della Rete (azione 513)**

In riferimento a questa azione, le attività a supporto all'AdG sostanzialmente afferiscono a:

- valutazione del programma: coordinamento dello Steering Group della Valutazione del Programma Rete Rurale Nazionale 2014 – 2022; predisposizione della documentazione, dei dati e delle informazioni richieste dal Valutatore indipendente del Programma per lo svolgimento del suo mandato; ogni altra attività relativa a questo ambito;
- redazione delle Relazioni Annuali di Attuazione del Programma Rete, in conformità all'art. 66, paragrafo 1 lettera g) del Reg. UE 1305/2013.

#### **Inquadramento del progetto nel Programma Rete (collegamento con l'“obiettivo specifico” corrispondente ed il “risultato dell'azione” corrispondente)**

Le attività contribuiscono all'obiettivo specifico 5.1 “assicurare una corretta ed efficace gestione, comunicazione, monitoraggio e valutazione del Programma Rete Rurale Nazionale” tramite l'attivazione di tutte le attività a supporto dell'Autorità di Gestione, necessarie a garantire il buon funzionamento ed efficace implementazione del Programma.

#### **Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Le attività previste all'interno delle singole iniziative hanno l'obiettivo di offrire un supporto alla gestione del programma, intesa come gestione, funzionamento e valutazione delle attività. Le attività di supporto alla gestione danno grande enfasi al collegamento con i partner europei e internazionali (Rete europea della PAC, Reti di altri stati membri, ecc.) e all'animazione e al coordinamento del partenariato nazionale. Sono poi previste attività specifiche a supporto della programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi, necessari per garantire la riuscita di un programma particolarmente complesso e articolato come quello della Rete.

#### **Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

##### **Attivazione, gestione e funzionamento delle strutture della Rete (azione 511)**

- Attività di supporto e consulenza.

##### **Sorveglianza e valutazione della Rete (azione 513)**

- Attività di supporto e consulenza.

## CREA 1.1

Istituzione proponente	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
------------------------	---------------------------------------

Tematica	Gestione della Rete
----------	---------------------

Titolo del progetto	Supporto alla Gestione RRN e azioni di sistema
Codice/i Azione programma	511
Codice/i Attività programma	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il progetto prevede: a) azioni di supporto alla gestione della Rete Rurale Nazionale e alla transizione verso la Rete PAC 2023-2027; b) azioni di sistema a supporto dell'attuazione della politica di sviluppo rurale 2014-2022; c) azioni preparatorie per l'attuazione della PAC 2023-2027. Con riferimento ai punti b) e c) le azioni svolte tratteranno temi non già rientranti nel campo di azione di altre schede della Rete.</p> <p><b><u>WP1 Attivazione, gestione e funzionamento delle strutture della Rete (511)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Coordinamento attività della postazione presso il Masaf.</li><li>– Coordinamento e partecipazione di rappresentanti della Rete a Comitati di sorveglianza dei PSR regionali 2014-2022, ai Comitati di monitoraggio regionali 2023-2027 e ad altri eventi nazionali e regionali.</li><li>– Coordinamento e partecipazione di rappresentanti della Rete a Comitati di gestione e gruppi di esperti consultivi presso la Commissione europea e il Consiglio dell'Unione europea.</li><li>– Mobilitazione di esperti su tematiche di specifico interesse della Rete Rurale Nazionale.</li><li>– Supporto alla gestione della transizione dalla RRN 2014-2022 alla Rete PAC 2024-2027, ivi inclusa la definizione di una analisi dei fabbisogni di supporto alla programmazione che la Rete dovrà fornire, la definizione dell'architettura della Rete PAC e del modello organizzativo e di gestione e controllo della stessa.</li></ul> <p><i>Referente: Stefano Angeli</i></p> <p><b><u>WP2 Raccordo con il livello europeo e le amministrazioni nazionali e regionali, monitoraggio del Programma Rete (511)</u></b></p> <p>Sino alla piena operatività della Rete PAC 2023-2027, le funzioni di raccordo con il livello europeo e le amministrazioni nazionali e regionali saranno realizzate attraverso le risorse e le strutture della RRN 2014-2022. In particolare, saranno assicurate le seguenti funzioni:</p>

- Gestione dei contatti, coordinamento e raccordo con la Rete Europea della PAC, le Reti nazionali degli altri Stati membri e gli altri partner internazionali, ivi compresa la partecipazione alle attività organizzate da questi soggetti e le attività di scambio con le amministrazioni dei Paesi in preadesione o rientranti nella Politica di vicinato della UE;
- Supporto all’Autorità di Gestione nelle attività di coordinamento delle attività previste nelle quattro priorità del Programma, con particolare riferimento ai quattro Comitati di pilotaggio preposti;
- Supporto all’Autorità di Gestione per quanto riguarda l’animazione, coordinamento e il raccordo con le amministrazioni nazionali e regionali che compongono la RRN (target 1) e il partenariato economico ed ambientale (target 2), inclusi i responsabili delle altre reti formali e informali operative a livello nazionale;
- Supporto all’Autorità di Gestione su aspetti giuridici, amministrativi e legali connessi all’attuazione della Rete;
- Monitoraggio della spesa dei vari progetti, incluso il coordinamento e la rimodulazione del Piano finanziario del Programma Rete;
- Supporto all’Autorità di Gestione per quanto concerne il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario della Rete e per la definizione di un sistema procedurale finalizzato alla gestione, programmazione, sorveglianza e rendicontazione delle attività del Programma;
- Supporto all’organizzazione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza e alla predisposizione della relativa documentazione da sottoporre all’esame del partenariato;
- Contributo alla redazione dei rapporti annuali di esecuzione del programma Rete;
- Partecipazione allo steering group della valutazione del Programma Rete Rurale.

*Referente: Maria Carmela Macri*

### **WP3 Piattaforme informatiche e altri strumenti social (511)**

- Progettazione, realizzazione, implementazione e manutenzione del portale web della Rete;
- Progettazione, sviluppo e gestione dell’immagine coordinata della Rete;
- Progettazione, sviluppo e implementazione di altri strumenti web finalizzate ad ottimizzare tutte le attività di networking previste;
- Attività preparatorie per la progettazione e realizzazione delle piattaforme informatiche, degli strumenti social e per la progettazione dell’immagine coordinata della Rete PAC 2023-2027 e attività di supporto alla transizione dalla RRN 2014-2022 alla Rete PAC 2023-2027.

*Referente: Mario Cariello*

### **WP4 Azioni di sistema a supporto della politica di sviluppo rurale (511)**

- Supporto metodologico alle Autorità di Gestione per la fase di transizione dal periodo di programmazione 2014-2022 al periodo 2023-2027. Il supporto sarà concentrato, in modo particolare, sull’adozione di meccanismi per garantire la continuità della spesa tra i due periodi di programmazione, anche alla luce delle novità sul sistema di governance previste per il periodo 2023-2027, nonché sulle procedure di chiusura dei PSR in corso.

- Attività di facilitazione per l'implementazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027, con particolare riferimento agli aspetti connessi con la definizione e attuazione del sistema di governance. In tale contesto le attività saranno concentrate sulla messa a sistema degli input già pervenuti dai vari soggetti coinvolti nella programmazione (autorità di gestione, organismi pagatori, Commissione europea, partenariato) o pervenuti attraverso consulenze specialistiche, favorendo il dialogo tra tutti gli attori al fine di pervenire a soluzioni condivise sia sotto il profilo tecnico che politico.
- Azioni di supporto per la definizione e/o adeguamento del quadro normativo e regolatorio connesso alla programmazione 2023-2027, con particolare riferimento alle disposizioni necessarie per l'effettiva implementazione delle intese sul sistema di governance nonché con riferimento ad altri aspetti specialistici e puntuali tra cui il sistema dei controlli, il sistema sanzionatorio, l'individuazione e quantificazione dei doppi pagamenti.
- Supporto al funzionamento e all'animazione del partenariato per il Comitato di monitoraggio nazionale della PAC e supporto all'attività di coordinamento dei Comitati di Monitoraggio regionali.
- Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei tavoli di raccordo Stato-Regioni per il coordinamento della programmazione ed attuazione della Piano Strategico della PAC 2023-2027

*Referente: Stefano Angeli*

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'obiettivo specifico ed il risultato dell'azione corrispondente)

Le attività contribuiscono agli obiettivi specifici:

- 1.1 "Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia", favorendo principalmente la capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle Autorità di gestione e degli Organismi Pagatori sui temi oggetto di intervento
- 5.1 "assicurare una corretta ed efficace gestione, comunicazione, monitoraggio e valutazione del Programma Rete Rurale Nazionale".

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Con riferimento alle azioni di supporto alla gestione della Rete, le attività previste all'interno delle singole iniziative hanno l'obiettivo di offrire un supporto alla gestione del programma, intesa come gestione e funzionamento, comunicazione e valutazione delle attività. Le attività di supporto alla gestione danno grande enfasi al collegamento con i partner europei e internazionali (Rete rurale europea, Reti di altri stati membri, ecc.) e alla animazione e coordinamento del partenariato nazionale.

Sono poi previste attività specifiche a supporto della programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi, necessari per garantire la riuscita di un programma particolarmente complesso e articolato come quello della Rete. Infine, si prevede di implementare delle attività per garantire il corretto svolgimento delle attività di sorveglianza (Comitati e valutazioni indipendenti).

Con riferimento alle azioni di sistema, il target principale di riferimento sono le autorità di gestione dei PSR e il sistema delle Autorità di Gestione del PSP che potranno utilizzare i risultati delle iniziative programmate

in tale scheda per migliorare l'attuazione dei programmi regionali 2014-2022 e dei Complementi di Sviluppo Rurale della PSP 2023-2027.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**WP1 - Attivazione, gestione e funzionamento delle strutture della Rete (azione 511)**

- Attività di supporto e consulenza;  
1 documento guida per la transizione verso la Rete PAC 2023-2027;

**WP2 Raccordo con il livello europeo e le amministrazioni nazionali e regionali, monitoraggio del Programma Rete (511)**

- Attività di supporto e consulenza

**WP3 Piattaforme informatiche e altri strumenti social (511)**

- Attività di supporto e consulenza
- Mantenimento Piattaforma on line (portale rete) ed evoluzione verso la Piattaforma 2023-2027

**WP4 Azioni di sistema a supporto della politica di sviluppo rurale (511)**

- Attività di supporto e consulenza
- 1 Linee guida: Documento di indirizzo sulla chiusura della programmazione FEASR 2014-2022 (compatibilmente con il rilascio delle relative disposizioni da parte della Commissione europea)
- 5 Linee guida: documenti di sintesi sul sistema di governance e/o documenti di indirizzo recanti schemi di provvedimenti normativi per l'implementazione del PSP 2023-2027

## ISMEA 2.1

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Collaborazione con il CREA per le azioni riguardanti la gestione della Rete (Priorità 5)

<b>Tematica</b>	Comunicazione RRN 2014-2020
-----------------	-----------------------------

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Comunicazione RRN 2014-2020</b>					
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>112</b>	<b>211</b>	<b>221</b>	<b>311</b>	<b>421</b>	<b>512</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>A, B, C</b>	<b>A, B</b>	<b>D, E</b>	<b>A, C</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>L'attività di comunicazione del Periodo 2023-2024 tiene conto della decisione della AdGN della Rete di procedere all'affidamento dell'intera attività di Comunicazione del Piano Strategico della PAC (PSP) tramite lo svolgimento di una gara europea articolata su tre distinti Lotti per l'individuazione di altrettante Società che dovranno andare a realizzare quanto previsto dal piano di Comunicazione del PSP affidare ad una Società esterna alcune delle azioni previste nel Piano di Comunicazione 2016.</p> <p>Pertanto, le attività di supporto per l'AdGN della Rete Rurale Nazionale che saranno portate avanti nell'ambito della presente scheda nel corso del Periodo 2023-2024 riguarderanno i seguenti prodotti/servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione e pianificazione delle iniziative di comunicazione per il prossimo periodo di programmazione 2023-2027</li> <li>• Animazione attraverso l'organizzazione di <b>workshop</b> e la partecipazione a <b>fiere</b> in accordo con la progettualità prevista per le diverse tematiche;</li> <li>• Realizzazione di <b>campagne di comunicazione</b> su obiettivi specifici, in accordo con la progettualità prevista per le diverse tematiche.</li> </ul> <p>L'obiettivo del periodo, infatti, è quello di assicurare la corretta programmazione di tutte le attività di comunicazione rivolte ai diversi target andando altresì a dare la piena realizzazione ad alcune iniziative volte a garantire una continuità sia dal punto di vista della programmazione che della operatività.</p> <p>In considerazione dell'attuazione dei singoli PSR nel corso di questo periodo proseguirà l'attività di informazione e promozione delle opportunità messe a disposizione dalla PAC dei <b>potenziali beneficiari</b> e le possibilità di finanziamento, prevedendo altresì iniziative di comunicazione ad hoc rivolte esclusivamente al <b>target 3</b> su tematiche specifiche, come ad esempio il nuovo impianto verde della PAC e i cambiamenti climatici.</p>

Con riferimento alla strategia di comunicazione del Piano Generale di Comunicazione (PGC) del PSP nel corso del periodo 2023-24 si perseguiranno le seguenti finalità:

- **rafforzamento della consapevolezza su benefici e opportunità della PAC**, attraverso la pubblicazione di dati e informazioni sulle opportunità di finanziamento e sui bandi nell'ambito dei Programmi di sviluppo rurale;
- **riduzione della distanza tra istituzioni e pubblico** e miglioramento delle conoscenze dei cittadini sui risultati delle politiche UE e, in particolare, dei progetti e delle buone pratiche realizzate con i Fondi strutturali, anche al fine di aumentare la partecipazione ai progetti.

Con il seguente obiettivo di comunicazione:

- a livello di Schede progetto: informazione sui progetti implementati e sul loro impatto sul pubblico e sui beneficiari potenziali ed effettivi.

In accordo con la strategia del PGC, gli obiettivi operativi della comunicazione della RRN possono essere così sintetizzati:

- **differenziare gli strumenti e i canali di comunicazione in relazione ai 3 target del programma;**
- **incontrare gli operatori attraverso eventi, manifestazioni e fiere di settore**, con un approccio più strategico rispetto al passato e più mirato al consolidamento della community. Fondamentale sarà la collaborazione con le organizzazioni agricole e più in generale con i sistemi informativi già presenti sul territorio. Inoltre, saranno previste attività specifiche per lo scambio di buone pratiche online e offline (strumenti multimediali da condividere sui social, study visit ecc.).

Più in dettaglio, il progetto si articola nelle seguenti attività:

#### **Attività di comunicazione rivolta al TARGET 1: ADG, OP, ecc. (azione 112)**

- Supporto all'organizzazione di workshop e focus group sulle principali tematiche di interesse per i PSR e il PSP.

#### **Attività di comunicazione rivolta al TARGET 2: beneficiari, stakeholders (azione 221 e 211)**

- **Campagna di comunicazione** volta alla promozione dell'attività di disseminazione sulla nuova PAC e lo sviluppo del sistema di consulenza aziendale. Nello specifico si prevede la pianificazione di almeno n.1 ciclo di seminari (open school con hackathon finale) della durata di 4 gg (Ismea Copernicus Academy). (cfr. scheda 12.1 – Consulenza per le aziende agricole);
- **Campagna di comunicazione** per la disseminazione della baseline a favore degli agricoltori e degli operatori del settore, che consenta di formare gli addetti ai lavori sull'insieme di criteri, norme, condizioni e requisiti minimi che devono essere rispettati dai beneficiari che intendono accedere agli interventi della PAC 2023-2027 (cfr. scheda progetto 14.1 "cambiamenti climatici RRN")
- **Supporto all'organizzazione di workshop** sulle principali tematiche di interesse per i PSR e il PSP;
- **Organizzazione di azioni di comunicazione** puntando su una selezione ragionata e strategica di attività tematiche in collegamento con quanto previsto nelle varie schede progetto dell'Ismea.

#### **Attività di comunicazione rivolta al TARGET 3: società civile (azione 311)**

- **Campagna di comunicazione** rivolta al grande pubblico sul tema dei **cambiamenti climatici** (cfr. scheda progetto 14.1 "Cambiamenti climatici RRN"), azione 311. La campagna intende proseguire l'attività avviata nel biennio precedente, prevedendo per i cambiamenti climatici un progetto con

copertura nazionale, mentre per l'attività sull'architettura verde verrà realizzato un video per il grande pubblico che possa essere promosso in occasioni di eventi e fiere.

- **Ideazione e realizzazione immagine grafica mappe paesaggio** (cfr. scheda progetto Ismea 5.1 "Ambiente e Paesaggio) - azione 322
- Consolidamento del ruolo di **Pianeta PSR 2020** – azione 311.
- Partecipazione della RRN ai principali **eventi e fiere** riguardanti le tematiche di maggiore interesse per il PSP- azione 311.
- Organizzazione di azioni di comunicazione puntando su una selezione ragionata e strategica di attività tematiche - azione 311.

#### **Attività di comunicazione rivolta al TARGET 2 - Priorità 4: Promuovere l'innovazione (azione 421)**

- Campagna di promozione della piattaforma web contenente i casi di successo e gli esperti (per gli output vedi scheda progetto Ismea 25.1 "Divulgazione delle innovazioni esistenti e buone pratiche aziendali") – azione 421.
- Attività di divulgazione delle innovazioni presenti nella sezione InnovalnAzione del portale Innovarurale (cfr. scheda progetto Ismea 25.1 "Divulgazione delle innovazioni esistenti e buone pratiche aziendali").

#### **Attività di comunicazione inerenti alla gestione della Rete (azione 512)**

- Supporto al tavolo di coordinamento attività di comunicazione società civile 512.
- Supporto all'attività di alimentazione del portale della RRN come l'archiviazione dei documenti, la redazione di pagine web, ecc. (azione 512).

Nell'ambito delle attività proposte nella scheda, saranno comprese attività di supporto su aspetti specifici richiesti dal MASAF o dalle AdG regionali.

#### **Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'"obiettivo specifico" ed il "risultato dell'azione" corrispondente)

- Obiettivo 1.1 "miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia" attraverso la realizzazione di momenti di confronto tra le AdG in materia di comunicazione, la realizzazione di linee guida sulla tematica e attraverso nuove modalità di comunicazione. I risultati a cui tendono le attività sono l'aumento degli scambi di esperienze per il rafforzamento delle competenze gestionali e progettuali dei PSR.
- Obiettivo 2.2 "favorire la cultura di impresa, l'accesso ai finanziamenti e l'imprenditoria giovanile", tramite la realizzazione di una campagna di informazione sulle novità e alcuni temi chiave della riforma. I risultati a cui tendono le attività sono l'incremento della diffusione delle opportunità offerte dai PSR e la diffusione delle informazioni sui temi chiave della politica di sviluppo rurale.
- Obiettivo 3.1. "Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale" tramite la testata on line Pianeta PSR, campagne di comunicazione convenzionali e non convenzionali, strumenti multimediali e azioni che coinvolgono opinion maker della società civile. I risultati a cui tendono le attività sono l'incremento della trasparenza, visibilità delle politiche di sviluppo rurale e la capacità attrattiva della moderna agricoltura.

- Obiettivo 4.2 “Promuovere l’innovazione nel settore primario ed agroalimentare e per le imprese nelle zone rurali” attraverso l’organizzazione di azioni di comunicazione sulla tematica.
- Obiettivo 5.1 “Assicurare una corretta ed efficace gestione, comunicazione, monitoraggio e valutazione del Programma Rete Rurale Nazionale” attraverso un supporto alle attività di gestione e funzionamento delle strutture della Rete e del Piano di Comunicazione della Rete.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l’attività.

Le attività previste sono finalizzate sia a diffondere le informazioni, favorire lo scambio di esperienze, il coordinamento nazionale e innalzare la capacità progettuale delle AdG sul tema della comunicazione, sia a garantire la capillare diffusione delle informazioni - sui temi chiave della politica di sviluppo rurale - agli agricoltori e al grande pubblico, impiegando contemporaneamente modalità e strumenti di comunicazione tradizionali e innovativi.

#### **11. Output previsti** (in collegamento agli output dell’Azione di riferimento)

##### **Attività di comunicazione rivolta al TARGET 1: ADG, OP, ecc. (azione 112, 111)**

- Attività di Supporto e consulenza comprese le attività di supporto grafico per report sulle singole schede tematiche;
- 3 workshop/focus group su progetti specifici di ISMEA (cfr. scheda 1.1) (az.111)
- 1 Workshop/focus group sui progetti specifici di ISMEA per Agriturismo (azione 111).
- 1 Workshop/focus group sui progetti specifici di ISMEA per SQNPI (azione 111)
- 2 Workshop/focus group sui progetti specifici di ISMEA per accesso al credito (azione 111)
- 1 Convegno/seminario sul progetto specifico di ISMEA per Agriturismo

##### **Attività di comunicazione rivolta al TARGET 2: beneficiari, stakeholder (azione 211, 221)**

- Attività di Supporto e consulenza comprese le attività di supporto grafico per report sulle singole schede tematiche e per le schede paese previste nella scheda progetto 10.1 Ismea (azione 221);
- 2 convegni/seminari sui progetti specifici di ISMEA (cfr. scheda 10.2 Competitività, filiere agroalimentari e complementarità delle politiche) (supporto operativo all’organizzazione) (azione 211);
- 1 workshop/focus group sul progetto specifico di ISMEA sul grado di internazionalizzazione di alcune filiere agroalimentari (cfr. scheda 10.1 Internazionalizzazione) (az. 211)
- 2 Progetti ad hoc:
  - **Campagna di comunicazione** volta alla promozione dell’attività di disseminazione sulla nuova PAC e lo sviluppo del sistema di consulenza (open school con hackaton finale) (azione 221);
  - **Campagna di comunicazione** per la disseminazione della nuova baseline tramite incontri virtuali distinti per area tematica e area geografica (almeno 3) (azione 221)
- 1 Materiale promozionali/pubblicazioni:
  - brochure sui paesaggi (almeno n. 1 nuova mappe paesaggio) (azione 211).

##### **Attività di comunicazione rivolta al TARGET 3: società civile (azioni 311 e 322)**

- Attività di supporto e consulenza inclusa l'attività di supporto grafico per report sulle singole schede tematiche;
- 2 Progetti ad hoc:
  - Ideazione e realizzazione immagine grafica mappe del paesaggio (cfr. scheda 5.1 "Ambiente e Paesaggio") (azione 322);
  - campagna di comunicazione rivolta al grande pubblico sul tema dei cambiamenti climatici e sul nuovo impianto verde della PAC (cfr. scheda progetto 14.1 "Clima RRN") (azione 311);
- 1 Piattaforma on line – Social network: redazione della rivista on-line PianetaPsr (azione 311);
- Supporto alla divulgazione dei risultati della Rete presso la società civile attraverso canali convenzionali e non (n. da definire);
- Materiale promozionale e pubblicazioni (N. da definire): stampa per la diffusione di materiale promozionale e pubblicazioni in occasione di convegni, seminari, videoconferenza (azione 311).

#### **Attività di comunicazione Priorità 4: innovazione (azioni 421)**

- Attività di Supporto e consulenza compresa l'attività di supporto grafico;
- 1 progetto ad hoc:
  - campagna tramite i social network per la promozione della piattaforma contenente i dati relativi a innovazioni esistenti, i casi di successo e gli esperti (vedi scheda progetto Ismea 25.1 "Divulgazione delle innovazioni esistenti e buone pratiche aziendali");
- N. 2 workshop online per la diffusione e la promozione delle innovazioni esistenti (cfr. scheda progetto Ismea 25.1 "Divulgazione delle innovazioni esistenti e buone pratiche aziendali").

#### **Attività di comunicazione - Priorità 5: Gestione della Rete (azioni 512)**

Attività di supporto e consulenza:

- alimentazione del portale della RRN e piattaforme web dedicate;
- organizzazione di n.3 incontri in presenza tra l'AdG del programma e i rappresentanti della commissione europea;
- supporto alla gestione del gruppo operativo presso il tavolo tecnico con le AdG per la definizione di linee guida sull'attività di comunicazione;
- supporto per tracciare le esigenze delle AdG/Op in materia di scambio di informazioni/buone pratiche.

## CREA 2.1

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia in collaborazione con Ismea
-------------------------------	---

<b>Tematica</b>	Comunicazione e trasferimento di conoscenza al grande pubblico
-----------------	--

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Eccellenze rurali</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>311</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il progetto prosegue le attività già impostate nel corso dei bienni precedenti.</p> <p>Nei prossimi 15 mesi si procederà all'implementazione delle azioni di diffusione, comunicazione e trasferimento delle pratiche positive sperimentate in ambito rurale e alla trattazione e approfondimento dei temi su cui si incentra la politica, comprese nuove tendenze, esigenze, tematiche di frontiera. Le linee di azioni del progetto sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Eccellenze Rurali</li><li>2. RRN Magazine</li><li>3. Nuove frontiere: azioni di approfondimento su tematiche di interesse che rappresentano tendenze e nuovi approcci nel sistema agricolo, agroalimentare e nelle aree rurali.</li></ol> <p><b>WP 1. ECCELLENZE RURALI</b></p> <p>Proseguire l'attività di selezione, analisi e presentazione di casi di Eccellenze Rurali sostenuti e favoriti dalle azioni della Politica di sviluppo rurale. Negli anni di programmazione precedenti è stata definita la metodologia, finalizzata a favorire l'emersione delle buone pratiche dal territorio. Per quest'ultimo periodo di attuazione, si prevede di proseguire l'azione e di sviluppare approfondimenti su altre tematiche di tipo trasversale che interessano la programmazione 2023-2027. Tale attività verrà svolta in coordinamento con le altre attività di comunicazione della Rete.</p> <p><b>WP 2. RRN Magazine</b></p> <p>Proseguire la redazione e la pubblicazione dei numeri del Magazine. A tal fine continua l'attività della Redazione in collaborazione con Pianeta PSR, con il Ministero e con gli stakeholder coinvolti nell'azione della Rete.</p> <p><b>WP 3. Nuove frontiere: azioni di approfondimento su tematiche di largo interesse che rappresentano tendenze e nuovi approcci nel sistema agricolo, agroalimentare e nelle aree rurali</b></p> <p>Analisi e approfondimenti su tematiche di frontiera, novità legate alle strategie future inerenti il sistema agricolo, agroalimentare, forestale e i territori rurali finalizzate a far emergere le eccellenze nazionali, anche nell'ottica di individuare gli interventi del PSP più propri per la valorizzazione della qualità delle</p>

produzioni agroalimentare e dei territori rurale. Negli anni precedenti sono stati avviate riflessioni su tematiche quali:

- la multifunzionalità (percorsi di diversificazione intrapresi da aziende agricole e territori rurali volti alla produzione di servizi ecosistemici, turistici, sociali, .... );
- l'informazione/comunicazione volta a favorire un consumo consapevole e sostenibile di produzioni dell'agroalimentare italiano;
- l'individuazione di percorsi di sviluppo sostenibile intrapresi da territori rurali;
- forme di turismo che valorizzino le aree interne e le imprese agricole e la produzione agroalimentare;

Sulla base dei temi esplicitati si proseguirà nello sviluppo di altri aspetti inerenti.

- *Oleario. Dove l'Italia lascia il segno*
- *Azioni di approfondimento su forme di turismo che caratterizzano le aree rurali*

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'“obiettivo specifico” e il “risultato dell'azione” corrispondente)

Le attività contribuiscono agli obiettivi specifici:

- 3.1 “Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale” (azione 3.1.1 Capillare diffusione delle informazioni e trasferimento di buone pratiche di comunicazione e risultato atteso “Trasparenza e visibilità delle politiche di sviluppo rurale”).

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Tutte le attività interessano il gruppo target 3 ma presentano ovvi collegamenti anche con il gruppo target 2 e il gruppo target 1. In particolare, gli stakeholder saranno chiamati a collaborare al progetto svolgendo attività di animazione e reperimento di informazioni ed esperienze utilizzabili per implementare il progetto. Il mondo istituzionale rappresenta un ulteriore gruppo target di riferimento in quanto le esperienze riportate nel progetto (WP1) e i contenuti del Magazine (WP2) rappresentano stimoli e proposte di buona applicazione della politica o di soluzioni ottimali sperimentate e trasferibili in altri contesti. Stesso discorso per i risultati delle analisi del WP 3 che intercettano nuove dinamiche di sviluppo di aziende e territori rurali che possono essere di grande interesse per i soggetti istituzionali chiamati al disegno delle nuove linee di sostegno al settore e all'ambito rurale. Pertanto, anche il gruppo target 1 può essere considerato potenziale

**11. Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

Az. 114

**WP 1**

- 1 Strumenti Multimediali – Sito Eccellenze Rurali
- 1 Banca dati - Attiva sul portale della RRN
- 1 Documento di ricerca e analisi: A conclusione delle attività sarà realizzato un documento di approfondimento e divulgazione delle esperienze raccolte per le tematiche analizzate nel corso dell'intero periodo di programmazione
- 1 Convegno, seminari, videoconferenza: evento di divulgazione dei risultati del progetto

**WP 2**

- Redazione e pubblicazione RRN Magazine (3 numeri per anno)

**WP 3**

- 2 Strumenti Multimediali: aggiornamento del sito dedicato al progetto Oleario; aggiornamento e restyling del gioco interattivo a finalità didattica
- 1 Documento di ricerca e analisi: realizzazione di un rapporto sul turismo delle radici nelle aree rurali e sulle opportunità offerte nel PSP
- 1 Convegno, seminari, videoconferenza: evento di presentazione dei risultati del progetto

## CREA 2.2

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia in collaborazione con Ismea
-------------------------------	---

<b>Tematica</b>	Comunicazione, informazione e conoscenza del Piano Strategico nazionale della PAC
-----------------	---

<b>Titolo del progetto</b>	<b>SINERGIE</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>321, 322, 512</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>SINERGIE, anche in risposta alle sollecitazioni contenute nelle strategie divulgate dalla Commissione europea (Green Deal, Farm to fork, biodiversità), si concentra sull'informazione e la conoscenza (istruzione, formazione e professionalità), quali leve per un nuovo paradigma di sviluppo agricolo e rurale sostenibile e resiliente, focalizzato sulla lotta allo spopolamento delle aree rurali e sul ruolo dei giovani (agricoltori e studenti), come promotori di innovazione.</p> <p>Nell'anno europeo delle competenze, la nuova iniziativa "Open Farms – connessioni rurali" promuove un percorso di formazione, divulgazione, ricerca e azione sul campo, con lo scopo di coniugare gli obiettivi di apprendimento (learning), con il servizio (service) reso alle aziende, per rispondere a specifici fabbisogni degli agricoltori. Open Farms (OFs) si rivolge agli studenti universitari (corsi di laurea in Scienze Agrarie ed affini), proponendo sia attività di formazione in modalità virtual service learning (v-sl) sia esperienze pratiche, che vedono gli studenti protagonisti in tutte le fasi del progetto, dalla rilevazione dei bisogni, al dialogo con i diversi attori presenti sul territorio; dalla progettazione degli interventi, alle azioni messe in campo, fino alla valutazione degli esiti.</p> <p>In linea con l'esperienza realizzata nel periodo 2021-2023, l'iniziativa contribuisce a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- rafforzare la cooperazione tra mondo produttivo, mondo accademico, mondo delle associazioni e istituzioni, favorendo il trasferimento di conoscenze e l'interazione, confronto e scambio di esperienze tra i diversi attori;</li><li>- creare luoghi fisici e virtuali di condivisione delle conoscenze, fornendo ai giovani metodi e strumenti per la costruzione di competenze trasversali e interdisciplinari;</li><li>- valorizzare il protagonismo e la partecipazione dei giovani (studenti, imprenditori e professionisti), creando occasioni di confronto e dialogo su esperienze concrete e di ricerca in team di idee e soluzioni, per la crescita lo sviluppo delle aziende agricole.</li></ul> <p>Dal punto di vista operativo gli obiettivi di Rural4University si traducono in specifiche attività, strutturate in due distinti work package:</p> <p><b><u>WP1. Formazione, divulgazione e ricerca online (ottobre-giugno 2023)</u></b></p> <p>Attività: attivazione di percorsi di formazione, concentrati sul Piano Strategico nazionale della PAC e sull'acquisizione di competenze certificate e spendibili nel mercato del lavoro; ideazione e realizzazione di</p>

percorsi innovativi di confronto e dialogo con le aziende, volti a rafforzare il raccordo tra formazione e produzione.

Destinatari: studenti universitari (laurea triennale, laurea magistrale, dottorato o master) provenienti dalle Università partner del progetto.

Contesto e temi: sostenibilità, qualità, innovazione, politiche.

### **WP2. Azione sul campo**

Attività: realizzazione di azioni di partecipazione e coinvolgimento qualificato degli studenti, degli stakeholder e delle comunità territoriali; creazione di momenti partecipativi e scambio di conoscenze e buone pratiche; *study visit* nelle aziende agricole, approfondimento dei casi aziendali con tecnologie innovative e messa a terra di proposte e soluzioni per rispondere a specifici fabbisogni degli imprenditori e imprenditrici agricole.

Contesto e temi: sostenibilità, qualità, innovazione, politiche.

Destinatari: 48 studenti, entusiasti e motivati, selezionati tra coloro che hanno preso parte alle attività di formazione e divulgazione; 3 stakeholder e 3 aziende (casi studio) selezionate nell'ambito della fase di ricerca.

In continuità con la passata programmazione, il progetto ha anche lo scopo, di realizzare attività di supporto all'Autorità di Gestione del programma, ricadenti in due filoni:

#### 1. Supporto alla comunicazione sulla PAC e alla produzione e diffusione di informazioni sul PSP

- predisposizione del Piano di Comunicazione Generale del PSP 2023-2027 e della strategia di comunicazione del programma Rete;
- rappresentanza della Direzione nell'ambito di Comitati interdipartimentali;
- predisposizione degli atti propedeutici all'affidamento dei servizi di sviluppo, realizzazione e attuazione della strategia di comunicazione del PSP:

#### 2. Attività di coinvolgimento dei portatori d'interesse e protagonismo sui territori

- coordinamento delle attività delle Autorità di gestione regionali, volte a informare e incoraggiare i potenziali beneficiari ad accedere alle opportunità offerte dal PSP e dai CSR, creando occasioni di ascolto, riflessione, approfondimento e formazione.
- facilitare lo scambio di esperienze tra portatori d'interesse, la raccolta, selezione e diffusione delle buone pratiche e le azioni di rete.

Nell'ambito delle attività proposte nella scheda sono comprese attività di supporto su aspetti specifici richiesti dal MASAF per la futura programmazione.

### **Inquadramento del progetto nel Programma Rete**

(collegamento con l'“obiettivo specifico” corrispondente ed il “risultato dell'azione” corrispondente)

Il progetto SINERGIE contribuisce all'obiettivo specifico 5.1 e risultato atteso “Miglioramento dell'animazione, del coordinamento e della gestione del Programma Rete”, tramite la realizzazione di attività finalizzate allo scambio di informazioni e al coordinamento, in un'ottica di rete, sulla comunicazione del FEASR.

L'iniziativa Open Farms si collega all'ob. specifico 3.2 e risultato atteso “valorizzazione delle opportunità dello sviluppo rurale (anche occupazionali) e incremento dell'approccio partecipato, interattivo e dal basso del programma”, relativamente ai seguenti aspetti:

- ✓ Obiettivi: contribuire allo sviluppo di una società della conoscenza capace di valorizzare il patrimonio rurale, portare innovazione e cogliere le opportunità del comparto rurale.
- ✓ Contenuti e strumenti: gli argomenti trattati riguardano la valorizzazione delle produzioni di qualità, le pratiche agronomiche sostenibili, le forme di diversificazione e l'innovazione.

- ✓ **Beneficiari:** il progetto prevede il coinvolgimento attivo del sistema universitario (studenti e docenti). Le iniziative coinvolgono anche giovani imprenditori, giovani innovatori e professionisti di altri settori
- ✓ **Metodo “partecipato”:** che prevede di fare rete tra diversi soggetti/sistemi (sistema dell’istruzione, mondo produttivo e attori rurali), di sottoscrivere accordi e partnership per mettere a sistema le attività realizzate e mettere a punto un modello prototipale (piano di attività, risorse necessarie, strumenti), replicabile a livello sia nazionale nell’ambito dei CSR che comunitario, per il trasferimento della conoscenza sulla PAC e per dare vita a idee sostenibili per il territorio.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l’attività.

Il progetto è concepito a supporto delle iniziative di comunicazione e informazione previste dai Complementi di Sviluppo Rurale regionali.

Il progetto SINERGIE, attraverso attività di condivisione, disseminazione di informazioni e scambio conoscenza (v. output), consente di favorire il dialogo con la rete dei comunicatori FEASR, di trasformare le buone pratiche agricole in uno strumento di crescita professionale e di contribuire con competenze specialistiche a rendere il settore agricolo attrattivo e concorrenziale.

In particolare, l’iniziativa Open Farms genera ricadute su più livelli:

- le Regioni promuovono la conoscenza dei complementi di sviluppo rurale attraverso alcuni dei casi finanziati più significativi;
- gli studenti e i docenti approfondiscono la conoscenza dei casi concreti in cui si traducono i CSR e le risorse pubbliche e lavorano in team per proporre idee e soluzioni per la crescita delle aziende agricole.
- Gli agricoltori aprono le porte delle loro aziende e ricevono un ritorno in termini di visibilità e applicazioni pratiche per la crescita delle aziende.

La collaborazione tra giovani (studenti, innovatori e imprenditori), prevista dall’iniziativa Open Farms assume un ruolo strategico nella crescita competitiva delle aziende agricole, grazie alla sinergia tra conoscenza, ricerca e innovazione.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell’Azione di riferimento)

Az. 5.1.2:

**Attività di Supporto e Consulenza**

Az. 3.2.1

**Attività di Supporto e Consulenza**

**Convegni/Seminari/Videoconferenze (8)**

- Un evento di lancio della nuova iniziativa Open Farms, in modalità phygital, in presenza e in videoconferenza (ottobre 2023).
- Un evento finale di condivisione dei risultati in modalità phygital, in presenza e in videoconferenza (dicembre 2024)
- ciclo di laboratori online (n. 4), rivolti agli studenti universitari, propedeutici alle attività di formazione, divulgazione, ricerca e azione sul campo (gennaio-settembre 2024)

- caffè tematici online (n. 2) per lo studio, analisi e mappatura dei casi aziendali (maggio-giugno 2024)

#### **Progetto ad hoc (1)**

- 1 Iniziativa pilota (camp 4 gg) articolata in 4 fasi: a) selezione location e beneficiari, b) formazione partecipata, c) ascolto agricoltori e analisi dei fabbisogni, d) definizione linee di intervento e soluzioni operative da mettere in pratica nelle aziende.

#### **Study visit (3)**

- Realizzazione di n. 3 visite guidate presso la sede del Camp e studio e analisi dei casi aziendali

#### **Workshop/Focus Group (1)**

- Un evento divulgativo, per il trasferimento di conoscenze dagli studenti universitari agli studenti degli istituti scolastici (febbraio 2024)

#### **Piattaforma online**

- Creazione e fruizione di un corso e-learning, articolato in 3 moduli di e-learning, sulla nuova PAC 2023-2027 e il Piano Strategico nazionale dell'Italia, frutto dell'impegno di un gruppo di lavoro composto da competenze sia interne che esterne al Crea PB.

#### **Materiali promozionali/pubblicazioni (2)**

- Una locandina per la promozione delle attività dell'iniziativa Open Farms;
- Un quaderno a compendio del corso e-learning.

#### **Strumenti multimediali**

- Uno spot video riferito all'azione sul campo.

#### **Premio/Bando/concorso**

- 1 call pubblica sul portale per la selezione dei soggetti da coinvolgere nella fase di azione sul campo.

## CREA 4.1

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia in collaborazione con Ismea
-------------------------------	---

<b>Tematica</b>	Monitoraggio PAC e supporto alle decisioni
-----------------	--

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Monitoraggio strategico</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111, 113</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Le attività della scheda accompagneranno l'avvio del PSP 2023-2027 e saranno finalizzate ad agevolare i processi di attuazione, la governance del programma e l'avvio dei processi di monitoraggio e valutazione degli interventi. Supporterà l'autorità di gestione del programma nei momenti di confronto con la Commissione europea (e il GEOhub in particolare), con il partenariato istituzionale e quello socio-economico. Nello stesso tempo si avvierà una serie di analisi valutative volte a migliorare la programmazione e la gestione del PSP nonché a strutturare la discussione in vista dell'apertura dei negoziati di riforma della PAC post 2027 e del relativo Quadro Finanziario Pluriennale, tenendo conto dell'eventuale processo di integrazione dell'Ucraina.</p> <p>L'attività sarà organizzata nei seguenti WP a cui sono legati specifici obiettivi e output.</p> <p><b>WP1 – Analisi della programmazione e strumenti per migliorare i processi di programmazione del PSP</b></p> <p>Il WP si pone come obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- accompagnare l'Autorità di gestione nelle fasi di attuazione del programma attraverso attività di monitoraggio e valutazione degli interventi</li><li>- prevedere la predisposizione di report sullo stato dell'arte della programmazione</li><li>- consentire la partecipazione di esperti del CREA a Comitati EU, tavoli di lavoro nazionali</li><li>- fornire supporto al punto di contatto nazionale del PSP nella organizzazione e gestione del confronto con il GEOhub della Commissione europea.</li></ul> <p><i>Referente Fabio Pierangeli</i></p> <p><b>WP2 – Tavolo di interscambio dati AGEA-CREA-MASAF</b></p> <p>Il WP si pone come obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- valorizzare i dati amministrativi relativi (in particolare) a Fascicolo aziendale, Domanda unica, Sviluppo rurale, interventi settoriali forniti nell'ambito del Tavolo di interscambio dati nell'ambito di attività di monitoraggio e valutazione della PAC, tenendo conto dell'evoluzione della FADN nella FSDN</li></ul>

- predisposizione di report e infografiche, nonché di documento metodologico descrittivo

*Referenti Roberto Cagliero, Giampiero Mazzocchi*

### **WP3 – Analisi strategiche e valutative**

L'attività prevede la realizzazione di studi e analisi che aiutino a comprendere la capacità di impatto del programma su alcune tematiche particolari e quella di rispondere ai fabbisogni degli utenti anche in una logica di scenario che sappia cogliere le esigenze di modifica o di integrazione del Piano e delle altre politiche ad esso collegate (PNRR, Fondo Complementare, Politiche nazionali, Coesione, ecc.). Approfondimenti strategici, in base all'evoluzione a livello UE, saranno dedicati alla PAC post 2027, inclusi aspetti finanziari e di allargamento. Sono previsti tre principali Task:

- Task 1: valutazioni di impatto
- Task 2: valutazioni di scenario
- Task 3: sinergie con altre politiche

*Referente Serena Tarangioli*

### **WP4 – animazione/informazione (Referenti Serena Tarangioli, Alessandro Monteleone, Fabio Pierangeli)**

Il WP saranno prevede e attività di informazioni sui processi di attuazione e i risultati del PSP 2023-2027. Sono previsti tre principali Task:

- Task 1 PSRHUB. Si prevede la realizzazione di 4 numeri di PSRhub. I numeri saranno dedicati sia ad analizzare i documenti di programmazione 2023-2027 che alla descrizione dei processi di attuazione della stessa (referente Antonio Papaleo)
- Task 2 Portale PSP. In questo contesto operativo si prevede l'aggiornamento continuo della pagina Rete dedicata al PSP 2023-2027 e la realizzazione di strumenti atti a migliorare l'accesso ai contenuti del piano nonché a restituire i primi risultati dell'attuazione (referente Giampiero Mazzocchi)
- Task 3 Informazione e supporto conoscitivo al PSP. Partendo da alcune attività già realizzate nel precedente biennio precedente, si provvederà a realizzare eventi e/o moduli formativi sui contenuti del PSP e sulle modalità di attuazione da mettere a disposizione dei diversi attori e stakeholders del programma

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'“obiettivo specifico” corrispondente ed il “risultato dell'azione” corrispondente)

**Ob. Specifico 1.1:** Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia

**Risultato atteso:**

Az.111 - Supporto, analisi, ricerca sulle politiche di sviluppo rurale.

Az.113 - Progettazione, realizzazione di sistemi informativi per lo sviluppo rurale e supporto alle attività di valutazione e monitoraggio del FEASR e delle aree rurali

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Il progetto nasce con dalla necessità di avere un quadro costantemente aggiornato dei livelli di programmazione e implementazione della politica di sviluppo rurale, sia per soddisfare quanto previsto

dai regolamenti comunitari in tema di monitoraggio sia per analizzare progressivamente l'attuazione della strategia nazionale nel quadro dell'Accordo di Partenariato.

Il target principale di riferimento è l'Autorità di Gestione dei PSP e i soggetti gestori dei CSR che potranno utilizzare tali informazioni nell'ambito del proprio lavoro ai fini di operare in maniera efficiente ed efficace rispetto ai fabbisogni di riferimento. Nello stesso tempo, adottando una buona strategia di comunicazione basata su strumenti di facile lettura, l'attività consente una più ampia diffusione e divulgazione degli effetti dell'azione politica ai potenziali beneficiari e alla società civile.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

- Attività di supporto e consulenza (in tutti i WP)

**WP1** (Az.111):

- 2 Documenti di ricerca e/o analisi:
- 1/2 Convegno sull'attuazione del PSP

**WP 2** (Az.111):

- Attività di supporto e consulenza
- 2 Documenti di ricerca e/o analisi

**WP 3** (Az.111):

- 2 documenti di ricerca e analisi
- 1/2 Convegno

**WP 4** (Az.111):

- 4 numeri di PSRHub
- 1 strumento multimediale: Portale; PSP explorer; Guida a PSP Explorer
- 1 strumento multimediale: pagina dedicata formazione/informazione su PSP

## ISMEA 4.2

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Crea
<b>Tematica</b>	Monitoraggio e valutazione
<b>Titolo del progetto</b>	<b>Monitoraggio e valutazione della spesa e indicatori</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>113</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>B, C, E</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il tema del <b>monitoraggio e valutazione delle politiche</b> è un tema rilevante, rispetto al quale la Rete Rurale ha contribuito anche nel passato con varie attività incentrate sulle misure dello sviluppo rurale. Il monitoraggio e la valutazione, oltre ad essere un obbligo giuridico per l’Autorità di Gestione, contribuiscono infatti in maniera fondamentale al miglioramento del processo decisionale riguardante le politiche in generale e quelle di sviluppo rurale in particolare, con lo scopo di fornire indicazioni utili a tutti gli attori coinvolti affinché possano mantenere un elevato standard di attuazione degli interventi.</p> <p>In paesi come l’Italia tale funzione è storicamente di particolare rilievo, soprattutto al fine di supportare e coordinare le Regioni/PPAA tra loro e diffondere le informazioni in modo aggregato e coerente. La Rete Rurale prevede quindi di realizzare una serie di attività di supporto alle Autorità di Gestione, per migliorare il livello qualitativo del monitoraggio e offrire quindi un ausilio alla valutazione degli interventi ad attuazione regionale, concorrendo inoltre all’elaborazione e la diffusione dei risultati conseguiti dalla PAC a livello nazionale e regionale.</p> <p>L’importanza del monitoraggio e della valutazione è particolarmente rilevante nella PAC 2023-2027 che, attraverso il Piano strategico (PSP), ha riunito per la prima volta in un unico strumento programmatico nazionale il sostegno del primo e del secondo pilastro, ma facendo salva comunque un’attuazione dello sviluppo rurale declinata anche sulle specificità regionali. È sorta di conseguenza la nuova esigenza di supportare l’AdG nell’acquisire dalle Regioni/PPAA le richieste di modifica delle schede degli interventi di sviluppo rurale del PSP (testi, dati quantitativi, finanziari e di output in esse contenuti). Conseguentemente, si è evidenziata anche l’esigenza di supportare la stessa AdG nella formulazione delle richieste di modifica del PSP da presentare alla Commissione europea ai sensi dell’art. 119 del Reg. (UE) 2021/2215, tramite l’analisi e predisposizione della documentazione corrispondente.</p> <p>L’approfondimento della normativa funzionale alla predisposizione del nuovo sistema di monitoraggio, l’analisi dei dati relativi alla relazione annuale sull’efficacia dell’attuazione degli interventi e la loro messa a sistema e il supporto alla presentazione delle richieste di modifica del PSP, sono attività che verranno svolte continuamente.</p>

L'azione della Rete Rurale Nazionale vuole favorire inoltre la creazione di un network per il confronto europeo con le Amministrazioni su tematiche di interesse comune agli Stati Membri e, nell'ambito specifico delle attività di monitoraggio e valutazione, prevede la partecipazione al **Comitato degli esperti di monitoraggio e valutazione della PAC**, che rappresenta un punto di contatto con la Rete europea per le questioni inerenti alla valutazione.

Pertanto, Ismea, di concerto con Crea, ai fini di un maggiore coinvolgimento degli stakeholder a livello nazionale, effettuerà:

- attività di disseminazione delle informazioni (prevalentemente attraverso l'invio alle Autorità di Gestione del materiale oggetto di discussione nei diversi incontri e di una nota di sintesi, oltre che la pubblicazione del resoconto dell'helpdesk della valutazione sul portale della RRN);
- collaborazione, preparazione e partecipazione ai workshop sulle buone pratiche che la Rete europea organizzerà, promuovendo questi eventi e coinvolgendo attivamente le Amministrazioni e i valutatori. Collaborazione, inoltre, con le Reti europee alla predisposizione di documenti di orientamento e di indirizzo su specifici aspetti legati al monitoraggio e alla valutazione.

Un'altra attività è svolta nell'ambito del **sistema di monitoraggio unitario**, posto che è obiettivo del Sistema Nazionale di Monitoraggio è seguire l'attuazione delle politiche di coesione attraverso l'alimentazione di un sistema informativo federato e condiviso da parte delle Amministrazioni.

Infine, considerando che il monitoraggio e la valutazione sono attività trasversali e necessarie per tutte le aree tematiche individuate nella Rete Rurale, Ismea produrrà nell'ambito dei progetti di propria competenza (strumenti finanziari, credito, imprenditoria giovanile e lavoro femminile, competitività e filiere, agricoltura biologica, ecc.) analisi e indicatori a supporto della programmazione, del monitoraggio e della valutazione. Le attività sono esplicitate nelle relative schede progetto.

Il progetto, di seguito articolato in attività, tiene conto della possibilità di continuare ad emanare durante la programmazione 2023-2027 oltre ai bandi sugli interventi del PSP, i bandi sulle misure dei PSR 2014-2022, finanziati con la regola dell'n+3.

### **Monitoraggio dei PSR e valutazione – attività di supporto/consulenza ed analisi (azione 113)**

#### **Analisi**

##### **PSR 2014-2022**

- **Monitoraggio relativo all'avanzamento del quadro di efficacia dei risultati** in termini di obiettivi intermedi e finali fissati per ciascuna Priorità dei Programmi al fine del raggiungimento dei target finali;
- Elaborazione di **report trimestrali** che analizzino la performance finanziaria complessiva dei PSR 2014-2022, con dettaglio regionale, per misura, per priorità e focus area ecc., nonché la performance di spesa aggregata a livello nazionale;
- Alimentazione della **Banca dati per la reportistica del monitoraggio fisico e finanziario dei PSR per le principali misure/sottomisure dei PSR.**

##### **PSP 2023-2027**

- Elaborazione di **report di riepilogo sulle modifiche del PSP** in termini di impatti sulla logica di intervento e sugli indicatori;

- Manutenzione e miglioramento dell'**applicativo per l'acquisizione dalle Regioni/PPAA delle modifiche ai dati quantitativi, finanziari e di output** contenuti nelle schede degli interventi del PSP;
- Manutenzione e miglioramento dell'**applicativo per l'acquisizione dalle Regioni/PPAA delle proposte di modifiche ai testi delle schede degli interventi del PSP.**

### **Supporto/consulenza**

#### PSP 2014-2022

- Attività di supporto e consulenza: **supporto all'attuazione dei PSR 2014-2022**, in particolare relativamente ai temi del monitoraggio e valutazione in un'ottica di:
  - supporto alle Autorità di Gestione regionali nelle **relazioni annuali di attuazione** dei PSR 2014-2022 e nelle **modifiche** finanziarie strategiche e non strategiche dei PSR;
  - supporto per la definizione e la redazione di **analisi qualitative/quantitative su specifiche misure** afferenti alle altre schede progetto Ismea;
  - partecipazione ai Comitati di Sorveglianza dei PSR 2014-2022;
  - attività di alimentazione, manutenzione, messa in coerenza dei dati utilizzati in **banche dati** finalizzate alla gestione dei dati fisici e finanziari sulla attuazione dei programmi di sviluppo rurale a livello regionale.

#### PSP 2023-2027

- Attività di supporto e consulenza: **supporto all'attuazione del Programma strategico della PAC 2023-2027**, in particolare relativamente ai temi del monitoraggio e valutazione in un'ottica di:
  - supporto all'AdG del PSP nella presentazione alla Commissione europea delle **richieste di modifiche alle schede degli interventi di sviluppo rurale** del PSP 2023-2027: Analisi ed elaborazione dei dati raccolti attraverso gli applicativi funzionali alla formulazione delle richieste di modifica del PSP;
  - supporto alle AdG regionali nella presentazione all'AdG nazionale delle **richieste di modifiche alle schede del PSP** relative agli interventi di sviluppo rurale (modifiche ai testi e ai dati quantitativi, finanziari e di output);
  - supporto all'AdG del PSP nella presentazione nelle **relazioni annuali sull'efficacia di attuazione**;
  - partecipazione ai Comitati di monitoraggio degli interventi di sviluppo rurale 2023-2027 attivati dalle Regioni/PPAA e agli incontri annuali con la Commissione europea (DG AGRI);
  - attività di alimentazione, manutenzione, messa in coerenza dei dati utilizzati in **banche dati** finalizzate alla gestione dei dati fisici e finanziari sulla attuazione degli interventi di sviluppo rurale a livello regionale.
  - attività di accompagnamento al **nuovo sistema di monitoraggio** per la "*performance clearance*" e "*performance review*" nonché allo sviluppo di nuove banche dati ad esse funzionali per la PAC 2023-2027.

### **Gruppi di lavoro sul Monitoraggio e Valutazione (azione 113)**

- Partecipazione al Comitato degli esperti di monitoraggio e valutazione della PAC (Expert Group on Monitoring and Evaluating the CAP) e attività di supporto per il monitoraggio e la valutazione dei programmi (in collaborazione con il Crea).

- Altri gruppi di lavoro organizzati a livello nazionale per l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale in relazione alle tematiche del monitoraggio e della valutazione.

#### **Inquadramento del progetto nel Programma Rete**

(collegamento con l'“obiettivo specifico” corrispondente ed il “risultato dell'azione” corrispondente)

Le attività contribuiscono all'obiettivo specifico 1.1 “miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia” e mirano ad incrementare la capacità gestionale e amministrativa delle Autorità di Gestione e degli organismi pagatori. Parte delle attività puntano inoltre a migliorare la valutazione del FEASR.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Le attività previste all'interno delle singole iniziative hanno l'obiettivo di migliorare la gestione del PSP e dei PSR, per questi ultimi nelle fasi finali di attuazione, facilitando la gestione finanziaria delle risorse assegnate, sia di origine comunitaria che nazionale. In questo contesto, anche la diffusione delle informazioni rappresenta un utile strumento di analisi, scambio di informazioni e in definitiva incentivo per la corretta pianificazione delle spese dello sviluppo rurale.

Si prevede inoltre di fornire un supporto alla realizzazione della valutazione e monitoraggio degli interventi, partecipando al network europeo, diffondendo le relative informazioni a livello nazionale e contribuendo all'implementazione del sistema di monitoraggio unitario.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

#### **Monitoraggio dei PSR 2014-2022 – attività di supporto ed analisi (azione 113)**

Output (documenti/reportistica):

- 1 report su “monitoraggio dei risultati raggiunti nell'ambito del quadro di efficacia dei risultati (Performance Framework) relativamente ai target finali” dei PSR 2014-2022;
- 4 report trimestrali di analisi sull'attuazione finanziaria dei PSR 2014-2022;
- 1 banca dati per la reportistica del monitoraggio fisico e finanziario dei PSR per le principali misure/sottomisure dei PSR, con verifica della coerenza dei dati anche in considerazione delle regole del monitoraggio;
- Attività di supporto e consulenza, compresi:
  - supporto alle Autorità di Gestione regionali nelle relazioni annuali di attuazione e modifiche finanziarie strategiche e non strategiche dei PSR effettuate con riferimento alla programmazione 2014-2022 ai sensi dell'art. 11 lettera a) e b) del Reg. (UE) 1305/2013;
  - supporto per l'analisi quantitativa su specifiche misure del PSR;
  - partecipazione ai Comitati di Sorveglianza dei PSR 2014-2022;
  - attività di alimentazione, manutenzione, messa in coerenza dei dati utilizzati in banche dati finalizzate alla gestione dei dati fisici e finanziari sulla attuazione dei programmi di sviluppo rurale a livello regionale

#### **Monitoraggio del PSP 2023-2027 – attività di supporto ed analisi (azione 113)**

Output (documenti/reportistica):

- 1 Documento: Report di riepilogo sulle modifiche del PSP in termini di impatti sulla logica di intervento e sugli indicatori;
- 1 banca dati/applicativo per l'acquisizione dalle regioni/PPAA dei dati quantitativi, finanziari e di output contenuti nelle schede degli interventi del PSP, attraverso apposite maschere;
- 1 banca dati/applicativo per l'acquisizione dalle regioni/province autonome delle proposte di modifiche ai testi degli interventi del PSP, attraverso apposite maschere;
- Attività di supporto e consulenza: supporto all'attuazione del Piano strategico PAC (PSP) compresi:
  - supporto all'AdG del PSP nella predisposizione della documentazione relativa alle richieste di modifica del PSP da inviare alla Commissione europea;
  - supporto alle AdG regionali nella presentazione delle richieste di modifiche alle schede degli interventi di sviluppo rurale del PSP 2023-2027;
  - supporto all'AdG del PSP nella presentazione nelle relazioni annuali sull'efficacia di attuazione del PSP;
  - partecipazione ai Comitati di monitoraggio degli interventi di sviluppo rurale 2023-2027 attivati dalle Regioni/PPAA e incontri annuali con la Commissione europea;
  - attività di alimentazione, manutenzione, messa in coerenza dei dati utilizzati in **banche dati** finalizzate alla gestione dei dati fisici e finanziari sulla attuazione degli interventi di sviluppo rurale a livello regionale;
  - attività di accompagnamento al nuovo sistema di monitoraggio per la "performance clearance" e "performance review" nonché allo sviluppo di nuove banche dati ad esse funzionali per la PAC 2023-2027.

#### **Gruppi di lavoro sul Monitoraggio e Valutazione (azione 113)**

Attività di supporto e consulenza, compresa la partecipazione ai gruppi di lavoro sul monitoraggio e valutazione a livello di UE e nazionale.

## CREA 4.2

Istituzione proponente	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia in collaborazione con Ismea
------------------------	---

Tematica	Valutazione e monitoraggio
----------	----------------------------

Titolo del progetto	<b>Supporto alla governance e promozione della cultura della valutazione e del monitoraggio dello sviluppo rurale</b>
Codice/i Azione programma	<b>113</b>
Codice/i Attività programma	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il progetto è proposto in continuità con le attività di rete in materia di valutazione e monitoraggio realizzate nel corso dei precedenti periodi di programmazione e avrà un particolare focus sul supporto alla definizione dei sistemi di monitoraggio e valutazione, relativi alla programmazione 2021-2027. L'obiettivo generale del progetto è di rafforzare i sistemi informativi e la cultura della valutazione in materia di Politica Agricola Comune. Considerato lo stato di attuazione dei processi di valutazione dei PSR, nel periodo 2023-24 le attività di rete saranno focalizzate sul supporto alla buona attuazione degli adempimenti comunitari, alla conduzione di attività a carattere valutativo di supporto ai processi di valutazione del PSP, allo sviluppo e implementazione di metodologie e strumenti appropriati alla valutazione e al monitoraggio dei PSR, al networking tra attori della valutazione per lo scambio di esperienze e al confronto a livello europeo tra AdG e valutatori e Commissione Europea.</p> <p>I</p> <p><b>WP1. Supporto al setting up dei sistemi di M&amp;V:</b></p> <p>Questa azione è indirizzata a fornire supporto scientifico, metodologico e diretto alla Autorità di Gestione per la governance e l'implementazione dei processi di valutazione e monitoraggio del PSP e dei CSR, attraverso le seguenti attività:</p> <p><b>WP1. Supporto metodologico alla governance della Valutazione,</b></p> <p>Questo WP è indirizzato a fornire supporto scientifico, metodologico e diretto alla Autorità di Gestione per la governance e l'implementazione dei processi di valutazione del PSP e dei CSR, attraverso le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. la formulazione della domanda di valutazione per l'affidamento dei servizi di valutazione;</li><li>2. la stesura dei Piani di Valutazione delle Autorità di Gestione dei CSR;</li><li>3. azioni di informazione e confronto sul monitoraggio sugli affidamenti dei servizi di valutazione e dei Piani di Valutazione;</li></ol>

4. la partecipazione agli steering group o altre strutture regionali e nazionali di governance della valutazione.

*Referenti Roberto Cagliero, Martina Bolli e Simona Cristiano*

#### **WP2. Supporto alla governance e all'implementazione del Monitoraggio del PSP**

Questo WP è indirizzato a fornire supporto scientifico, metodologico e diretto alla Autorità di Gestione per la governance e l'implementazione dei processi di monitoraggio del PSP e dei CSR, attraverso le seguenti attività:

- Supporto metodologico per la costruzione del Sistema di monitoraggio della PAC
- Supporto metodologico alla revisione e all'analisi dei target PSP
- Supporto metodologico al calcolo degli indicatori di risultato del PSP
- Reportistica specifica per la PAC nell'ambito del Sistema di Monitoraggio Unitario e della Banca dati SAD

*Referenti Beatrice Camaioni, Nicola D'Alicandro e Assunta Amato*

#### **WP3. Networking**

L'azione risponde all'esigenza di favorire il confronto nazionale e europeo delle amministrazioni su temi comuni della valutazione e prevede:

- la realizzazione di giornate di confronto su esperienze nazionali ed europee in materia di monitoraggio e valutazione che favoriscano lo scambio di esperienze tra amministrazioni, anche europee.
- La realizzazione di incontri periodici organizzati dalla Rete Europea della Valutazione per il confronto con gli Stati Membri (Evalplatform), gli eventi annuali di capacity building e Good practices workshop.
- Partecipazione alle attività e realizzazione di azioni congiunte del Sistema Nazionale di Valutazione della politica di Coesione, al fine di condividere approcci e metodi utilizzati nei programmi FESR e FSE.

*Referente Valentina Carta*

#### **WP4. Comunicazione delle valutazioni**

L'azione risponde all'esigenza di migliorare le modalità di comunicazione delle valutazioni e favorire il confronto a livello nazionale ed europeo su metodi e strumenti in uso. L'azione prevede:

- gestione del repository nazionale della valutazione e organizzazione di incontri di confronto
- divulgazione e il confronto su metodi e strumenti adeguati alla comunicazione e al follow-up dei risultati delle valutazioni

*Referente Francesca Varia*

#### **WP5. Studi e analisi di base e strumenti per la valutazione 2023-2027**

L'azione riguarda la realizzazione di studi, documenti di indirizzo e tool per la valutazione della PAC che rispondano a specifiche esigenze nazionali di armonizzazione e coordinamento su metodi e strumenti di valutazione (es. studio fattibilità indicatori ambientali).

*Referenti Martina Bolli e Simona Cristiano*

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete (collegamento con l' "obiettivo specifico" corrispondente ed il "risultato dell'azione" corrispondente)**

Il progetto è inquadrato nella priorità strategica 1 della Rete Rurale, concorre al conseguimento dell'obiettivo specifico 1.1. "Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia" e del risultato atteso relativo al "Miglioramento dei sistemi informativi dei PSR, nonché della valutazione e monitoraggio del FEASR e delle aree rurali italiane".

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Le ricadute e i benefici effettivi del progetto andranno principalmente sul gruppo target 1 e, in particolare, le AdG e i responsabili regionali dei sistemi di monitoraggio e valutazione.

Il coinvolgimento verrà realizzato attraverso diversi approcci e modalità, a seconda delle azioni sopra elencate. In particolare, potranno essere implementate modalità partecipative, finalizzate alla massima interazione con il gruppo target. In particolare, si prevede il coinvolgimento diretto in gruppi di lavoro, contatto diretto (negli uffici regionali, contatto telefonico, e-mail), spazio FAQ sul portale della RRN, focus group e workshop specifici.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**WP1. Supporto metodologico alla governance della Valutazione**

- Attività di supporto e consulenza
- 2 Linee guida: Piano di valutazione e TOR valutazioni
- 1 Banca dati

**WP2. Supporto alla governance e all'implementazione del Monitoraggio del PSP**

- Attività di supporto e consulenza
- 1 Linee guida sul calcolo degli indicatori di risultato

**WP3. Networking**

- Attività di supporto e consulenza

**WP4. Comunicazione delle valutazioni**

- Attività di supporto e consulenza
- 1 Banca dati
- 1 documento metodologico

**WP5. Studi e analisi di base e strumenti per la valutazione 2023-2027**

- Supporto e consulenza
- 1 Documento di ricerca e analisi: studio di fattibilità indicatori ambientali
- 1 database

## ISMEA 5.1

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Coinvolgimento del partenariato (ordini e organizzazioni professionali, GAL, associazioni della società civile) così come del MiTE e delle agenzie regionali di promozione turistica.

<b>Tematica</b>	Ambiente, paesaggio rurale
-----------------	----------------------------

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Produzione integrata, paesaggio rurale</b>			
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>	<b>211</b>	<b>221</b>	<b>321</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	A, F	E	A	A

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>La tutela dell'ambiente e del paesaggio rientra tra le priorità strategiche identificate dall'Unione europea per la politica di sviluppo rurale. Si tratta di un tema estremamente ampio al quale si intende contribuire con attività mirate ad alcuni ambiti che, seppur specifici, rivestono rilevanza strategica: l'applicazione e lo sviluppo regionale dell'agricoltura integrata e la tutela e valorizzazione del paesaggio. La scheda prevede attività di supporto principalmente destinate ai temi della produzione integrata, della tutela della qualità del paesaggio e della tutela delle risorse naturali in relazione alle fonti di inquinamento connesse ad attività agricole.</p> <p>La <b>prima linea d'intervento</b> è diretta al target 1, cioè alle Autorità di Gestione e ai soggetti coinvolti nella programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo rurale, e riguarda <b>l'analisi e il supporto all'attuazione del Piano Strategico della PAC (PSP)</b>, in particolare in tema di produzione integrata e paesaggio, e il supporto alla <b>corretta implementazione della produzione integrata</b>.</p> <p>La <b>seconda linea di intervento</b> è relativa alla tutela del <b>paesaggio rurale</b>, ricompresa nell'Obiettivo specifico 6 della PAC 2023-2027 "contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi", così come nella programmazione 2014-2022 compariva nella Focus area 4 "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, dell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa". Si fornirà supporto per promuovere sia le azioni di valorizzazione del territorio nell'ambito dell'Osservatorio nazionale del paesaggio rurale (ONPR), istituito presso il Masaf con decreto n. 17070 del 2012, sia le azioni collegate alle aree naturalistiche e paesaggistiche inserite nei piani paesaggistici delle Regioni/PP.AA. Le attività, proposte in base ai risultati conseguiti nei bienni precedenti, sono orientate alle amministrazioni regionali e comunali, ma anche a tutti i soggetti pubblici impegnati nella valorizzazione e nella tutela delle attività inserite in paesaggi agrari di particolare pregio.</p>

Nel dettaglio si propongono le seguenti attività:

**Supporto alle AdG per la PAC 2023-2027 (azione 111)**

- Attività di supporto e consulenza, compresa quella alle AdG per richieste specifiche, in particolare supporto all'attuazione del Programma strategico PAC (PSP).

**Produzione integrata (azione 111, 211)**

- Supporto alle AdG e attività di coordinamento ai fini della corretta attuazione del Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) nello sviluppo rurale;
- Supporto all'Organismo Tecnico-Scientifico e relativi gruppi specialistici nelle attività di gestione e coordinamento per la definizione degli standard delle Linee Guida Nazionali e dei Piani di controllo, nazionale e regionali, previsti dal documento di procedura di adesione, gestione e controllo nell'ambito del SQNPI;
- Supporto al coordinamento delle attività regionali riguardanti l'intervento SRA01 del PSP 2023-2027 e la sottomisura 10.1 dei PSR 2014-2022 (finanziata con la regola n+3): armonizzazione dei disciplinari regionali e dei relativi piani di controllo conformemente alle Linee Guida Nazionali, gestione, ecc.; inoltre, affiancamento alle Regioni/PP.AA per i contenuti e il monitoraggio e della sotto-misura 3.1 "sostegno alle nuove adesioni ai regimi di qualità", operazione 3.1.01. È ritenuta strategica, inoltre, l'attività di comunicazione che a partire dal 2023 riguarda il processo di certificazione e uso del marchio e l'intervento SRA01, per la corretta divulgazione del Sistema di Qualità Nazionale della produzione integrata, che verrà sostenuta, come nell'ultimo biennio, da eventi di comunicazione al fine di assicurare l'informazione e la diffusione presso gli operatori;
- Monitoraggio delle norme di produzione integrata e gestione della piattaforma "Banca dati delle norme di produzione integrata", contenente, tra le altre cose, le linee guida nazionali e i disciplinari di produzione integrata;
- Attività d'analisi e di armonizzazione del quadro sanzionatorio previsto dalle AdG regionali per l'intervento SRA01 e per la sottomisura 10.1.01 dei PSR 2014-2022, con lo sviluppo di Linee Guida Nazionali di verifica VCM (verificabilità e controllabilità della misura) nell'ambito del PSP 2023-2027 e dei PSR 2014-2022, nonché supporto ad AGEA e agli altri organismi pagatori regionali per la gestione dell'intervento SRA01 e della sottomisura 10.1, tramite il monitoraggio degli esiti del SQNPI per le Regioni che l'hanno attivato avvalendosi del supporto informativo e di verifica proprio del predetto sistema di qualità.

**Osservatorio del paesaggio rurale (azione 211)**

- Completamento delle attività finalizzate alla registrazione del marchio dei paesaggi rurali storici iscritti nel Registro dei Paesaggi rurali storici dell'Osservatorio medesimo (ONPR). Tale marchio, concepito per esprimere i contenuti valoriali del paesaggio, supporterà stakeholder pubblici e privati per:
  - sviluppare strategie di comunicazione sul territorio locale per migliorare i servizi ecosistemici tramite una partecipazione attiva alla governance;
  - realizzare gli interventi necessari per promuovere un turismo orientato all'ambiente rurale, sensibile quindi agli aspetti della biodiversità e alle specificità naturalistiche, paesaggistiche, ambientali e produttive territoriali.

- Supporto all'ONPR per l'analisi delle schede di segnalazione e dei dossier di candidatura dei paesaggi rurali al registro nazionale.

**Attuazione delle azioni relative al Paesaggio dirette agli stakeholders (azioni 211, 321)**

- Realizzazione degli strumenti di identificazione e valorizzazione dei Paesaggi rurali e rurali storici. Si intende proseguire la promozione dei Paesaggi rurali e rurali storici attraverso la costituzione di mappe geografico-rurali relative anche ai paesaggi iscritti al Registro dell'ONPR. Tali mappe promuovono i paesaggi rurali e stimolano anche le economie ad essi afferenti, attivando la leva del turismo esperienziale, che privilegia il contatto con i borghi rurali e la riscoperta delle attività agricole che danno origine a prodotti tipici. La realizzazione di questo strumento facilita la collaborazione fra soggetti locali - quali aziende agricole, associazioni di cittadini o di servizi per il turismo rurale, soggetti pubblici (comuni, parchi, Ong ambientaliste) e imprenditori - al fine di stimolare la presentazione di progetti finanziabili dagli interventi del PSP così come l'apertura verso temi innovativi da parte delle aziende inserite nelle mappe. Infatti, è previsto il coinvolgimento degli attori specificati per la realizzazione degli output previsti che implicano l'adesione ad interventi di valenza ambientale (tra cui uso sostenibile del suolo, tutela dell'agro-biodiversità, innovazione agroambientale) e allo sviluppo di attività pratico-divulgative sul tema dell'agroecologia dedicate al target 3;
- Valorizzazione di paesaggi rurali su specifici territori. A seguito dell'interesse manifestato da stakeholders istituzionali, saranno realizzate nuove mappe virtuali (che utilizzano google my maps) di paesaggi iscritti al Registro dell'ONPR o inseriti in piani paesaggistici e saranno completate alcune delle pre-esistenti mappe virtuali descrittive dei paesaggi rurali supportando alcuni GAL (Gruppi di Azione Locale) o altre organizzazioni, istituti e associazioni territoriali interessate, al fine di cogliere le più ampie sinergie derivanti dalle integrazioni delle politiche di promozione del territorio locali. A tale scopo dagli incontri con gli stakeholder sono emerse nel biennio passato la complementarità tra gli obiettivi del progetto "mappe del paesaggio", tra cui l'adesione agli interventi PAC, e i progetti LIFE, per cui si ritiene di continuare la collaborazione per individuare sinergie proficue per l'ampliamento della platea dei beneficiari. Così come proficua è stata l'individuazione di sinergie con alcuni GAL negli interventi attuabili tramite il Leader nelle zone rurali oggetto delle mappe per rafforzare la qualità degli investimenti per la multifunzionalità delle aziende agricole e del turismo rurale nelle aree di competenza dei GAL.  
A seguito delle azioni portate avanti nel biennio passato nel progetto ad hoc Piemonte è prevista inoltre l'interlocuzione con rappresentanti dei distretti del cibo (istituiti con legge 205 del 27 dicembre 2017) presenti in alcune dei paesaggi oggetto delle mappe, nonché con i biodistretti interessati alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e al riconoscimento del ruolo di "agricoltori custodi".

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'“obiettivo specifico” corrispondente ed il “risultato dell'azione” corrispondente)

Le attività contribuiscono a vari obiettivi specifici, ovvero:

- Obiettivo specifico 1.1 “miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia” tramite:

- a) il supporto alla corretta implementazione delle misure agro-climatico-ambientali, con particolare riferimento alla produzione integrata;
  - b) la messa a punto di sistemi decisionali più rapidi, tramite la nuova banca dati della produzione integrata, a supporto delle attività di monitoraggio per un'applicazione corretta degli standard delle Linee Guida Nazionali e dei relativi disciplinari regionali orientati al raggiungimento delle priorità ambientali;
  - c) la tutela del paesaggio rurale tradizionale, in un'ottica di sostenibilità sia economica sia climatico ambientale, finalizzata a migliorare la programmazione locale attraverso uno scambio costruttivo di informazioni verso i potenziali destinatari degli interventi, soprattutto SRD04 e SRD09.
- Obiettivo 2.1 “favorire le azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario e tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici” tramite un workshop sugli aspetti rilevanti del sistema di qualità nazionale – SQNPI e lo sviluppo di opportunità di scambio di buone pratiche collegate alla valorizzazione del paesaggio rurale, quest'ultimo con particolare riguardo agli interventi di sviluppo locale dove è favorita la concentrazione di soggetti che aderiscono a specifici obiettivi (la multifunzionalità delle aziende, sviluppo di servizi ecosistemici) adeguati ad ampliare i benefici del turismo rurale.
  - Obiettivo 3.2 “coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale”, tramite l'attuazione di diverse iniziative, finalizzate alla promozione del paesaggio rurale inteso come insieme di pratiche sostenibili di gestione del suolo, coltivazione, allevamento e relative tecniche di trasformazione delle materie prime in un contesto di collaborazione tra più soggetti e sistemi economici teso a favorire il trasferimento delle informazioni tra gli operatori ma anche verso la società civile.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.**

Le attività previste all'interno delle singole iniziative sono destinate a una pluralità di soggetti. Le attività relative all'implementazione del sistema di qualità della produzione integrata e all'Osservatorio nazionale del paesaggio rurale (ONPR) sono destinate alle Amministrazioni regionali/locali e sono finalizzate a migliorare la programmazione e la gestione delle pertinenti misure di sviluppo rurale.

Per il paesaggio, in particolare, l'attività sarà concentrata sulla partecipazione alla pianificazione locale e sulle iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte sia ai quadri amministrativi e sia agli attori locali che intervengono nella governance tramite misure di salvaguardia, ripristino e manutenzione di zone rurali a rischio di abbandono e sulla valorizzazione delle stesse aree, laddove possibile, tramite l'iscrizione al Registro dell'Osservatorio.

L'azione per la valorizzazione dei paesaggi rurali è infine destinata anche al grande pubblico/società civile attraverso la realizzazione di iniziative da rivolgere agli enti, associazioni e agenzie che si occupano dello sviluppo economico del territorio e a prodotti specifici da veicolare sul web con l'ausilio di strumenti ad hoc.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**Supporto alle AdG per la PAC 2023-2027 (azione 111)**

- Attività di supporto e consulenza relativamente alla tematica, compresa la produzione di materiali (dati, documenti, ecc.) relativamente all’attuazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027.

**Produzione integrata (zione 111, 211)**

- Attività di supporto e consulenza, compresa la gestione della piattaforma “Banca dati delle norme di produzione integrata” (azione 111).
- Attività di supporto e consulenza, compresa l’organizzazione di un workshop sugli aspetti rilevanti del sistema di qualità nazionale – SQNPI (azione 211) (a supporto di quanto specificato nella scheda Ismea 2.1).

**Osservatorio del paesaggio rurale (azione 211)**

- Attività di supporto e consulenza compreso l’analisi delle schede di segnalazione e dei dossier di candidatura e l’aggiornamento del materiale promozionale sui contenuti del marchio dei Paesaggi rurali storici per l’eventuale diffusione in occasione di eventi (azione 211) (a supporto di quanto specificato nella scheda Ismea 2.1).

**Attuazione delle azioni relative al Paesaggio dirette agli stakeholders (azioni 211, 321)**

- Attività di supporto e consulenza, compreso il supporto per la realizzazione di almeno una nuova mappa con il relativo materiale promozionale (a supporto di quanto specificato nella scheda Ismea 2.1) (azione 211);
- 1 Linea Guida per definire i criteri di selezione delle aziende da iscrivere nelle mappe dei paesaggi (azione 211);
- Attività di supporto e consulenza (azione 321);
- 1 Progetto ad hoc: realizzazione all’interno delle mappe dei paesaggi rurali di almeno un itinerario (tramite google my maps) che colleghi le realtà agricole, con l’obiettivo di valorizzare esperienze virtuose (sostenibilità, diversità ambientale e agricola, tradizioni e cultura del cibo e tutela delle risorse, acqua, energia, biodiversità, suolo), per realizzare iniziative divulgative e study visit con il coinvolgimento di studenti e cittadini. L’attività include il miglioramento della visibilità delle mappe (azione 321).

## CREA 5.1

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia in collaborazione con Ismea
-------------------------------	---

<b>Tematica</b>	Eco-Schemi, Interventi Agro-Climatico Ambientali (SRA), politiche nazionali di interesse agro-ambientale
-----------------	--

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Supporto all’attuazione dell’architettura verde del PSP 2023-2027</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111, 112, 211</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p><b><u>Obiettivo e struttura generale del progetto:</u></b></p> <p>Articolata nelle sue tre componenti - condizionalità rafforzata, eco-schemi e interventi dello sviluppo rurale per il clima e l’ambiente - l’architettura verde rappresenta un elemento portante del PSP 2023-2027 attraverso i quali l’Italia intende assicurare la transizione ecologica del settore agricolo, alimentare e forestale. Per tale finalità gli interventi che sostengono l’adozione di pratiche agro-ecologiche, tra I e II pilastro, impegnano circa un terzo delle risorse previste dal PSP per il quinquennio 2023-2027.</p> <p>Considerata dunque la centralità degli ecoschemi e degli interventi agro-climatico-ambientali dello sviluppo rurale nella programmazione 2023-2027, la scheda prevede una unità di supporto che lavori in stretta sinergia con il MASAF per assicurare l’efficace attuazione dei principali interventi dell’architettura verde del PSP e, al contempo, l’armonica integrazione di questi con gli altri strumenti di politica agro-climatico-ambientale vigenti/operanti a livello nazionale.</p> <p>Mantenendo come temi di riferimento gli ecoschemi e gli interventi Agro-Climatico Ambientali (SRA) dello sviluppo rurale, la scheda prevede i seguenti WP:</p> <p><b><u>WP1: attività di supporto e consulenza</u></b></p> <p>Il WP prevede lo svolgimento di attività di supporto al MASAF sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Attuazione degli interventi dell’architettura verde del PSP 2023-2027.</li><li>- Complementarità tra PAN “fitosanitari” e programmazione PAC.</li><li>- Complementarità tra programmazione PAC e altre politiche/programmi UE di interesse per la tutela di biodiversità e ambiente (Natura 2000, Programma LIFE 2021-2027).</li><li>- Agrobiodiversità e agricoltori custodi (complementarità fra PAC e disposizioni della legge 194/2015) e supporto all’aggiornamento del Piano Nazionale per la Biodiversità di interesse agricolo.</li><li>- Attuazione di Direttiva Nitrati, Direttive Qualità dell’aria, Regolamento tassonomia, Direttive e Regolamenti inerenti al contrasto al cambiamento climatico, e interazione con organi/istituzioni nazionali competenti (MASE, Regioni).</li></ul>

- Attuazione Direttiva quadro Acque e sinergia fra interventi PSP ed esigenze espresse dai Piani di Gestione di Distretto Idrografico (PDG).
- Interazione con istituzioni comunitarie sui temi di interesse della scheda (GeoHub, Gruppo esperti sostenibilità e qualità dell'agricoltura e sviluppo rurale, Gruppi tematici della Rete rurale Europea.
- Paesaggio rurale.
- Uso sostenibile e conservazione del suolo.

### **WP2: attività divulgative e di approfondimento**

Il WP prevede lo svolgimento di attività divulgative e di approfondimento su tutti i temi di interesse della scheda e in particolare su:

- Attuazione degli interventi dell'architettura verde del PSP 2023-2027: eco-schemi e SRA più innovative e di maggiore interesse strategico.
- Attuazione della PAC nelle aree Natura 2000 e sinergia con PAF regionali.
- Sinergia fra PSP e Programma LIFE 2021-2027
- Tutela dell'agrobiodiversità

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** collegamento con l'"obiettivo specifico" corrispondente ed il "risultato dell'azione" corrispondente

Obiettivo specifico 1.1.

Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia in relazione al raggiungimento delle priorità ambientali e alla complementarità con altri strumenti di policy (PAN, Natura 2000, LIFE, ecc.)

Azione 1.1.1

Risultati attesi: Incrementare la capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle Autorità di gestione

Azione 1.1.2

Risultati attesi: Aumento degli scambi di esperienze per il rafforzamento delle competenze gestionali e progettuali

Obiettivo specifico 2.1

Favorire le azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario e tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici per favorire lo sviluppo di sinergie in relazione al raggiungimento delle priorità ambientali

Azione 2.1.1

Risultati attesi: Incrementare le sinergie, gli scambi di esperienza e le azioni comuni con il partenariato ambientale, al fine di migliorare l'attuazione dello sviluppo rurale e contribuire allo sviluppo delle aree rurali

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Il progetto intende produrre una serie di output a servizio dei Target 1 e 2 del Programma RRN, favorendo anche la creazione di reti e la condivisione di conoscenze su tematiche specifiche di carattere operativo.

Il progetto si propone di raggiungere in modo trasversale diversi attori del partenariato economico e ambientale, con l'obiettivo generale di favorire la raccolta e la diffusione di informazioni utili alla programmazione di efficaci interventi nell'ambito del Piano strategico nazionale della futura PAC. Tutti i gruppi target sono coinvolti nelle attività, sia come destinatari dei risultati che come partner attivi del percorso di lavoro previsto.

**I principali gruppi target di riferimento del progetto sono:**

- Amministrazioni nazionali e AdG regionali: le attività del progetto prevedono un coinvolgimento attivo delle AdG regionali e delle istituzioni coinvolte nella gestione delle misure per l'identificazione di fabbisogni e obiettivi della nuova programmazione;
- Attori del partenariato economico e sociale (Associazioni dell'Agricoltura biologica, ONG/Associazioni protezione ambientale, MASE/Ispra, Autorità di Bacino, Organismi pagatori, altre istituzioni coinvolte nella governance territoriale dei temi ambientali).
- Altri stakeholder della politica PAC (Consulenti, Università/società scientifiche/enti di ricerca altre istituzioni locali): le attività del progetto prevedono il coinvolgimento di altri attori che possono svolgere un ruolo chiave nella diffusione di innovazioni di sostenibilità agroambientale.

**Le principali ricadute del progetto sui gruppi target indicati sono le seguenti:**

- Efficientamento attuazione interventi (Ecoschemi e SRA) dell'architettura verde PSP.
- Condivisione di conoscenze e informazioni su tematiche specifiche di carattere operativo relative alla gestione di interventi (Ecoschemi e SRA) dell'architettura verde PSP.
- Diffusione di buone prassi e innovazione di carattere ambientale.
- Contributo all'attuazione delle politiche agro-ambientali europee ed ambientali a livello territoriale.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**Attività di supporto e consulenza (Azione 1.1.1) trasversale a tutti i WP**

**WP1: attività di supporto e consulenza**

- Attività di supporto e consulenza al MASAF (Azione 1.1.1) su tutti i temi del WP 1

**WP2: attività divulgative e di approfondimento**

- n.3/5 eventi di divulgazione/ascolto sui temi della scheda
- n.3/5 documenti di analisi/monitoraggio/approfondimento sui temi della scheda

## ISMEA 5.2

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea
<b>Altre Istituzioni / Partner</b>	Coinvolgimento del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), delle amministrazioni regionali e del partenariato del mondo delle produzioni di qualità

<b>Tematica</b>	Biologico e indicazioni geografiche
-----------------	-------------------------------------

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Filiera biologica e prodotti a IG</b>		
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>	<b>211</b>	<b>221</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>A, B, E</b>	<b>A</b>	<b>D</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>La scheda progettuale “Filiera biologica e prodotti a indicazione geografica” per il periodo ottobre 2023-dicembre 2024 concentra le proprie attività sull’assistenza tecnica alla struttura del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) rispetto agli interventi collegati allo sviluppo delle filiere di qualità.</p> <p>In particolare, le progettualità riguarderanno gli interventi dello sviluppo rurale sull’agricoltura biologica e il sostegno alle Indicazioni geografiche.</p> <p>Con l’entrata in vigore, da gennaio 2023, della PAC 2023-2027 in Italia sono operativi nuovi interventi previsti nel Piano Strategico della PAC(PSP).</p> <p>La progettazione degli interventi, su scala nazionale, ha comportato un importante sforzo amministrativo e di coordinamento con le strutture agricoltura delle Regioni italiane. Per la prima volta, infatti, gli strumenti della politica di sviluppo rurale sono di livello nazionale e negoziati bilateralmente dal Masaf con la Commissione europea.</p> <p>Tale cambiamento ha modificato anche il ruolo della Rete Rurale Nazionale, enfatizzandone l’attività di identificazione dei fabbisogni, progettazione e redazione degli interventi nazionali.</p> <p>Nelle fasi di implementazione della politica agricola 2023-2027, strategico è stato il ruolo della Rete nella gestione delle specificità regionali. Le ultime attività di assistenza tecnica della RRN, nel triennio di attività 2020-2023, hanno riguardato l’acquisizione delle osservazioni e proposte di revisione degli interventi del PSP. La prima messa a terra degli interventi ha infatti messo in luce alcuni errori di stesura nonché evidenziato alcune criticità applicative.</p> <p>Per il presente periodo di attività della Rete e della relativa scheda intervento “Filiera biologica e prodotti a IG” si prefigura il perdurare di un’azione di presidio degli interventi di sviluppo rurale collegati al biologico e ai prodotti a Indicazione geografica che può essere sostanziato in:</p>

- supporto e consulenza per i lavori di revisione degli interventi di sviluppo rurale;
- approfondimenti tecnici per l'analisi delle interazioni tra interventi ambientali comprese le valutazioni sulle cumulabilità degli impegni anche afferenti agli strumenti del I pilastro (es. eco-schemi);
- monitoraggio dell'attuazione dei bandi dei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale relativi all'agricoltura biologica e agli interventi di cooperazione;
- supporto in occasione di incontri e riunioni tecniche con i referenti regionali e ministeriali e assistenza alle attività di predisposizione dei comitati di monitoraggio nazionali e regionali in riferimento ai settori di competenza.

### **Comparto biologico**

Il II Pilastro dello Sviluppo rurale sostiene l'agricoltura biologica principalmente mediante l'intervento SRA29 "pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". L'intervento si configura come un pagamento per le superfici condotte in biologico, sia quelle in nuova conversione che le colture già certificate dove si decide di mantenere l'impegno per ulteriori cinque anni.

Alla SRA29 sono complessivamente destinati 2,13 miliardi, che rappresentano il 5,8% delle risorse pubbliche complessivamente destinate alla PAC e il 13,3% delle risorse destinate alle politiche di sviluppo rurale regionali.

Sempre all'interno delle politiche di Sviluppo rurale, le aziende biologiche possono fare affidamento ad altri aiuti. Ad esempio, è importante menzionare l'intervento SRG03 "Partecipazione a regimi di qualità" che rimborsa i costi di certificazione qualora questi non siano già pagati nell'ambito dell'intervento SRA29, oppure la misura SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità" che permette alle aziende bio di finanziare azioni di promozione nell'ambito dei Paesi UE.

Il pacchetto di interventi per il bio del PSP diventerà sinergico ad altre azioni per la crescita del settore che troveranno spazio nel Piano d'azione nazionale per la produzione biologica (PANBio) e che riguarderanno anche la comunicazione e la domanda di mercato. Come espressamente riportato nel PSP della Pac il raggiungimento del target del 25% di SAU bio entro il 2027 sarà infatti perseguibile solo laddove verrà garantita una complementarità con le azioni di sviluppo del PANBio.

Per queste ragioni la scheda progetto 5.2 Ismea potrà contribuire alla realizzazione di specifiche attività necessarie per garantire un equilibrio tra la crescita del biologico sul fronte della produzione e quello della domanda al consumo.

### **Comparto Produzioni a Indicazione Geografica**

In Italia nel 2022 si contano 319 prodotti dell'agroalimentare e 526 vini a Indicazione geografica. Sono numeri in continua crescita e che garantiscono al Paese il primato europeo.

Il valore espresso dai prodotti a denominazione d'origine sul totale agroalimentare italiano è superiore al 21%. Stessa cifra la si registra quando si analizza il peso dell'export DOP-IGP sul totale delle vendite fuori confine del made in Italy.

Il regolamento (UE) 2021/2115 sul sostegno ai piani strategici degli Stati membri nell'ambito della Pac conferma l'importanza di una promozione e informazione sulle denominazioni d'origine e indicazioni geografiche nel continente.

L'importanza del comparto per l'agroalimentare italiano unito alle indicazioni della politica europea si riflettono in un PSP italiano particolarmente sensibile agli strumenti per il sostegno del sistema a IG.

In particolare, il programma italiano prevede degli interventi di sostegno nelle politiche settoriali (OCM), negli interventi di sostegno accoppiato e nel secondo pilastro.

Negli interventi di sviluppo rurale del PSP è possibile distinguere tra interventi che vedono i regimi di qualità come destinatari principali del sostegno e interventi che promuovono indirettamente la crescita delle IG attraverso priorità d'accesso o premialità specifiche.

I primi rientrano all'interno delle attività di cooperazione; in particolare è stato attivato l'intervento SRG03 "Partecipazione ai regimi di qualità" che sostiene le forme associative degli agricoltori che operano nei regimi di qualità, attraverso un sostegno a fondo perduto concesso sotto forma di pagamento annuale per il rimborso dei costi di certificazione e l'SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità" che sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di agricoltori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore.

Tra le attività della scheda per le IG verranno infine confermate alcune delle precedenti progettualità avviate nei periodi di programmazione conclusi e rivelatesi di particolare interesse nonché rilevanti per il monitoraggio continuo del settore.

### **Suddivisione delle attività per target**

La prima linea di attività "**Analisi e indicatori sulla filiera biologica e i prodotti a IG**" è orientata al Target 1 e prevede la realizzazione di attività rivolte alle amministrazioni nazionali e regionali che si occupano di sviluppo rurale. Sono coinvolte le Autorità di gestione dei CSR, i responsabili delle misure sul biologico e sulla cooperazione e i principali stakeholder delle filiere di qualità.

La seconda linea di attività "**Servizi per migliorare la redditività e competitività delle aziende con filiere di qualità sui mercati nazionali e esteri**" è orientata al Target 2, e in continuità con le attività realizzate nei precedenti periodi di programmazione, si pone l'obiettivo di diffondere la conoscenza e i risultati degli strumenti dello sviluppo rurale, specifici per il biologico e le IG, tra il partenariato del settore e le aziende agricole del territorio.

### **Inquadramento del progetto nel Programma Rete**

(collegamento con l'"obiettivo specifico" corrispondente ed il "risultato dell'azione" corrispondente)

Le attività contribuiscono a vari obiettivi specifici, ovvero:

- Obiettivo 1.1 "miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia" tramite l'elaborazione di strategie e interventi per migliorare la redditività e la competitività delle imprese agricole. I risultati a cui tendono le attività sono l'incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle AdG e degli organismi pagatori.
- Obiettivo 2.1 "favorire le azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario e tra Istituzioni, imprese del settore primario ed altri soggetti economici", tramite il supporto alla creazione di reti di impresa, la nascita di organizzazioni interprofessionali e azioni funzionali all'integrazione delle filiere. I risultati attesi sono rappresentati dall'incremento di sinergie, scambi di esperienze e azioni comuni con il partenariato.
- Obiettivo 2.2 "servizi a favore degli operatori rurali" soprattutto promuovendo la cultura di impresa e la diffusione delle informazioni sulle opportunità imprenditoriali.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Le attività previste all'interno di tale iniziativa sono destinate a una pluralità di soggetti.

Le attività per le AdG sono finalizzate a supportare l'elaborazione di strategie e interventi per migliorare la redditività e competitività delle aziende agricole biologiche e di quelle che operano nel comparto delle IG, con la fornitura di dati strutturali e di mercato.

Le attività dirette alle imprese della filiera sono finalizzate a migliorare la competitività e la redditività delle imprese agricole, l'integrazione delle filiere e lo sviluppo nel caso del settore bio, di organizzazioni interprofessionali e di reti di impresa, attraverso interventi che hanno l'obiettivo di ampliare la capacità degli imprenditori di cogliere le attuali opportunità di mercato, di introdurre innovazioni e di valorizzare gli impatti che possono esercitare altri comparti (bio vs IG e viceversa).

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**Analisi e indicatori sulla filiera biologica e i prodotti a IG (azione 111)**

- Attività supporto e consulenza compresa assistenza tecnica per l'attuazione del PSP 2023-2027 (azione 111).
- 1 Documento di ricerca e analisi: i primi risultati degli interventi sviluppo rurale sull'agricoltura biologica e le indicazioni geografiche (azione 111).
- 1 Banca dati: indicatori produzioni IG -aggiornamento dell'osservatorio territoriale (azione 111).

**"Servizi per migliorare la redditività e competitività delle aziende con filiere di qualità sui mercati nazionali e esteri" (azioni 211 e 221)**

- 1 Documento sulle forme associative e le reti di Impresa nel biologico (azione 211).

## CREA 5.2

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia in collaborazione con Ismea
-------------------------------	---

<b>Tematica</b>	Sistemi di produzione ecocompatibili e agricoltura biologica
-----------------	--

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Azioni per l'agricoltura biologica</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111, 311,321</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p><b>WP1 – Bioreport</b></p> <p>Bioreport ha l'obiettivo di effettuare approfondimenti su specifiche tematiche ritenute di interesse per le istituzioni, gli operatori e gli stakeholder. Bioreport approfondirà anche aspetti tecnici delle produzioni biologiche vegetali e animali e continuerà a raccogliere e divulgare i risultati dei progetti avviati in tema di agricoltura biologica nell'ambito della RRN dai differenti stakeholder, dei progetti di ricerca finanziati da soggetti diversi (Mipaaf, Miur, UE) e delle attività realizzate con i gruppi operativi (PEI) per favorire la diffusione delle innovazioni. Nell'ambito delle attività di Bioreport, infine, si continuerà a effettuare l'analisi del sostegno all'agricoltura biologica a titolo dell'intervento SRA29 del PSP 2023-2027 e dei restanti Interventi.</p> <p><i>Referenti: Carla Abitabile, Andrea Arzeni, Maria Francesca Marras, Alessandra Trichera, Laura Viganò</i></p> <p><b>WP2 – CriPag (Criteri per la determinazione dei pagamenti e strumenti per la conversione dell'agricoltura biologica)</b></p> <p>In questo WP si concentreranno le attività di supporto al Masaf e alle Regioni all'avvio del PSP con riferimento all'intervento agro-climatico-ambientale SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.</p> <p>Si prevede la realizzazione, inoltre, di due attività.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- una valutazione dell'efficacia della strategia per l'agricoltura definita nell'ambito del PSP 2023-2027 nel perseguimento dell'obiettivo del 25% della SAU biologica sulla SAU totale nazionale.</li><li>- un'analisi le caratteristiche di agricoltori, aziende agricole e territorio in cui queste ultime sono localizzate abbiano influenzato la scelta degli agricoltori di convertirsi all'agricoltura biologica e, quindi, di richiedere il sostegno di cui alla Misura 11 (art. 29, Reg. (UE) n. 1305/2013) della passata programmazione. Inoltre, attraverso l'utilizzo dei dati della RICA, si vuole verificare se le aziende biologiche beneficiarie del sostegno presentino un differente livello di sostenibilità (ambientale, economica e sociale) rispetto alle altre non beneficiarie e non biologiche.</li></ul>

*Referenti: Andrea Arzeni e Laura Viganò*

### **WP 3 – Agroecologia**

In continuità con i video già realizzati nei bienni precedenti si prevede la realizzazione di un video sul “Materiale Eterogeneo Biologico (MEB)” così come definito dal Reg. (UE)2018/848. La finalità è supportare le aziende attive in agricoltura biologica, e in generale il mondo produttivo, attraverso la messa a disposizione di materiale divulgativo di facile utilizzo per incentivare pratiche agroecologiche in grado di supportare ridurre la diffusione di malattie, migliorare la resilienza e aumentare la biodiversità.

*Referente: Corrado Ciaccia*

### **WP 4 – Verso la costruzione di un sistema informativo sui distretti biologici**

Considerata la carenza di informazioni di natura territoriale, strutturale e sull’attuazione delle politiche di sviluppo rurale nelle aree interessate dalla presenza di distretti biologici, si prevede di realizzare un database interattivo e accessibile dal portale della RRN. Ciò al fine di favorire la condivisione delle conoscenze e il rafforzamento del network tra i diversi distretti biologici esistenti anche tramite la realizzazione di specifiche azioni di animazione finalizzate a stimolarne il confronto.

*Referenti: Giovanni Dara Guccione, Alberto Sturla*

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l’obiettivo specifico e il risultato dell’azione corrispondente)

#### **WP1**

BioReport è un importante strumento divulgativo, che risponde all’obiettivo di migliorare l’accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale (Ob. spec. 3.1). Il 13,3% delle risorse stanziato per il II Pilastro della PAC è destinato all’Intervento SRA29. È importante, pertanto, che non solo si verifichi lo stato di attuazione di tale intervento, ma anche come si stia evolvendo il settore biologico su cui si investono molte risorse pubbliche, dandone conto ai Gruppi Target 2 (stakeholder) e 3 (società civile) e aumentando, in tal modo, la trasparenza e la visibilità delle politiche di sviluppo rurale (Risultato 3.1.1) e delle altre politiche che operano anche a favore di tale settore.

#### **WP2**

L’attività risponde, in primo luogo, all’obiettivo di migliorare i risultati e gli impatti della politica di sviluppo rurale (Ob. Spec. 1.1) con l’intento di valutare l’efficacia della strategia a favore dello sviluppo dell’agricoltura biologica nell’ambito del PSP 2023-2027 in vista del raggiungimento del 25% di SAU biologica entro il 2027.

#### **WP3**

Con la realizzazione del video sul MEB si persegue l’obiettivo di migliorare l’accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale in tema di agroecologia (Ob. Spec. 3.1).

#### **WP4**

L'attività risponde alla necessità di migliorare e condividere la conoscenza circa la diffusione, le caratteristiche, l'organizzazione e il funzionamento dei distretti biologici in Italia e del ruolo delle politiche di sviluppo rurale nelle aree da questi interessate nonché di contribuire al rafforzamento del network di distretti biologici al di là della loro appartenenza alle specifiche Reti (AIAB, BioSlow, Città del Bio, INNER) attualmente operanti in Italia.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

**WP1**

Bioreport si vuole proporre come uno strumento che traccia lo stato dell'arte del settore biologico in termini di politiche e loro attuazione, normativa, situazione strutturale e di mercato con riferimento a specifici comparti, performance ambientali, risultati della ricerca, progetti su specifiche tematiche, valutazioni, metodi sostenibili di produzione, ecc. Ciò comporta il coinvolgimento delle diverse tipologie di attori del settore (istituzioni, operatori, stakeholder, ricercatori). La pubblicazione di Bioreport su supporto sia cartaceo sia informatico dovrebbe consentire una più ampia conoscenza, da parte della collettività, della situazione del settore biologico sotto molteplici aspetti e della sua evoluzione nel tempo.

**WP2**

L'attività si rivolge al Gruppo Target 1, autorità di gestione del PSP 2023-2027 e Regioni, che danno attuazione agli interventi tramite i CSR regionali, fornendo elementi conoscitivi e di valutazione della strategia a sostegno all'agricoltura biologica definita nel PSP 2023-2027 anche al fine di favorire la conversione al metodo biologico, e al Gruppo Target 2, potenzialmente interessati alla diffusione dei risultati e a promuovere la conversione.

**WP3**

La realizzazione del video sul MEB potrà favorire lo scambio di innovazioni tra aziende e sistemi produttivi, con l'obiettivo di migliorare la gestione complessiva dell'agro-ecosistema e di fornire indicazioni utili al miglioramento delle politiche di sviluppo rurale anche tramite la promozione di specifiche pratiche agroecologiche nell'ambito del piano strategico nazionale.

**WP4**

L'attività si rivolge a tutti i Gruppi Target (1, 2 e 3), potendo fornire informazioni utili per la condivisione di conoscenze ed esperienze funzionali alla strutturazione di distretti biologici già istituiti ma poco operativi o in corso di istituzione o riguardanti l'attuazione della politica di sviluppo rurale nelle aree distrettuali.

**11. Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

- Attività di Supporto e consulenza - Azione 1.1.1
- 1 Convegno, seminario, videoconferenza (Azione 3.1.1)

**WP1**

- 1 Documento di ricerca e/o analisi: (pubblicazione di BioReport 2023) – Azione 3.1.1

**WP2**

- 1 Documento di ricerca e/o analisi: (Az.1.1.1)

**WP3**

- Strumenti multimediali: Realizzazione di 1 video di 5 minuti sul MEB, volto favorire il trasferimento di informazioni tra gli agricoltori e alla società civile e la diffusione dell'utilizzo di tale materiale (Azione 3.2.1)

**WP4**

- Data-base interattivo (Az.1.1.1)
- 1 Documento di ricerca e/o analisi: (documento di analisi, approfondimento e condivisione delle buone prassi dei distretti biologici) (Azione 3.1.1)

## ISMEA 5.3

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea	
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Crea. Coinvolgimento del partenariato.	
<b>Tematica</b>	Ambiente, paesaggio rurale	
<b>Titolo del progetto</b>	<b>Ambiente</b>	
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>	<b>311</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>A, D</b>	<b>A</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>L'avvio della PAC 2023-2027 ha introdotto come importante elemento di novità all'interno della programmazione gli eco-schemi, previsti nell'ambito del primo pilastro e che l'Italia ha progettato come un entry-level, con l'obiettivo di ampliare quanto più possibile la platea di agricoltori capaci di adottare impegni ambientali volontari oltre la condizionalità, per avvicinarli progressivamente a pratiche agricole e allevatoriali più sostenibili. L'Italia ne conta cinque: uno riguarda la riduzione dell'antimicrobico resistenza e il benessere animale, mentre i restanti quattro, incentrati sul suolo, hanno per oggetto l'inerbimento delle colture arboree, la salvaguardia degli olivi di particolare valore paesaggistico, i sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento e le misure specifiche per gli impollinatori. Un altro elemento fondamentale dell'architettura verde sono gli interventi dello sviluppo rurale, e in particolare gli interventi agro climatico ambientale, caratterizzati, rispetto agli eco-schemi, da un maggiore livello di ambizione in termini di contribuzione agli obiettivi ambientali e climatici.</p> <p>Come ulteriore elemento di novità della PAC 2023-2027, questi interventi, come tutti gli altri del secondo pilastro e del primo pilastro, sono stati ricondotti all'interno di un unico strumento programmatico, il Piano strategico della PAC (PSP), che introduce per la prima volta una visione strategica unitaria tra primo e secondo pilastro, ma preserva nel caso dello sviluppo rurale una declinazione degli interventi basata sulle specificità regionali, con ciò accentuandone la complessità dell'attuazione.</p> <p>In questo nuovo quadro programmatico la scheda, istituita con la proroga del programma RRN per il 2023-2024, prevede azioni articolate per target secondo le seguenti linee di attività.</p> <p><b>Target 1</b></p> <p>La scheda intende rispondere al fabbisogno di supportare il target 1, cioè le Autorità di Gestione e gli altri soggetti coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi dello sviluppo rurale, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto all'AdG nazionale e alle 21 AdG regionali rispetto alla definizione e implementazione delle modalità attuative degli eco-schemi basati sul suolo e degli interventi agro-climatico ambientali, alla valutazione delle richieste di modifica delle corrispondenti schede del PSP, alla formulazione delle risposte ai quesiti sull'attuazione;</li> </ul>

- Supporto all'organizzazione degli incontri formali e informali di coordinamento con gli attori istituzionali dello sviluppo rurale e con le associazioni dei produttori aventi per oggetto gli eco-schemi e gli interventi agro climatico ambientali, e le problematiche attuative connesse;
- Supporto diretto al Direttore generale dello sviluppo rurale del Masaf per l'attuazione degli eco-schemi e degli interventi agro-climatico ambientali;
- Elaborazione di un documento di approfondimento sul contributo degli eco-schemi e degli interventi di sviluppo rurale alla diffusione delle principali pratiche benefiche per il clima e l'ambiente. Il documento è volto in particolare a consentire la valorizzazione delle pratiche finanziate dal PSP 2023-2027 all'interno dell'Inventario nazionale dei gas serra, in continuità con quanto attuato nella precedente programmazione della PAC 2014-2022;
- Elaborazione di un documento di approfondimento sulla mappatura degli impegni contenuti negli interventi del PSP. Il documento è volto in particolare a rispondere a una richiesta dell'Evaluation Helpdesk della DG Agri.

Nell'ambito delle attività proposte nella scheda, sono comprese attività di supporto su aspetti specifici eventualmente richiesti dalle AdG.

È inclusa anche la partecipazione ai Comitati di Sorveglianza dei PSR 2014-2022 e ai Comitati di monitoraggio degli interventi di sviluppo rurale 2023-2027 attivati dalle Regioni/PPAA.

Le attività verranno svolte in collegamento con quelle delle schede 5.1 e 14.1 di ISMEA. L'attività viene inoltre svolta in collaborazione con il Crea.

### **Target 3**

L'azione per il target 3 è volta a consolidare la conoscenza dell'architettura verde della PAC, articolata nelle sue tre componenti rappresentate da eco-schemi, interventi agro climatico ambientali e condizionalità, consentendone la diffusione dei contenuti e dei risultati e favorendo di conseguenza il dialogo tra cittadini e AdG.

Il progetto si articola, quindi, nelle seguenti attività:

#### **Supporto all'attuazione degli eco-schemi e degli interventi agro-climatico ambientali dello sviluppo rurale (azione 111)**

- Supporto all'attuazione degli eco-schemi e degli interventi di sviluppo rurale agro-climatico ambientali;
- Documento di approfondimento sul contributo degli eco-schemi e degli interventi di sviluppo rurale alla diffusione delle principali pratiche benefiche per il clima e l'ambiente;
- Documento di approfondimento per la revisione della mappatura degli impegni contenuti negli interventi del PSP, effettuata dall'Evaluation Helpdesk della DG Agri sulla base della classificazione degli impegni sviluppata dal JRC.

#### **Diffusione delle informazioni (azione 311)**

- Attività di divulgazione e azioni di informazione rivolte al pubblico sul tema dell'"architettura verde" della PAC 2023-2027 nell'ambito delle attività di Comunicazione (cfr. scheda progetto Ismea 2.1 "Comunicazione RRN").

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'obiettivo specifico ed il risultato dell'azione corrispondente)

Le attività contribuiscono ai seguenti obiettivi specifici:

- Obiettivo 1.1 "miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia" tramite il supporto all'implementazione degli interventi agro-climatico ambientali e degli eco-schemi e la messa a punto di un documento tecnico di approfondimento per il miglioramento della conoscenza, a supporto di valutazioni programmatiche. I risultati a cui tendono le attività sono funzionali all'incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa legata ai suddetti interventi.
- Obiettivo 3.1 "migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale", tramite l'individuazione di contenuti tecnici appropriati alla divulgazione e comunicazione al grande pubblico sul tema dei cambiamenti climatici e delle possibili azioni di contrasto".

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

L'introduzione degli eco-schemi nel primo pilastro e la riconduzione di tutti gli interventi del primo e del secondo pilastro a un unico quadro programmatico, se da un lato ha potenziato l'efficacia della PAC nel raggiungimento degli obiettivi ambientali e climatici, dall'altro ne ha aumentato la complessità dell'attuazione, rendendo ancora più necessaria un'attività di supporto e di informazione a vantaggio delle Amministrazioni centrali e regionali. Le attività proposte intendono contribuire a ciò permettendo di incrementare per il target 1 il livello delle informazioni disponibili in merito all'attuazione degli interventi del primo e del secondo pilastro, in particolare per eco-schemi e interventi agro-climatico ambientali.

Rispetto al target 3 (società civile), le attività divulgative previste mirano a incrementare la conoscenza e la sensibilità dei cittadini sulla tematica agroambientale, aumentando allo stesso tempo la trasparenza e la visibilità degli interventi della PAC a sostegno di tale ambito.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**Supporto all'attuazione degli eco-schemi e degli interventi agro-climatico ambientali dello sviluppo rurale (azione 111):**

- Attività di supporto e consulenza: attività di supporto e consulenza alle AdG per l'attuazione dei seguenti interventi:
  - gli eco-schemi (ECO-1 – ECO-5),
  - gli interventi agro-climatico ambientali dello sviluppo rurale (SRA01 – SRA26);
- 1 documento di ricerca e/o analisi, rappresentato da un approfondimento sul contributo degli eco-schemi e degli interventi di sviluppo rurale alla diffusione delle principali pratiche benefiche per il clima e l'ambiente;
- 1 documento di ricerca e/o analisi, rappresentato dalla una revisione dello studio condotto dall'Evaluation Helpdesk della DG Agri per mappare, secondo la classificazione sviluppata dal JRC, le scelte degli stati membri in termini di pratiche incluse negli interventi del PSP, nella fattispecie negli eco-schemi e negli interventi SRA.

**Diffusione delle informazioni (azione 311):**

- Attività di supporto e consulenza, per i contenuti divulgativi delle azioni previste nell'ambito della campagna di comunicazione sul tema della nuova architettura verde della PAC 2023-2027, come specificato nella Scheda Ismea 2.1 Comunicazione RRN.

## CREA 5.3

Istituzione proponente	CREA – Centro Agricoltura e Ambiente
------------------------	--------------------------------------

Tematica	Misure Agro climatico ambientali, monitoraggio agro-ambientale
----------	--

Titolo del progetto	<b>Sistema agrometeorologico nazionale (AGROMETEORE)</b>
Codice/i Azione programma	<b>111, 112, 421</b>
Codice/i Attività programma	

<b>Descrizione del progetto</b>
<u>Breve Sintesi</u> Gli orientamenti delle nuove politiche europee e nazionali riguardanti il settore agricolo e la tutela dell'ambiente suggeriscono di valorizzare il più possibile i dati, le informazioni ed i supporti agrometeorologici nella programmazione delle strategie di intervento.  Diversi altri scenari importanti si sono aperti nel corso di questi anni e molti strumenti programmatici che si intendono perseguire possono essere raggiunti se si dispone di un efficiente sistema agrometeorologico di dati, informazioni, strumenti previsionali d'analisi e valutativi condivisi, affidabili e omogeneamente distribuiti su tutto il territorio nazionale. Il progetto è articolato in 3 WP:  <b>WP 1 – Coordinamento delle risorse agrometeorologiche esistenti</b> In questo ambito il progetto intende proseguire l'attività di animazione del <b>Tavolo nazionale di coordinamento nel settore dell'agrometeorologia</b> , con l'obiettivo di sensibilizzare i diversi attori sul ruolo che l'agrometeorologia può ricoprire sia con riferimento alla programmazione della PAC, sia con riferimento ai processi di gestione e innovazione del settore agricolo. Per quanto riguarda la programmazione della PAC, l'agrometeorologia può infatti supportare l'avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione e IST); il miglioramento dell'efficacia di attuazione del sistema assicurativo agevolato; l'implementazione di azioni/strumenti per l'adattamento ai cambiamenti climatici. L'agrometeorologia può avere un ruolo fondamentale anche nei processi di gestione e innovazione del settore agricolo mettendo a sistema le componenti ricerca, formazione, consulenza, con la logica di rafforzare il sistema AKIS anche su queste tematiche. A tal fine si prevede: <ol style="list-style-type: none"><li>1. l'organizzazione di almeno 2 incontri del Tavolo di coordinamento su 2 pacchetti di misure collegate del PSP (ad es. Agro-climatico-ambientali, Investimenti, gestione del rischio, AKIS, Assistenza Tecnica), producendo dei documenti tecnici di posizione/proposte operative.</li><li>2. il supporto alla programmazione e attivazione di specifiche iniziative finalizzate alla diffusione di innovazioni e di strumenti conoscitivi e di supporto agro-meteo-climatologici, sfruttando le</li></ol>

opportunità emerse sulla Space economy nazionale, anche nell'ottica di favorirne il sostegno attraverso interventi programmati nel PSP.

#### **WP 2 – Monitoraggio agro-meteo-climatico**

In merito alle informazioni statistiche, nel corso dei bienni passati è stato avviato il monitoraggio agrometeorologico mensile, che riporta gli andamenti dei principali indici di interesse per l'agricoltura, compresi quelli fenologici.

Nel 2023-2024 è prevista, quindi, la continuazione e il progressivo potenziamento delle attività di analisi agro-meteo-climatiche a supporto della programmazione, con il monitoraggio periodico e la produzione di relativa reportistica di supporto alle decisioni a scala nazionale e sub-nazionale.

Si procederà con il rinnovo della convenzione con l'Aeronautica Militare, come integrazione rispetto alle altre fonti di dati disponibili, anche per gli aspetti previsionali nella reportistica periodica.

Si sta procedendo anche con il lavoro di *processing* di indici previsionali, che sarà da irrobustire e lanciare a regime con opportune tecniche di diffusione e condivisione dei dati. Tale attività è svolta in collaborazione con altre attività di ricerca e supporto tecnico dell'Osservatorio di Agro-meteo-climatologia del CREA.

A tal fine si prevede la prosecuzione del monitoraggio agrometeorologico, comprensivo degli eventi estremi e del monitoraggio fenologico di alcune colture di interesse

#### **WP 3 – Supporto tecnico al Masaf**

Data l'importanza che si ritiene abbiano le analisi agro-meteo-climatiche a supporto delle decisioni e al fine di valorizzare le competenze agrometeorologiche nella definizione e implementazione delle politiche agricole e ambientali, si intende continuare a fornire, in continuità con il biennio, il supporto tecnico al Masaf laddove richiesto, anche attraverso il Tavolo di coordinamento (vedi WP1). A tal fine si prevede il supporto alla programmazione sui seguenti temi:

- Agro-ambiente e produzione integrata;
- Gestione del rischio meteo-climatico;
- Adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici;
- nuovo PAN.
- Agricoltura di precisione.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'obiettivo specifico e il risultato dell'azione corrispondente)

Le azioni proposte nel nuovo periodo di programmazione si configurano come attività necessarie destinate sia all'Amministrazione centrale che a quelle regionali e sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici che rientrano in diverse priorità strategiche del Programma Rete Rurale Nazionale:

#### **WP1:**

**Priorità 4:** Promuovere l'innovazione

**Obiettivo specifico 4.2** - Promuovere l'innovazione nel settore primario ed agroalimentare e per le imprese nelle zone rurali

**Azione 4.2.1** - Servizi per la diffusione dell'innovazione

Attività 4.2.1 D) Attività di informazione destinata al partenariato (in particolare aziende agricole ed imprese nelle aree rurali, inclusi gli operatori forestali) per la diffusione dell'innovazione disponibile, inclusa la comunicazione dei risultati delle politiche per l'innovazione nel settore agricolo, forestale ed agroalimentare.

Attività 4.2.1 F) Attività di collegamento tra banche dati esistenti per realizzare servizi agro-climatici e ambientali innovativi tramite l'utilizzo di standard comuni.

Il progetto mira a diffondere conoscenza e innovazione tra gli operatori agricoli e i decisori politici (Mipaaf, Regioni), attraverso la promozione di scambi di informazioni, idee e fabbisogni a beneficio della buona gestione e della sostenibilità ambientale della produzione agricola e della programmazione dello sviluppo rurale. Sotto questi aspetti, un ruolo importante ha il Tavolo nazionale di coordinamento nel settore dell'agrometeorologia, in cui i servizi regionali si confrontano anche con esperti del settore, provenienti dal mondo tecnico e scientifico.

**WP2:**

**Priorità 4:** Promuovere l'innovazione

**Obiettivo specifico 4.2** - Promuovere l'innovazione nel settore primario ed agroalimentare e per le imprese nelle zone rurali

**Azione 4.2.1** - Servizi per la diffusione dell'innovazione

Attività 4.2.1 D) Attività di informazione destinata al partenariato (in particolare aziende agricole ed imprese nelle aree rurali, inclusi gli operatori forestali) per la diffusione dell'innovazione disponibile, inclusa la comunicazione dei risultati delle politiche per l'innovazione nel settore agricolo, forestale ed agroalimentare.  
Attività 4.2.1 F) Attività di collegamento tra banche dati esistenti per realizzare servizi agro-climatici e ambientali innovativi tramite l'utilizzo di standard comuni.

Il progetto mira a rafforzare e a diffondere tra gli operatori agricoli e i decisori politici (Mipaaf, Regioni) la conoscenza e l'innovazione nel settore agrometeorologico a beneficio della diffusione di strumenti di supporto alle decisioni per la buona gestione e sostenibilità ambientale della produzione agricola.

**WP3:**

**Priorità 1** - Migliorare la qualità di attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale

**Obiettivo specifico 1.1** - Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia

**Azione 1.1.1** - Supporto, analisi, ricerca sulle politiche di sviluppo rurale

Attività 1.1.1 A) predisposizione di studi, linee guida e documenti di lavoro su questioni di rilevanza nazionale e problematiche specifiche per la programmazione e la corretta gestione e controllo dei PSR regionali.

Il progetto prevede studi, analisi e valutazioni a supporto dei decisori politici (Mipaaf, Regioni) per il miglioramento della programmazione di sviluppo rurale, con particolare riferimento all'integrazione con il PAN, rafforzamento dei servizi agrometeorologici, targeting per aree a rischio climatico delle misure e in materia di cambiamenti climatici.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

In relazione ai diversi target di riferimento per il Programma RRR, si prevedono le seguenti ricadute:

**Azione 1.1.1** - Supporto, analisi, ricerca sulle politiche di sviluppo rurale

Supporto tecnico alle istituzioni nazionali e regionali su analisi di fabbisogni, criticità nella programmazione e attuazione delle politiche in materia di agrometeorologia e cambiamenti climatici e supporto alle funzioni di programmazione, *governance* e analisi delle politiche in materia di agrometeorologia e cambiamenti climatici (WP4).

**Azione 4.2.1** - Servizi per la diffusione dell'innovazione

- *Aziende agricole, imprese ed operatori forestali, imprese agro-industriali, PMI operative nelle zone rurali:*

Miglioramento delle conoscenze e dei flussi informativi tra gli operatori e trasferimento dell'innovazione per una gestione delle attività agricole sostenibile e per la difesa dalle avversità meteorologiche (WP1 e WP3).

- *Enti, Istituzioni nazionali, regionali ed internazionali:*

Le attività previste mirano a garantire una più ampia fruibilità dei servizi agrometeo, tramite la condivisione delle risorse agrometeorologiche disponibili a livello nazionale e regionale (WP1 e WP3).

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**WP1 - Coordinamento delle risorse agrometeorologiche esistenti**

- 2 incontri del tavolo su Misure di interesse (Azione 4.2.1)
- 1 proposta tecnica di costituzione di un gruppo AKIS interregionale in materia strumenti di supporto agrometeo-climatologici (Azione 4.2.1)

**WP2 – Monitoraggio agro-meteo-climatico**

- 14 report mensili sull'andamento agrometeorologico sul territorio italiano (Azione 4.2.1)
- 60 bollettini fenologici (Azione 4.2.1)
- rilascio di indici agro-meteo previsionali sul territorio italiano (Azione 4.2.1).

**WP3 – Supporto tecnico al Mipaaf per la futura PAC**

- (1) Supporto tecnico sulle tematiche, su richieste del Masaf e partecipazione a gruppi di lavoro e/o comitati tecnici e di Servizi nazionali e locali (Azione 1.1.1)

## ISMEA 7.1

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea		
<b>Altre Istituzioni / Partner</b>			
<b>Tematica</b>	Capacità amministrativa e scambi di esperienze		
<b>Titolo del progetto</b>	<b>Miglioramento della capacità amministrativa e scambi di esperienze</b>		
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>	<b>112</b>	<b>113</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>A</b>	<b>B, C</b>	<b>A</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Le attività previste dal progetto hanno l'obiettivo di fornire ad Autorità di Gestione, Organismi Pagatori e altri soggetti coinvolti nella programmazione e gestione dello sviluppo rurale un supporto per migliorare la performance amministrativa.</p> <p>Già nei precedenti periodi di programmazione sono infatti emersi problemi relativi alla gestione delle domande, ritardi nei pagamenti, errori o irregolarità, che a volte hanno anche comportato l'applicazione, da parte delle Istituzioni europee, di correzioni finanziarie. Tutto ciò, a fronte di una crescente complessità della programmazione e dei requisiti richiesti per la gestione degli interventi.</p> <p>L'obiettivo del progetto trova conferma nel periodo programmatico 2023-2027, che vede gli strumenti di sostegno del secondo pilastro confluire con quelli del primo pilastro in un'unica strategia di intervento tracciata dal Piano strategico della PAC (PSP), mantenendo un'applicazione subordinata alle scelte attuative delle Regioni e Province autonome. Le attività sono pertanto finalizzate a migliorare la performance amministrativa collegata agli interventi di sviluppo rurale del PSP 2023-2027 e alle misure dei PSR 2014-2022 finanziate con la regola dell'n+3.</p> <p>L'obiettivo è perseguito anche attraverso l'attivazione di scambi di esperienze.</p> <p>In relazione a questo contesto, sono state individuate alcune attività che, seppur distinte l'una dall'altra, sono fortemente complementari e indirizzate a un unico obiettivo, cioè l'incremento della capacità amministrativa del sistema dello sviluppo rurale. Queste attività si pongono in continuità con iniziative già intraprese nei bienni precedenti, di cui rappresentano una continuazione e un'evoluzione.</p> <p>Un primo intervento, a carattere più orizzontale, è rappresentato dal supporto all'implementazione di una <b>strategia complessiva per la riduzione del tasso di errore</b>, ovvero del numero di "errori" o irregolarità che sono individuati dai vari controlli e audit svolti sullo sviluppo rurale, anche dalle Istituzioni comunitarie, anche tramite l'aggiornamento continuativo della banca dati dei controlli, consultabile on-line sul sito della Rete Rurale.</p> <p>Sono poi previste altre linee di attività più specifiche.</p>

La prima è volta al **miglioramento del sistema di gestione** degli interventi di sviluppo rurale del PSP o delle misure dei PSR finanziate con l'n+3, in particolare in relazione all'attuazione del Piano strategico della PAC.

La seconda linea di attività è, invece, mirata a favorire l'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi (costi unitari, somme forfettarie e finanziamenti a tasso fisso) tramite la realizzazione di linee guida, l'elaborazione e l'aggiornamento di metodologie specifiche per settori di intervento e la diffusione delle conoscenze. Sarà, pertanto, offerto un supporto specifico alle AdG interessate ad adottare le metodologie di costi semplificati messe a punto dalla RRN. Tutto ciò in linea con gli indirizzi delle Istituzioni dell'Unione Europea che ritengono che l'adozione di forme di sovvenzione semplificate rappresenti un'efficace azione preventiva per ridurre gli errori rilevati durante gli audit.

Infine, un ulteriore intervento, sempre di carattere orizzontale, riguarda la prosecuzione delle attività finalizzate a favorire lo **scambio di esperienze e di buone pratiche** e il trasferimento delle competenze ai e tra i soggetti coinvolti nella programmazione dello sviluppo rurale. Lo scambio di informazioni ed esperienze tra Amministrazioni assume una particolare importanza in un contesto come quello italiano, caratterizzato da un'applicazione dello sviluppo rurale a livello regionale e anche da una certa eterogeneità tra Amministrazioni, in termini di modelli organizzativi, risorse umane impiegate, livello di complessità degli interventi, ecc.

Il progetto si articola, quindi, nelle seguenti attività:

#### **Supporto alla strategia per la riduzione del tasso d'errore (azioni 111 e 113)**

- Supporto tecnico alle Amministrazioni centrali e regionali per la redazione e l'esecuzione del piano d'azione nazionale per la riduzione del tasso di errore (azione 111);
- Implementazione del "Database dei controlli dello sviluppo rurale", compresi la classificazione e il caricamento degli errori riscontrati a seguito dei controlli effettuati dalle Istituzioni comunitarie sullo sviluppo rurale (azione 113);
- Rapporto di chiusura del biennio 2023-2024 sull'avanzamento nella gestione della banca dati per una presa visione più immediata e maggiormente fruibile anche all'esterno dell'attività svolta in tale contesto (azione 113).
- Rapporto di chiusura generale relativo ai controlli con riferimento al periodo di programmazione 2014-2022 (azione 113)

#### **Miglioramento del sistema di gestione dello sviluppo rurale (azione 111)**

- Supporto all'attuazione del Piano strategico della PAC e in particolare al miglioramento del sistema di gestione degli interventi di sviluppo rurale del PSP, nonché delle misure dei PSR finanziate con la regola dell'n+3.

#### **Costi semplificati/standard (azione 111)**

- Attività di supporto e consulenza, compreso il supporto all'attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027 con particolare riferimento alla tematica dei costi semplificati/standard;
- Partendo da quanto già realizzato nei precedenti bienni del programma della Rete, elaborazione di metodologie per il calcolo e l'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi per alcuni interventi/categorie di spesa dello sviluppo rurale più standardizzabili a livello nazionale, individuate di concerto con le Autorità di Gestione (azione 111).

#### **Cooperazione istituzionale nazionale/internazionale (azione 112)**

- Cooperazione nazionale: realizzazione di eventi spot o di attività strutturate come veri e propri progetti aventi come tema determinati settori delle politiche agricole di interesse sovra-regionale per il trasferimento tra le Amministrazioni territoriali e gli Organismi Pagatori regionali di metodologie, conoscenze e sistemi gestionali che si siano dimostrati innovativi sia dal punto di vista tecnico che amministrativo;
- Cooperazione internazionale: progettazione e organizzazione di scambi di esperienze al fine di innalzare la capacità progettuale delle Amministrazioni nazionali tramite visite di studio per delegazioni straniere in Italia o per gruppi di funzionari italiani all'estero, seminari, e, in generale, azioni di accompagnamento in materia di cooperazione internazionale tra le Istituzioni.

Nell'ambito delle attività proposte nella scheda, saranno comprese attività di supporto su aspetti specifici eventualmente richiesti dal Masaf o dalle AdG regionali, compresa la partecipazione ai Comitati di monitoraggio degli interventi di sviluppo rurale 2023-2027 attivati dalle Regioni/PP.AA, nonché ai Comitati di sorveglianza dei PSR 2014-2022.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'“obiettivo specifico” ed il “risultato dell'azione” corrispondente)

Le attività contribuiscono al conseguimento della priorità strategica 1 “Migliorare la qualità dell'attuazione dei Programmi di sviluppo rurale” e dell'obiettivo specifico 1.1 “Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo rurale in Italia”. I risultati a cui tendono le attività sono funzionali all'incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle AdG e degli Organismi pagatori.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

I benefici attesi dall'implementazione di questi interventi sono rappresentati dal miglioramento del livello generale della capacità amministrativa delle AdG e degli altri soggetti coinvolti nella gestione degli interventi dello sviluppo rurale, con ricadute positive in termini di riduzione del tasso di errore, semplificazione delle procedure, riduzione dei tempi di liquidazione del sostegno e, più in generale, miglioramento dell'efficacia della politica di sviluppo rurale.

Si ritiene, inoltre, che un'azione specifica della Rete, finalizzata allo scambio di informazioni, esperienze e visite di studio, possa contribuire efficacemente al miglioramento della programmazione in quanto in grado di valorizzare e diffondere le buone prassi o gli approcci innovativi che hanno portato, in determinati contesti nazionali o internazionali, a migliorare la qualità della programmazione.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**Supporto alla strategia per la riduzione del tasso d'errore (azioni 111 e 113)**

- Attività di supporto e consulenza (azione 111);
- 1 Banca dati: proseguimento alimentazione DB controlli (azione 113);
- 1 Report biennale 2023-2024 di avanzamento dell'implementazione della banca dati (113).

**Miglioramento del sistema di gestione dello sviluppo rurale (azione 111)**

- Supporto all'attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, con particolare riferimento al miglioramento del sistema di gestione degli interventi di sviluppo rurale del PSP, nonché delle misure dei PSR;

**Costi semplificati/standard (azione 111)**

- Attività di supporto e consulenza, compreso il supporto alle AdG con particolare riferimento alla tematica dei costi semplificati/standard (azione 111);
- 2 Linee guida: 2 metodologie per la definizione delle unità di costo semplificato (azione 111).

**Cooperazione nazionale/internazionale (azione 112)**

- Attività di supporto e consulenza
- 3 *workshop* su tematiche di interesse sovra-regionale richieste dalle Regioni/PPAA;
- 2 *study visit*: organizzazione e progettazione di 2 visite di studio da parte di delegazioni straniere in Italia e/o di delegazioni italiane all'estero.

## ISMEA 9.1

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea
<b>Altre Istituzioni / Partner</b>	Coinvolgimento del partenariato e in particolare delle Organizzazioni professionali agricole

<b>Tematica</b>	Lavoro femminile, imprenditorialità giovanile, primo insediamento
-----------------	---

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Lavoro femminile, imprenditorialità giovanile, primo insediamento</b>	
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>	<b>211</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>E</b>	<b>C, D</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il progetto proposto si pone in continuità con le azioni attuate nel corso dei bienni precedenti sul tema dello sviluppo dell'imprenditorialità in agricoltura con particolare attenzione a quella giovanile, femminile e al primo insediamento.</p> <p>In particolare, l'avvio del Piano strategico della PAC 2023-27 (PSP) si riflette sull'operatività della Scheda in termini di progettazione delle attività e degli output da realizzare.</p> <p>La <b>prima linea di attività</b>, dedicata alle AdG e agli altri soggetti coinvolti nella programmazione e attuazione del PSP 2023-27 (<b>target 1</b>), assume un ruolo preponderante in considerazione delle molteplici iniziative legate al nuovo ciclo di programmazione, alla sua attuazione anche alla luce dell'attenzione attribuita all'imprenditoria femminile e giovanile nel PSP e a livello nazionale.</p> <p>Le attività saranno funzionali al supporto al Masaf e alle Regioni/PP.AA in occasione di tavoli tecnici e incontri (attuazione e monitoraggio degli interventi del PSP, Comitati dello Sviluppo rurale, incontri tra AdG, Regioni/PP.AA.e Commissione europea, ecc.).</p> <p>In particolare, sarà assicurata l'analisi degli impatti delle politiche per il ricambio generazionale adottate nella programmazione 2014-22, oltre all'analisi degli elementi di dettaglio previsti dalle Regioni/PP.AA. per l'attuazione degli interventi PSP 2023-27.</p> <p>La <b>seconda linea di attività</b> riguarda le azioni mirate principalmente al target dei soggetti beneficiari della politica di sviluppo rurale e in particolare dei giovani in agricoltura (<b>target 2</b>).</p> <p>Le attività previste intendono favorire la diffusione delle informazioni con lo scopo di accrescere le probabilità di successo delle iniziative imprenditoriali anche attraverso la produzione di documenti e report ad hoc.</p> <p>Inoltre, considerato il fabbisogno informativo delle aziende, soprattutto in fase di start up, si propone di effettuare una ricognizione presso le Regioni/PP.AA. interessate al progetto FarmLab nel periodo 2023-27 avviato nei precedenti bienni e ideato per favorire lo scambio di esperienze.</p>

Mediante FarmLab, è stato realizzato un elenco di imprenditori agricoli che hanno attuato con successo buone pratiche che si sono resi disponibili a offrire, presso la propria azienda, un periodo di formazione "sul campo" a giovani agricoltori con lo scopo di potenziare le capacità, le competenze e favorire l'instaurarsi di relazioni e l'adozione di diverse soluzioni gestionali sostenibili e innovative.

Di seguito sono illustrate le azioni previste sulla Scheda in dettaglio:

#### **Analisi a supporto delle AdG (azione 111)**

- Supporto e consulenza sulla tematica, compresa la predisposizione di materiali (come documenti ed elaborazioni di dati) nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-27 e, più in generale, altre attività eventualmente richieste dal Masaf o dalle Regioni/PP.AA.
- Analisi dell'attuazione delle seguenti schede intervento del PSP 2023-27:
  - SRE01 - Insediamento giovani agricoltori
  - SRE02 - Insediamento nuovi agricoltori
- Aggiornamento dell'osservatorio on-line sui giovani, sul ricambio generazionale e sull'imprenditorialità femminile contenente i dati statistici, dati amministrativi e altre informazioni di interesse.

#### **Azioni a favore degli operatori rurali (azione 211)**

- produzione di analisi ad hoc sulla tematica dell'imprenditoria giovanile e di quella femminile, comprensive di una analisi delle specificità regionali;
- ricognizione presso le Regioni/PP.AA. interessate al progetto FarmLab nel periodo 2023-27.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'"obiettivo specifico" ed il "risultato dell'azione" corrispondente)

Le attività contribuiscono a vari obiettivi specifici, ovvero:

- Obiettivo 1.1 "miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia", attraverso la messa a disposizione di informazioni e analisi a supporto delle AdG nel quadro delle strategie per favorire il ricambio generazionale e in generale per potenziare la competitività dell'agricoltura.
- Obiettivo 2.1 "favorire le azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario e tra istituzioni, imprese del settore primario ed altri settori economici" attraverso la realizzazione di azioni volte a favorire lo scambio di esperienze tra giovani agricoltori e la diffusione dei casi di successo. I risultati a cui tendono le attività sono l'incremento delle sinergie, degli scambi di esperienza ed azioni comuni con il partenariato, al fine di garantire l'attuazione dello sviluppo rurale.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Le attività previste per il target 1 hanno l'obiettivo di fornire elementi conoscitivi atti a meglio indirizzare le scelte strategiche delle Regioni/PP.AA. sulle politiche rivolte ai giovani imprenditori agricoli e al lavoro femminile, grazie alla diffusione di dati, studi e analisi focalizzate su aspetti particolarmente significativi.

Le attività indirizzate al target 2 intendono favorire lo scambio di esperienze e la diffusione delle informazioni tra giovani agricoltori, andando a intercettare il forte bisogno di informazioni, quanto più possibile circostanziate e qualificate.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**Analisi a supporto delle AdG (azione 111)**

- Attività di supporto e consulenza, come sopra descritto.
- 1 documento di approfondimento sulla tematica dell'imprenditoria giovanile o femminile, comprensivo dell'analisi delle specificità regionali.
- 1 Piattaforma online sull'imprenditorialità giovanile e femminile (Osservatorio): attività di aggiornamento e alimentazione.

**Azioni a favore degli operatori rurali (azioni 211)**

- Attività di supporto e consulenza relativamente alle azioni di questa linea di attività, come sopra dettagliato.

## ISMEA 10.1

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea
<b>Altre Istituzioni / Partner</b>	Coinvolgimento del partenariato e in particolare delle Organizzazioni Professionali agricole, oltre che degli altri soggetti di riferimento sul tema

<b>Tematica</b>	Competitività dell'azienda agricola, filiere agroalimentari e internazionalizzazione
-----------------	--

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Internazionalizzazione</b>		
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>	<b>113</b>	<b>221</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>A, B, E</b>	<b>E</b>	<b>D</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Supportare l'internazionalizzazione delle imprese agroalimentari rientra tra gli obiettivi strategici della nuova PAC, nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 2 (<b>OS2</b>) "Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione". In particolare, per questo obiettivo specifico è previsto l'indicatore d'impatto <b>I.7</b> Saldo, Import ed Export agroalimentare dell'UE28 verso i paesi extra-UE, a cui ciascun paese dell'UE contribuisce e viene esplicitato nel Piano Strategico Nazionale della PAC nell'esigenza E1.2 "Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, agroalimentari e forestali favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di <b>internazionalizzazione</b>, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria".</p> <p>In continuità con le azioni attuate nel corso della programmazione 2014-22, le attività progettate sul tema dell'internazionalizzazione sono rivolte sia al <b>target 1</b>, ovvero i soggetti coinvolti nella programmazione e attuazione della politica di sviluppo rurale, sia al <b>target 2</b>, cioè le aziende agricole, imprese e altri potenziali beneficiari.</p> <p>In particolare, per quanto riguarda il <b>target 1</b>, l'assistenza ai soggetti coinvolti nella programmazione e attuazione del Piano strategico della PAC 2023-27 assumerà un ruolo preponderante in considerazione delle molteplici iniziative legate al nuovo ciclo di programmazione e alla sua attuazione. Le attività in questo ambito saranno funzionali al Masaf e alle Regioni/PP.AA. tramite il supporto in occasione di tavoli tecnici e incontri (attuazione e monitoraggio degli interventi del PSP, Comitati dello Sviluppo rurale, incontri tra AdG e Commissione europea, ecc.). Inoltre, sarà assicurato il monitoraggio delle politiche per la promozione dei prodotti agroalimentari all'estero adottate nella programmazione 2014-22 e in quella in corso di svolgimento.</p>

Si propone quindi di:

- proseguire nell'analisi dell'attuazione della sotto-misura 3.2, della misura di "Promozione presso i mercati dei Paesi terzi" dell'OCM Vino e del Regolamento UE 1144/2014, e nell'analisi dei corrispondenti interventi introdotti nel Piano Strategico Nazionale 2023-27 (l'intervento SRG10 per lo sviluppo rurale e l'intervento PROMOWINE(58(1)(k)) – *promozione realizzata nei paesi terzi per il settore vitivinicolo*)<sup>1</sup>;
- garantire **supporto e consulenza** su aspetti specifici eventualmente richiesti dal Masaf, o dalle Regioni/PP.AA., compresa la predisposizione di materiali (come documenti ed elaborazioni di dati) per l'attuazione **del Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-27**, con particolare riferimento agli interventi maggiormente collegati alla tematica, all'interno dei CSR 2023-2027(Complementi strategici per lo sviluppo rurale);
- fornire ai soggetti decisori **strumenti informativi per il monitoraggio delle statistiche del commercio estero nazionale e regionale**. Sarà quindi realizzato l'aggiornamento periodico dei dati e di elaborazioni statistiche sugli scambi commerciali e la competitività dell'agroalimentare nazionale e regionale sui mercati esteri;
- produrre, anche su sollecitazione degli stakeholder, altri **approfondimenti e studi ad hoc sulle specificità territoriali e sulle possibili ripercussioni dei fenomeni d'internazionalizzazione in atto, sui flussi commerciali regionali**, e di **altri eventi che abbiano un impatto sugli scambi commerciali** (accordi commerciali bilaterali o multilaterali, crisi politiche, economiche, etichettatura obbligatoria, tracciabilità ecc.).

In riferimento alle azioni avviate nel biennio precedente e da sviluppare nel Piano 2031-2024 dirette al **target 2**, si è partiti dall'osservazione che tra le principali difficoltà riscontrate dalle piccole e medie imprese agroalimentari nel varcare i confini nazionali figura la mancanza di dati e informazioni sui mercati di sbocco dei prodotti agroalimentari, bene organizzati e fruibili. In coerenza con gli obiettivi di migliorare l'**accesso alle informazioni**, attraverso la Rete Rurale si manterrà e si svilupperà ulteriormente il **servizio informativo on-line dedicato per le imprese agricole e agroalimentari (Osservatorio Internazionalizzazione sul sito Osservatori RRN-Ismea)**, allo scopo di rendere più facilmente fruibile le informazioni, anche attraverso partnership tra l'Ismea e altri soggetti istituzionali pubblici o privati. Proseguirà la raccolta di schede Prodotto/Paese individuando i prodotti e paesi di sbocco più interessanti per gli operatori del settore. Inoltre, verranno realizzati documenti di ricerca/analisi sul grado di internazionalizzazione di due filiere agroalimentari a scelta degli stakeholder, assicurando il supporto alla realizzazione di un evento per la divulgazione dei risultati.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'"obiettivo specifico" ed il "risultato dell'azione" corrispondente)

Le attività contribuiscono a vari obiettivi specifici, ovvero:

<sup>1</sup> Anche gli altri piani settoriali prevedono degli interventi per la promozione dei prodotti, che tuttavia non finanziano in maniera specifica la promozione sui mercati esteri; questi interventi sono: PROMO(47(1)(f)) - *promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui regimi di qualità dell'Unione e sull'importanza di una dieta sana nonché a diversificare e consolidare i mercati per i settori ortofruitticolo, olivicolo e pataticolo*; PROMOBEEES(55(1)(f)) - *promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura per il settore apicolo*.

- Obiettivo 1.1 “miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia” tramite l’elaborazione di strategie e interventi per migliorare la redditività e la competitività delle imprese agricole. I risultati a cui tendono le attività sono l’incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle AdG, delle Regioni/PP.AA, e degli organismi pagatori.
- Obiettivo 2.2 “favorire la cultura di impresa, l’accesso ai finanziamenti e l’imprenditoria giovanile”, attraverso la realizzazione di strumenti per incrementare la redditività e aumentare l’efficacia delle politiche commerciali delle imprese agricole sui mercati esteri o favorire la penetrazione su nuovi mercati o ancora l’avvio delle vendite all’estero. I risultati a cui tendono le attività sono l’incremento della diffusione delle opportunità offerte dalle misure delle politiche di sviluppo rurale della programmazione PAC passata e attuale, OCM e Reg. (UE) n.1144/2014.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l’attività.

Per quello che riguarda il target 1, si prevede che le attività proposte (analisi, messa a punto di indicatori specifici, ecc.) saranno in grado di fornire un valido supporto e orientamento alle AdG e alle Regioni/PP.AA., per l’attuazione della politica di sviluppo rurale. Si ritiene infatti che sul tema siano presenti dei gap informativi e che, anche al fine di concentrare le risorse sulle iniziative che hanno maggiori possibilità di successo, sia necessario monitorare e valutare adeguatamente gli interventi che saranno realizzati.

Le imprese e gli operatori del settore sono il target privilegiato delle azioni a favore dell’internazionalizzazione. In quest’ambito si mantiene l’obiettivo di creare un maggior collegamento e coordinamento delle attività operative effettuate da diversi soggetti pubblici e privati che possono andare a sostenere il livello di internazionalizzazione delle imprese agroalimentari. L’attività consiste nella fornitura di servizi specifici (report informativi, servizi on line, ecc.). Si intende, in questo caso, fornire alle aziende basi informative aggiuntive, utili per concentrare le loro attività sui prodotti/mercati più promettenti. Il beneficio, in questo caso, consiste in un incremento della competitività aziendale.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell’Azione di riferimento)

**Analisi e indicatori di competitività, posizionamento sui mercati esteri e aggiornamento dell’Osservatorio internazionalizzazione (azioni 111, 113)**

- Attività di supporto e consulenza (azione 111), come sopra descritto.
- 1 Banca dati on line: aggiornamento delle banche dati statistiche del commercio estero agroalimentare a livello nazionale e regionale e degli indicatori sintetici relativi alla competitività sui mercati esteri del sistema agroalimentare, disponibili a questo indirizzo <https://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10191> (azione 113).

**Servizi per migliorare la redditività e competitività delle aziende sui mercati esteri (azione 221)**

- Attività di supporto e consulenza (azione 211), compreso il supporto alla realizzazione di un evento di divulgazione relativo all’indagine sul grado di internazionalizzazione di due filiere agroalimentari a scelta degli stakeholder (vedi Scheda 2.1 Comunicazione);
- 1 Documento di ricerca e/o analisi: raccolta di Schede Prodotto/Paese (azione 211).

- 2 Documenti di analisi sul grado di internazionalizzazione di due filiere agroalimentari a scelta degli stakeholder (azione 221).

## ISMEA 10.2

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Coinvolgimento del partenariato e in particolare delle Organizzazioni Professionali agricole

<b>Tematica</b>	Competitività dell'azienda agricola, filiere agroalimentari, internazionalizzazione e complementarità tra gli interventi del PSP, tra il PSP e gli altri fondi strutturali (no double funding) e provvedimenti nazionali (es. piani di settore, ecc..)
-----------------	--

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Competitività, filiere agroalimentari e complementarità delle politiche</b>		
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>	<b>113</b>	<b>211</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>A, E</b>	<b>E</b>	<b>A, B</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Considerando l'importanza strategica attribuita dalla PAC al potenziamento della competitività del settore agricolo e della vitalità delle zone rurali, obiettivo generale (OG1) che si declina nei tre obiettivi specifici OS1, OS2 e OS3, con questa scheda-progetto si proseguono le attività realizzate nei bienni precedenti con le schede Ismea 6.1 Complementarità e no double funding e 10.2 Competitività e filiere agroalimentari a supporto di Masaf, Regioni e Province autonome per l'attuazione delle politiche, oltre che quelle rivolte agli altri stakeholder, al fine di offrire alle filiere agroalimentari il supporto necessario per il perseguimento dell'OG1, in termini di informazioni sul contesto economico e sugli interventi definiti nel PSP23-27.</p> <p>Alla luce, in particolare, dell'integrazione tra i due Pilastri della PAC, e tenuto conto delle modifiche alle modalità che regolano il contributo comunitario ai settori produttivi, si propone di supportare Masaf e Regioni/Province Autonome nell'ambito dell'attuazione del PSP, con particolare attenzione agli interventi sugli investimenti dello sviluppo rurale e agli interventi settoriali previsti per vino, ortofrutta, olio di oliva e olive da mensa, patate e miele, per integrare al meglio le eventuali scelte regionali nell'ottica della complementarità e nel rispetto del divieto di doppio finanziamento.</p> <p>L'attenzione alla complementarità diventa centrale per permettere agli operatori di usufruire pienamente del paniere di interventi previsti dalla Pac e da altri strumenti nazionali o comunitari. In tema di no double funding, che attiene alla correttezza della spesa e a una maggiore efficacia dell'intervento pubblico rispetto agli obiettivi di policy, è necessario favorire l'istituzione di un sistema funzionale e più semplice rispetto a quello in vigore nelle precedenti programmazioni che ha mostrato un limite importante nell'estrema diversificazione tra le regioni, creando difficoltà agli operatori multiregionali e non solo. La semplificazione del sistema e l'armonizzazione delle regole è un'esigenza stringente vista la novità di un solo Piano</p>

Strategico della Pac. La tematica, poi, assume rilievo anche alla luce delle nuove forme di finanziamento disponibili a seguito del Recovery Fund.

Tenendo conto che le azioni della Rete Rurale Nazionale per il Piano 2023-2024 saranno attuate in continuità alle attività già realizzate negli anni precedenti, le attività della scheda-progetto riguarderanno due ambiti. Il **primo è rivolto al target 1** e le relative attività saranno definite e realizzate anche attraverso il confronto, lo scambio e il coordinamento con i referenti delle Regioni e del Masaf, sia dello sviluppo rurale sia degli interventi settoriali.

Oltre all'analisi delle scelte effettuate sul PSP 2023-27 e degli ulteriori elementi di dettaglio contenuti nei CSR (Complementi strategici per lo sviluppo rurale), si avvierà l'attività di analisi e di monitoraggio delle problematiche della complementarità e demarcazione sulla base dei bandi in attuazione.

In dettaglio, le linee di sviluppo progettuali prevedono:

- la manutenzione della piattaforma sviluppata nei periodi precedenti e l'eventuale sviluppo di nuovi **servizi on-line** per la consultazione rapida dei dati statistici e degli indicatori nazionali e regionali anche in funzione delle esigenze provenienti dalle Regioni/PP.AA. (reportistica consultabile per ciascuna regione) cfr. <https://www.ismeamercati.it/osservatori-rrn/indicatori-competitivita>;
- attività di **supporto e consulenza**, compresa la predisposizione di materiali (come documenti ed elaborazioni di dati) **per l'attuazione degli interventi del Piano Strategico Nazionale per la PAC 2023-27**, con particolare riferimento agli obiettivi specifici maggiormente collegati alla tematica, come: OS.1 sostenere il reddito agricolo; OS.2 aumentare la competitività; OS.3 migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore, e in particolare agli interventi di sostegno agli investimenti e agli interventi settoriali.

In particolare, il supporto potrà riguardare:

- la produzione di note e documenti sull'attuazione e sull'efficacia delle misure relative alla competitività della programmazione 2014-20 sia per quanto riguarda gli interventi dello sviluppo rurale sia per quelli del primo pilastro (pagamenti diretti e OCM);
- l'analisi degli elementi di dettaglio previsti dalle Regioni/PP.AA. per l'attuazione degli interventi relativi alla competitività all'interno dei CSR 2023-2027 e degli interventi settoriali e l'individuazione di complementarità ed eventuali sovrapposizioni;
- approfondimenti sul contesto e sulle dinamiche del mercato e della struttura delle filiere agroalimentari di interesse per le politiche e analisi dei target fissati nel PSP;
- la partecipazione a gruppi tematici di lavoro.

Il **secondo ambito di attività è orientato prevalentemente al target 2 (Stakeholder)** con approfondimenti sulle filiere agroalimentari e/o su alcune tematiche specifiche e supporto su eventuali aspetti di interesse dagli stakeholder, dal Masaf o dalle regioni/PP.AA.

Le attività riguardano la **competitività delle principali filiere agroalimentari** e potranno essere realizzati **studi su specifiche filiere e tematiche trasversali**, basati anche su **indagini dirette** con il coinvolgimento degli attori locali (focus group e/o interviste a interlocutori privilegiati e/o indagini su panel di aziende, ecc.) che avranno lo scopo di evidenziare **i fattori critici di successo e i fabbisogni per il miglioramento della competitività**. In continuità con il biennio precedente, particolare attenzione verrà dedicata ai settori più vulnerabili e più esposti a shock esogeni, come nuove barriere doganali, problematiche sanitarie, effetti dei cambiamenti climatici, ecc., al fine di evidenziare gli eventuali gap di competitività e di individuare i fabbisogni degli operatori. Sempre in continuità con le attività svolte nel biennio precedente potranno

essere organizzati incontri o workshop per la presentazione di alcuni risultati delle analisi effettuate nel periodo di programmazione 2021- 2023.

I documenti e i materiali realizzati nell'ambito di questa scheda anche nei precedenti bienni di attività saranno oggetto di divulgazione sui diversi canali della Rete Rurale Nazionale.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'obiettivo specifico ed il risultato dell'azione corrispondente)

Le attività contribuiscono a vari obiettivi specifici, ovvero:

- Obiettivo 1.1 "miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia" tramite l'elaborazione di strategie ed interventi per migliorare la redditività e la competitività delle imprese agricole e la progettazione e realizzazione di sistemi informativi per lo sviluppo rurale e le attività di valutazione e monitoraggio. I risultati a cui tendono le attività sono l'incremento della capacità progettuale e gestionale e amministrativa delle AdG dello sviluppo rurale.
- Obiettivo 2.1 "favorire le azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario e tra Istituzioni, imprese del settore primario ed altri soggetti economici", tramite la predisposizione di analisi su temi di interesse e il coinvolgimento del partenariato. I risultati attesi sono rappresentati dall'incremento di sinergie a livello territoriale, dal miglioramento della programmazione e dell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Le attività previste sono finalizzate a migliorare la competitività e la redditività delle imprese agricole, nonché l'integrazione delle filiere.

Per quello che riguarda il Target 1, si evidenzia un fabbisogno informativo dell'Autorità di Gestione e delle Regioni/PP.AA., a fronte della sempre maggiore volatilità e complessità dei mercati agricoli. Il supporto che si intende fornire, in particolare, consentirà di migliorare la conoscenza delle principali variabili economiche e delle dinamiche del settore agricolo, consentendo pertanto una migliore attuazione degli interventi del PSP relativi alla competitività e redditività, quindi sia quelli dello sviluppo rurale, sia gli interventi settoriali e i pagamenti diretti.

L'analisi in parallelo degli strumenti messi a disposizione dal PSP, dagli altri Fondi strutturali Ue e di eventuali programmi nazionali fornisce un quadro il più esaustivo possibile soprattutto in termini di Complementarità e di sinergie di cui i vari settori possono beneficiare per rispondere al meglio agli obiettivi generali del PSP. Lo studio dei diversi strumenti e delle ricadute economiche che hanno avuto nelle programmazioni precedenti, insieme ad una puntuale analisi economica dei diversi settori coinvolti, è di supporto all'attuazione del PSP.

Alla luce, peraltro, della riforma attuata è necessario lavorare al consolidamento di un linguaggio comune relativamente alla classificazione degli interventi, che è uno strumento di semplificazione ai fini delle attività di monitoraggio, controllo e predisposizione di indicatori comuni di efficienza. Anche i beneficiari finali (agricoltori, imprese agroindustriali, ecc.) potranno essere avvantaggiati da un sistema più snello, flessibile e soprattutto omogeneo a livello nazionale.

Le azioni rivolte agli agricoltori e gli altri operatori sono anch'esse indirizzate a ridurre le asimmetrie informative, favorendo un migliore equilibrio nei rapporti di forza all'interno delle singole filiere e una

maggior capacità di interrelazioni (networking) tra i diversi soggetti delle filiere. Sar garantito il coinvolgimento dei gruppi target in tutte le attivit previste, nonch la divulgazione dei risultati tramite i canali previsti dal programma, come ad esempio articoli divulgativi, sezioni del portale, ecc. (vedi Scheda Ismea 2.1 comunicazione).

**Output previsti** (in collegamento agli output dell’Azione di riferimento)

**Supporto alle AdG per la strategia per potenziare la competitivit e l’organizzazione delle filiere (azioni 111 e 113)**

- Attivit di supporto e consulenza (azione 111) come sopra illustrato.
- 1 Piattaforma on line: manutenzione e sviluppo dei servizi on-line per la consultazione rapida di indicatori regionali, accessibili dal sito della RRN e disponibili a questo indirizzo <http://www.ismeamercati.it/osservatori-rrn/indicatori-competitivita> (azione 113).

**Servizi per migliorare la redditivit e competitivit delle aziende (211)**

- Attivit di supporto e consulenza (azione 211), compresa:
  - produzione di materiali sulle opportunit offerte dal Piano strategico per la PAC 2023-27;
  - supporto alla realizzazione di un Workshop di presentazione del documento di ricerca e/o analisi sulle filiere agroalimentari nel PSP 2023-2027 (vedi Scheda 2.1 Comunicazione);
  - supporto alla realizzazione di un Workshop sull’innovazione nel settore vitivinicolo (vedi Scheda 2.1 Comunicazione);
- 1 Documento di ricerca e/o analisi su una tematica di interesse della filiera agroalimentare (azione 211).

## ISMEA 10.3

Istituzione proponente	Ismea			
Altri soggetti partecipanti	Crea per le attività previste per l'azione 321			
Tematica	Politiche creditizie e strumenti finanziari			
Titolo del progetto	Accesso alle misure PSR, Bpol e AgroSemplice			
Codice/i Azione programma	111	113	221	321
Codice/i Attività programma	A, E	A, B	A, B	B

<p><b>Descrizione del progetto</b></p> <p>Si propone la prosecuzione, con ulteriore implementazione, delle azioni che sono attinenti all'accesso al credito, agli strumenti finanziari e alle agevolazioni, e hanno come ricaduta il miglioramento della qualità di attuazione della programmazione dello sviluppo rurale, attraverso una partecipazione più consapevole di tutti i soggetti coinvolti e un più approfondito trasferimento di conoscenze in materia di sviluppo rurale.</p> <p>L'architettura del progetto prevede l'articolazione su diverse linee di intervento – ciascuna indirizzata ad uno o più target del programma RRN – per il raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati previsti dal programma medesimo.</p> <p>In riferimento al <b>Target 1</b> della Rete Rurale, la <b>prima linea di intervento</b> riguarda il <b>monitoraggio dell'accesso al credito e dell'attivazione degli strumenti finanziari</b>. Tale attività viene garantita dalla prosecuzione dei lavori dell'<b>Osservatorio per l'analisi del mercato del credito su base territoriale e mediante il supporto alle AdG per l'avvio e l'attuazione degli strumenti finanziari previsti dalla normativa</b>.</p> <p>La <b>seconda linea di intervento</b>, riferita al <b>Target 1</b> e al <b>Target 2</b> della Rete Rurale, prevede il mantenimento di <b>"AgroSemplice"</b>. Il sistema, accessibile via web, è finalizzato a facilitare per le imprese agricole e agroalimentari l'individuazione e la valutazione delle opportunità di agevolazione, in particolare quelle più idonee a sostenere i loro progetti di investimento e di sviluppo.</p> <p>Il sistema è alimentato in modo continuo con le informazioni sui bandi emanati dalle singole Regioni/Province autonome in attuazione degli interventi del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 e delle misure dei PSR 2014-2022 finanziate con la regola dell'n+3. Al riguardo, con particolare riferimento alla nuova programmazione, Agrosemplific mappierà i bandi di: interventi di investimento (in particolare SRD01; SRD02; SRD03; SRD04; SRD06; SRD13; SRD14); interventi relativi all'insediamento (SRE01; SRE02, SRE04); interventi relativi alla cooperazione (SRG01; SRG03; SRG06 LEADER; SRG08; SRG10); interventi regionali sugli strumenti finanziari.</p> <p>Considerando che attraverso il PSP la PAC ha riunito per la prima volta sotto un unico strumento programmatico il sostegno del primo pilastro (FEAGA) e del secondo pilastro (FEASR), Agrosemplific ha inoltre avviato nell'ambito del PSP la mappatura dei bandi relativi agli interventi settoriali (FEAGA) che si</p>
---

rivolgono ad agricoltori singoli e associati (e non esclusivamente a Organizzazioni di produttori-OP e Associazioni di Organizzazioni di produttori-AOP). Verranno pertanto monitorati i bandi relativi ai settori vino e prodotti dell'apicoltura (in particolare W001, W002, W003, W005, Hy02).

I bandi degli interventi del PSP vengono classificati in base a Regione/PA, tipologia di beneficiario, comparto produttivo e obiettivo investimento.

Al fine di fornire agli utenti le maggiori informazioni sui finanziamenti effettivamente accessibili per le imprese (bandi aperti), e tenendo in debita considerazione le osservazioni rilevate in sede di confronto con il partenariato, al di là dei bandi della PAC, Agrosemplifica monitora con la stessa logica anche ulteriori opportunità di agevolazione di interesse per le imprese agricole, agroalimentari e, più in generale, per le aree rurali, in particolare con riferimento ad alcune specifiche azioni a sostegno di competitività, innovazione e internazionalizzazione finanziate dal FESR e a strumenti agevolativi messi in campo da Masaf, Ismea, Invitalia, Mimit (Ministero delle imprese e del made in Italy) e sistema camerale.

I bandi del PSP e degli altri strumenti agevolativi mappati vengono inoltre classificati per quattro tematismi (Giovani, Innovazione, Aggregazione, Internazionalizzazione) per offrire agli utenti un'altra chiave intuitiva di accesso alle opportunità agevolative di interesse. La piattaforma è dotata inoltre di un servizio di alert bandi personalizzato sulle esigenze informative degli utenti

L'intervento, nel complesso, è funzionale all'erogazione di un servizio web articolato, diretto: verso il target 2 a facilitare l'individuazione e la valutazione delle opportunità di finanziamento a sostegno dei processi di accrescimento della competitività delle imprese agricole, agroalimentari e in senso più ampio delle aree rurali; verso il Target 1, a diffondere le informazioni attraverso la realizzazione di report per il monitoraggio dell'attuazione degli interventi di sviluppo rurale, con attuazione regionale.

Una **terza linea di intervento** prevede il mantenimento e rafforzamento dello strumento **Business Plan On Line (BPOL)**, un servizio on line per la redazione di Piani aziendali relativi a progetti di investimento e di sviluppo delle imprese agricole e agroalimentari, funzionale al **Target 1** e al **Target 2**. La prosecuzione del servizio trova fondamento nel fatto che, come nella programmazione 2014-2022, anche nel 2023-2027 la normativa unionale (Reg. UE 2021/2115) stabilisce che gli interventi di insediamento e avvio di nuove imprese nello sviluppo rurale siano subordinati alla presentazione di un Piano aziendale (previsto dunque per gli interventi SRE01, SRE02, SRE03 e SRE04). Inoltre, il Piano Strategico della PAC per gli interventi di investimento dello sviluppo considera il Piano aziendale come uno degli strumenti (insieme al progetto di investimento) per poter ottemperare a uno dei criteri di ammissibilità delle operazioni.

A partire dal 2023, con la creazione di un unico strumento programmatico per il sostegno del primo pilastro e del secondo pilastro, lo strumento del BPOL viene inoltre esteso anche agli interventi settoriali di investimento per il settore del vino.

Premesso ciò, rispetto al Target 1, il BPOL fornisce maggiori garanzie di sostenibilità nel medio periodo dei progetti aziendali e di investimento, grazie all'applicazione dei principi contabili internazionali e alla disponibilità al suo interno di benchmark per rese, prezzi e costi, nonché di metodologie di calcolo dei costi semplificati; inoltre rappresenta un elemento di miglioramento della gestione delle fasi istruttorie delle domande di sostegno, standardizzando il processo di selezione e riducendo di conseguenza i tempi di istruttoria. Rispetto al Target 2, il BPOL favorisce l'innalzamento della capacità progettuale da parte dei

beneficiari degli interventi dello sviluppo rurale, e anche in relazione all'accesso al credito, al microcredito e alle altre agevolazioni.

Nella programmazione 2014-2022 nove Regioni hanno adottato il BPOL della RRN (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Molise, Piemonte, e Veneto), in particolare per le domande relative ai bandi di accesso alle Misure 4 (sotto-misure 4.1 e 4.2) e 6 (sotto-misure 6.1 e 6.4), ma in casi specifici anche per le domande relative alle Misure 8 (sottomisura 8.6) e nell'ambito della Misura 2 (sotto-misura 2.1) dei PSR.

Lo strumento BPOL prevede il mantenimento del servizio di assistenza a distanza ai compilatori mediante e-mail e numero verde dedicati.

L'intervento, inoltre, mira al costante coinvolgimento della società civile (**Target 3**), mediante la predisposizione di strumenti didattici sulle tematiche in oggetto, per la stesura di piani aziendali completi e coerenti con le richieste dello sviluppo rurale e dei finanziatori esterni. Questo intervento sarà orientato al coinvolgimento del sistema scolastico e, in particolare, delle Università e degli istituti tecnici e professionali.

Il progetto prevede le seguenti attività così articolate:

#### **Osservatorio sul credito e strumenti finanziari (azioni 111)**

- Attività di supporto e consulenza, compreso il supporto all'attuazione del Programma strategico della PAC (PSP) 2023-2027 e il mantenimento e aggiornamento dell'Osservatorio per l'analisi del mercato del credito su base territoriale a supporto delle AdG;
- Due report sul mercato del credito.

#### **Agrosemplificatore (azioni 113 e 221)**

- Aggiornamento di "AgroSemplificatore", sistema per far conoscere le opportunità di finanziamento agevolato ai potenziali beneficiari attraverso la mappatura dei bandi relativi agli interventi del PSP e alle sotto-misure dei PSR 2014-2022, nonché di altri strumenti agevolativi rivolti alle imprese agricole e agroalimentari per progetti di investimento e di sviluppo (azione 221);
- Aggiornamento della reportistica funzionale al confronto degli approcci attuativi delle diverse Regioni/PPAA in relazione ai diversi interventi (azione 113).

#### **BPOL (azioni 113, 221 e 321)**

- Miglioramento delle funzionalità e manutenzione dello strumento per la valutazione e la selezione dei progetti di investimento e sviluppo da parte delle AdG regionali: Business Plan On Line (azione 113);
- Mantenimento e manutenzione dello strumento per la predisposizione dei piani aziendali da parte dei potenziali beneficiari di interventi di sviluppo rurale, degli ordini e collegi professionali, degli istituti di credito e di microcredito, delle scuole, delle Università, ecc. (azione 221, 321);
- Realizzazione di strumenti divulgativi e didattici innovativi per l'elaborazione di Piani aziendali rivolti ai potenziali beneficiari e alla didattica (Università, Istituti tecnici e professionali), anche in cooperazione con il Crea nell'ambito del progetto Rural4Learning (azioni 221, 321).

Nello svolgimento delle suddette attività saranno realizzati momenti di confronto con le diverse componenti coinvolte (AdG, Organizzazioni professionali, banche, ecc.).

Nell'ambito delle attività proposte nella scheda, saranno comprese attività di supporto su aspetti specifici eventualmente richiesti dal Masaf o dalle AdG regionali.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'obiettivo specifico ed il risultato dell'azione corrispondente)

Le attività contribuiscono a vari obiettivi specifici, ovvero:

- Obiettivo 1.1 "miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia", tramite la realizzazione di supporti informativi e strumenti su un elemento chiave della politica di sviluppo rurale come l'accesso al credito e lo sviluppo di strumenti finanziari. I risultati a cui tendono le attività sono l'incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle AdG e degli organismi pagatori e il miglioramento dei sistemi informativi a supporto dello sviluppo rurale.
- Obiettivo 2.2 "favorire la cultura di impresa, l'accesso ai finanziamenti e l'imprenditoria giovanile", attraverso la realizzazione di strumenti in grado di permettere agli operatori rurali di conoscere le opportunità offerte dallo sviluppo rurale e di valutare la fattibilità economica e la sostenibilità finanziaria dei progetti di investimento. I risultati a cui tendono le attività sono l'incremento della diffusione delle opportunità offerte dallo sviluppo rurale e l'aumento della diffusione delle informazioni sulle nuove opportunità imprenditoriali.
- Obiettivo 3.2 "coinvolgimento attivo di nuovi soggetti/attori nelle politiche di sviluppo rurale", tramite il coinvolgimento del mondo dell'istruzione nella messa a punto e utilizzo, anche a fini didattici, di strumenti per la predisposizione di Piani aziendali. Tramite questa attività si prevede di contribuire alla valorizzazione delle opportunità dello sviluppo rurale (anche occupazionali) e all'incremento dell'approccio partecipato, interattivo e dal basso.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Le attività previste intendono continuare a favorire l'adozione, da parte delle Autorità di Gestione e degli operatori, di strumenti finanziari e di accesso al credito. Inoltre, mirano a stimolare la messa a punto di strumenti per la migliore individuazione delle opportunità di finanziamento, oltre che per la corretta pianificazione, valutazione e selezione degli investimenti, sia da parte delle Amministrazioni che dei potenziali beneficiari dello sviluppo rurale. Si intende inoltre diffondere la cultura d'impresa in agricoltura verso soggetti estranei al mondo agricolo e rurale, in particolare gli studenti, tramite l'adozione di strumenti didattici innovativi per la realizzazione di piani aziendali.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**Accesso al credito e strumenti finanziari**

- Attività di supporto e consulenza (azione 111)
- 2 Documenti di ricerca e/o analisi: report annuali sul mercato del credito su base territoriale (azione 111).

**AgroSemplice**

- Attività di supporto e consulenza: azione 113 (compresa la realizzazione della reportistica funzionale al confronto degli approcci attuativi delle diverse Regioni/PPAA).
- Attività di supporto e consulenza (azione 221);

- 1 Piattaforma on line: gestione e implementazione della piattaforma progettata nella precedente programmazione per la ricerca delle opportunità di agevolazione da parte dei potenziali beneficiari (azione 221).

#### **BPOL**

- Attività di supporto e consulenza (compreso il supporto alle AdG per l'utilizzo del Business Plan On Line e per la relativa profilazione) (azione 113);
- Attività di supporto e consulenza (compreso il supporto ai seminari informativi destinati al target 2 anche nell'ambito delle attività della scheda progetto Ismea 2.1) (azione 221);
- Attività di supporto e consulenza (compreso il supporto ai seminari destinati al mondo dell'istruzione, anche in cooperazione con la scheda CREA 2.2 nell'ambito del progetto Rural4Learning) (azione 321);
- 2 Piattaforma on-line:
  - Gestione e implementazione del BPOL a supporto delle AdG (l'attività include l'aggiornamento dello strumento per tener conto dei cambiamenti interventi nella struttura della programmazione e nella definizione degli interventi con l'avvio della PAC 2023-2027) (azione 113);
  - Gestione e implementazione del BPOL per i potenziali beneficiari e la didattica (l'attività include l'aggiornamento dello strumento per tener conto dei cambiamenti interventi nella struttura della programmazione e nella definizione degli interventi con l'avvio della PAC 2023-2027) (azione 221).

## ISMEA 12.1

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea	
<b>Tematica</b>	<b>Consulenza alle aziende agricole</b>	
<b>Titolo del progetto</b>	<b>Ismea Copernicus Academy per la Rete Rurale Nazionale</b>	
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>	<b>421</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>A, E</b>	<b>D</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il Reg (UE) n. 2021/2115 ha definito il ruolo chiave del sistema AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation Systems – Sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo) e della consulenza per il conseguimento degli obiettivi strategici della PAC, attraverso l’obiettivo trasversale della modernizzazione. Conseguentemente, il Piano Strategico della PAC 2023-2027 predisposto dall’Italia ha definito un articolato sistema di nove interventi afferenti all’AKIS individuato come asse portante per il conseguimento dell’obiettivo della modernizzazione del settore (SRH01 Erogazione servizi di consulenza, SRH02 Formazione dei consulenti, SRG01 Sostegno Gruppi Operativi del PEI AGRI, SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell’innovazione, SRG09 Cooperazione per azioni di supporto all’innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, SRH03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali, SRH04 Azioni di informazione, SRH05 Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali e SRH06 Servizi di back office per l’AKIS).</p> <p>In questo contesto, il progetto <b>Ismea Copernicus Academy per la RRN</b>, avviato e sperimentato nel precedente periodo, risulta pienamente inquadrato tra le azioni di supporto all’innovazione e tra i servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, previsti dal Piano strategico della PAC.</p> <p>In particolare, il progetto si rivolge al consulente dell’impresa agricola, per valorizzarne le relazioni con tutti gli altri attori del sistema e la capacità di percorrere l’ultimo miglio delle politiche e del trasferimento delle conoscenze ed innovazioni sino all’impresa. Tale azione coinvolge anche le AdG per il loro ruolo nella governance del sistema AKIS e in quanto nodo strategico dell’agricoltura regionale, collettore e rappresentante dei fabbisogni consulenziali e di assistenza tecnica, in particolare di quelli connessi all’attuazione del PSP, attraverso l’introduzione di metodologie, prodotti e servizi di Osservazione della Terra. Il progetto offre al consulente un percorso di arricchimento, ampliamento e rinnovamento delle conoscenze e delle competenze professionali e propone azioni fattivamente dimostrative ed esemplificative, nonché scambi di conoscenze ed esperienze tra attori pubblici e privati, gestori del territorio, anche al fine di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>i) sviluppare la percezione e procedere all’identificazione di fabbisogni in materia di osservazione della Terra nell’ambito della comunità agricola nel suo complesso, e individuare possibili innovative risposte, prioritariamente basate su quanto offerto, già oggi ed in prospettiva, dal programma Copernicus e da altri programmi strategici europei;</li> </ol>

- ii) migliorare le relazioni tra gli attori dell'AKIS ed i vari portatori di interesse, a favore del settore agroforestale e dei territori rurali, proponendo altresì possibili contributi metodologici e contenutistici allo sviluppo del sistema stesso.

Infine, il progetto grazie alla valorizzazione del patrimonio informativo e del *know-how* dei centri di competenza locali e nazionali ed alla promozione delle basi dati e delle informazioni e metodologie messe a disposizione dal Programma Copernicus dell'UE, crea un contesto favorevole alla promozione ed allo sviluppo dei servizi di backoffice auspicati dalla PAC.

Le attività del progetto sulla consulenza aziendale si divideranno in due filoni.

Il **primo filone** prevede attività di supporto e consulenza al Masaf e alle Regioni/PP.AA., tese a fornire un sostegno mirato all'interpretazione delle norme che possono avere impatto sul sistema di consulenza, nonché alla rilevazione e soluzione dei problemi che potrebbero evidenziarsi nel corso dell'attuazione dei corrispondenti interventi dello sviluppo rurale. In relazione alla programmazione per la PAC 2023-2027, si prevedono attività di supporto e consulenza con particolare riferimento all'implementazione del sistema della consulenza (anche in relazione al contributo al sistema di conoscenza e innovazione - AKIS). Questo filone di attività, così articolato, è orientato al **target 1** (AdG e altri responsabili della programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo rurale).

Il **secondo filone** di attività, introdotto nel precedente biennio, prevede la prosecuzione del progetto **Ismea Copernicus Academy per la RRN**, per rispondere alla esigenza di informare, coinvolgere e far crescere la conoscenza del **Programma Copernicus** integrato nel Programma spaziale dell'UE (Reg. (UE) 2021/696) e dei suoi servizi informativi a supporto di una nuova cultura di impresa, sempre più basata sull'innovazione e sulla sostenibilità, rispondente alle nuove sfide richieste al settore agricolo, forestale e agroalimentare. Il Programma Copernicus, fortemente voluto dall'Unione europea per assicurarsi una capacità osservativa autonoma e indipendente dai Paesi extra-UE, risulta ad oggi ancora poco conosciuto e soprattutto utilizzato. Inoltre per l'uso operativo e individuale dei dati e delle informazioni del Programma è richiesta la conoscenza, seppur minima, dei principi, dei metodi e degli strumenti di Telerilevamento, di Geomatica e di Geoinformazione, condizione non così diffusa presso gli utenti finali stessi. Per promuovere l'uso di Copernicus è fondamentale diffondere quel livello di informazione e consapevolezza necessarie perché l'utente finale possa esprimere un fabbisogno e di conseguenza una richiesta consapevole. In questo contesto Ismea, quale membro della Rete Europea *Copernicus Academy*, ha definito il progetto **Ismea Copernicus Academy per la RRN** che, giovandosi dell'esperienza *delle Open School* della *Copernicus Academy* nazionale, propone un percorso di informazione addestramento sul Programma *Copernicus* rivolto al **target 2**:

- ai consulenti delle imprese agricole per l'importante ruolo ricoperto da questi ultimi nei processi formativi, di business e/o aziendali dei loro diretti assistiti;
- alle imprese agricole e agli altri soggetti beneficiari o potenzialmente beneficiari delle misure della politica dello sviluppo rurale.

Il progetto viene realizzato in sinergia con rappresentanti dello *User Forum Copernicus nazionale*, con le ARPA (Agenzie regionali per l'Ambiente), il mondo della consulenza e il mondo accademico e scientifico, favorendo la costituzione e/o il consolidamento di comunità di pratica sulle tematiche dell'osservazione della Terra, consentendo in tal modo di raggiungere, attraverso la Rete, una vasta platea di consulenti ed utenti finali dei servizi e prodotti Copernicus.

Il progetto si sviluppa su tematiche di diffuso interesse agricolo-rurale nazionale, ma anche di particolare rilievo per il PSP, attraverso cicli di seminari organizzati sul territorio coinvolgendo gli stakeholders e le componenti locali della *Copernicus Academy*, nel corso dei quali si susseguono sessioni teoriche e sessioni di esercitazione pratica. Le prime sono dedicate all'informazione e formazione frontale e collettiva, necessaria a fornire ad un insieme di discenti, con preparazione di fatto differenziata, le conoscenze generali e di base necessarie per seguire fruttuosamente la complessità dei temi trattati. Le sessioni di esercitazione pratica hanno invece finalità illustrativa, dimostrativa ed esperienziale sull'uso di metodi, strumenti e piattaforme operative prodotte e rese disponibili anche da imprese fornitrici di servizi di *Earth Observation Technologies (EOT)*, *Geographic Information (GI)* e *Information and Communication Technologies (ICT)* per l'impresa agricola e, più in generale, per l'agricoltura di precisione e la sostenibilità delle attività agricole, con particolare riferimento alle novità introdotte dalla PAC 2023-2027. Le sessioni saranno organizzate con coinvolgimento simultaneo di consulenti ed imprese al fine di consentire ai primi la possibilità di fornire una consulenza qualificata a fronte di una domanda sempre più qualificata. I seminari sono previsti in presenza, ma se le condizioni generali non lo consentiranno, le attività saranno tenute virtualmente dalla piattaforma ICT dedicata in videoconferenza.

L'ubicazione delle Open school viene individuata sia sulla base delle candidature sia sulla base di criteri di selezione mirati alla massima diffusione del tema dello sviluppo dell'Osservazione della Terra applicato all'agricoltura.

Una fase organizzativa e di coordinamento precede il ciclo di seminari del progetto, mentre una fase di follow-up segue lo stesso, con la realizzazione di una giornata che, in un clima di networking e attraverso il modello delle maratone digitali (Hackathon), stimoli un confronto costruttivo tra i partecipanti sui temi trattati, sull'organizzazione ed il modo in cui vengono impartite le lezioni e sulle ulteriori aspettative riposte in questo tipo di attività del progetto ***Ismea Copernicus Academy per la RRN***. Si evidenzia che tale contesto si delinea ottimale per la creazione di eventuali comunità di pratica di consulenti, agricoltori e altri attori del mondo agricolo sul Programma Copernicus. Nell'ambito dell'iniziativa sarà inoltre possibile rilevare eventuali ulteriori fabbisogni informativi dei portatori d'interesse, attenti agli attuali servizi offerti da Copernicus e da esso derivati e che ***Ismea Copernicus Academy per la RRN*** potrà portare all'attenzione della Delegazione italiana del Programma, nonché nell'ambito del Progetto PNRR IRIDE, favorendo in questo modo l'affinamento del Programma Copernicus come strumento per lo sviluppo economico, sociale ed ambientale dell'agricoltura italiana.

I risultati e i materiali del progetto vengono raccolti e diffusi attraverso un report dedicato ed andranno ad alimentare ed aggiornare la piattaforma Moodle di e-Learning dedicata a rendere disponibile in modo differito ed organizzato i risultati del progetto.

Nel periodo ottobre 2023-dicembre 2024 verrà realizzata almeno una edizione dell'Open school, con le attività sopra descritte.

Il progetto si articola, quindi, nelle seguenti attività:

#### **Supporto all'implementazione del Sistema di consulenza aziendale (azione 111)**

- Supporto alle AdG regionali per la governance e l'aggiornamento del Registro unico nazionale degli organismi di consulenza, compreso ogni intervento di sviluppo e di supporto alla banca dati degli organismi di consulenza;

- Monitoraggio dei programmi di sviluppo rurale 2014-2022 in relazione all'attuazione della misura 2 (bandi finanziati con la regola dell'n+3);
- Supporto all'implementazione e alla descrizione del sistema della consulenza (anche in relazione al contributo al sistema di conoscenza e innovazione - AKIS).

Nell'ambito delle attività proposte nella scheda, saranno comprese attività di supporto su aspetti specifici eventualmente richiesti dal Masaf o dalle AdG regionali.

#### **Servizi a favore del Sistema di consulenza aziendale (azioni 421 e 111)**

- Supporto ed accompagnamento alle AdG regionali che intendano avviare il processo di avvicinamento al Programma Copernicus, inclusa l'assistenza alle Regioni che hanno già partecipato al progetto, per la prosecuzione delle attività connesse (azione 111);
- Attività di supporto e consulenza (421);
- Realizzazione di almeno una Open School del progetto *Ismea Copernicus Academy per la RRN* (azione 421);
- Predisposizione del Rapporto finale dell'Open School, descrittivo del metodo e del percorso attuati (azione 421);
- Aggiornamento e manutenzione della comunità di pratica on line per la condivisione e la replica dei materiali realizzati nel corso delle Open School (azione 421);
- Un documento di analisi finalizzato alla sistematizzazione dei fabbisogni di Osservazione della Terra rappresentati nell'ambito del progetto *Ismea Copernicus Academy per la RRN* dal 2022 al 2024 e delle esemplificazioni di servizi e prodotti rispondenti ai suddetti fabbisogni (azione 421).

Nell'ambito delle attività proposte nella scheda, saranno comprese attività di supporto su aspetti specifici eventualmente evidenziati dal Masaf o dalle AdG regionali con particolare riferimento alle ricadute dei servizi e prodotti Copernicus sull'attuazione del PSP e sulla attività di monitoraggio e programmazione.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'obiettivo specifico ed il risultato dell'azione corrispondente). Le attività contribuiscono a vari obiettivi specifici, ovvero:

- Obiettivo 1.1 "miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia" tramite la realizzazione di strumenti sul tema della consulenza aziendale. I risultati a cui tende l'attività sono l'incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle AdG e degli organismi pagatori.
- Obiettivo 4.2 "promuovere l'innovazione nel settore primario ed agroalimentare e per le imprese nelle zone rurali", attraverso la realizzazione di strumenti in grado di favorire una cultura di impresa focalizzata sull'innovazione e sulla sostenibilità.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Le attività previste all'interno delle singole iniziative hanno l'obiettivo di supportare l'Amministrazione centrale e le Autorità di Gestione nel corretto funzionamento del sistema di consulenza aziendale e relativo sistema di sostegno, previsto dallo sviluppo rurale. Il coinvolgimento dei soggetti interessati sarà garantito tramite gruppi di lavoro, riunioni, ecc. Le attività mirano altresì a favorire la partecipazione e incrementare l'efficacia delle azioni di consulenza, fornendo un supporto mirato a incrementare il livello qualitativo del sistema e della relativa misura di sviluppo rurale.

La formazione dei consulenti delle aziende agricole sul Programma Copernicus e di altri soggetti del gruppo target 2 del Programma RRN è volta a favorire la più ampia diffusione tra i beneficiari, attuali e potenziali, dello sviluppo rurale di una cultura di impresa focalizzata sull'innovazione e sulla sostenibilità.

*Copernicus* mette a disposizione degli utenti istituzionali e non, una vasta mole di dati, informazioni e strumenti di elaborazione e monitoraggio, potenzialmente utili a imprenditori e soggetti istituzionali. Il format delle Open School della **Ismea Copernicus Academy per la RRN** è stato predisposto secondo una logica di networking per aumentare le opportunità di riunire i fornitori di servizi di Earth observation Technologies (EOT), Geographic Information (GI) e Information and Communication Technologies (ICT) e gli utenti finali, e tenerli in contatto tra loro anche dopo gli eventi della RRN, favorendo inoltre la costituzione e/o il consolidamento di comunità di pratica su questa tematica.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**Supporto all'implementazione del Sistema di consulenza aziendale (azione 111)**

- Attività di supporto e consulenza, compreso il supporto all'attuazione del Piano Strategico, con particolare riferimento all'implementazione e alla descrizione del sistema della consulenza (anche in relazione al contributo al sistema di conoscenza e innovazione - AKIS);
- 1 Documento di ricerca e/o analisi: monitoraggio annuale della misura 2 dei PSR 2014-2022 (analisi dell'avanzamento finanziario e fisico della misura);
- 1 Banca dati: assistenza, aggiornamento ed implementazione della banca dati degli organismi di consulenza riconosciuti.

**Servizi a favore del Sistema di consulenza aziendale (azioni 421, 111)**

- **Attività di supporto e consulenza**, principalmente focalizzata all'assistenza ed accompagnamento alle Regioni interessate (AdG e altri soggetti del partenariato) ad avviare un percorso di avvicinamento al Programma Copernicus, comprese le AdG che hanno già partecipato al progetto, per la prosecuzione delle attività connesse (azione 111);
- **Attività di supporto e consulenza** (azione 421);
- **Realizzazione di almeno 1 open school** in presenza e/o in videoconferenza del progetto **Ismea Copernicus Academy per la RRN** (azione 421);
- **1 Documento di ricerca e/o analisi**: Report descrittivo del metodo e del percorso attuato per la realizzazione della Open School in progetto (azione 421);
- **N. 1 Piattaforma on line**: per la condivisione e la replica dei materiali informativi e formativi realizzati nel corso delle Open School; aggiornamento e manutenzione ed animazione di una Comunità di pratica on line (azione 421);
- **1 Documento di ricerca e/o analisi**: documento di analisi di sistematizzazione dei fabbisogni di Osservazione della Terra (azione 421).

## ISMEA 13.1

Istituzione proponente	Ismea
------------------------	-------

Tematica	Agriturismo e multifunzionalità
----------	---------------------------------

Titolo del progetto	Agriturismo e multifunzionalità		
Codice/i Azione programma	111	221	311
Codice/i Attività programma	A, E	B, D	C

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>L'agricoltura italiana, negli anni, ha registrato una costante crescita dell'orientamento alla diversificazione delle fonti di reddito attraverso e le attività remunerative connesse come l'agriturismo, le fattorie didattiche, l'agricoltura sociale, la produzione di energie rinnovabili e le attività a tutela delle risorse naturali e paesaggistiche. Tali attività hanno cambiato la percezione dell'agricoltura e rappresentano, ormai stabilmente, oltre un quinto del valore della produzione agricola complessiva. Tale andamento può essere considerato strutturale in tutte le Regioni, consolidando la leadership dell'Italia per valore della produzione delle attività secondarie e di servizi agricoli nel panorama europeo.</p> <p>Le azioni proposte per il Piano 2021-23 sul tema della diversificazione in generale e dell'agriturismo in particolare, tengono quindi conto dell'importanza che la multifunzionalità assunto nel nostro Paese e rappresentano la naturale prosecuzione delle attività condotte nei precedenti bienni di Programmazione, essendo state progettate sulla base delle esperienze maturate e scaturiscono dal confronto con i diversi stakeholder.</p> <p>Le azioni della presente Scheda sono rivolte principalmente ai target 1 e 3 individuati dal Programma. Il target 2 sarà comunque riguardato da azioni complementari rispetto a quelle rivolte agli altri due target.</p> <p>La <b>prima linea di attività</b>, orientata al <b>target 1</b>, assume un ruolo preponderante in considerazione delle molteplici iniziative legate al nuovo ciclo di programmazione e alla sua attuazione di concerto con il Masaf, con le Regioni/PP.AA. e con il partenariato istituzionale e socioeconomico.</p> <p>In tale ambito sarà innanzitutto assicurato il supporto tecnico al Masaf e alle Regioni/PP.AA. in occasione di tavoli tecnici e incontri (attuazione e monitoraggio degli interventi del PSP, Comitati dello Sviluppo rurale, incontri con la Commissione europea, ecc.).</p> <p>Sempre relativamente al target 1, nell'ottica di assicurare una efficace gestione delle risorse da destinare allo sviluppo della multifunzionalità agricola, si prevede di supportare il Masaf e le Regioni/PP.AA. attraverso la produzione di studi, indagini e dati sul tema dell'agriturismo e della diversificazione delle attività agricole in attività extra-agricole. In tale contesto rientra la redazione della settima edizione del Rapporto "Agriturismo e multifunzionalità" e il supporto al Masaf nelle attività del Comitato consultivo per</p>

l'agriturismo (istituito dal DM del 23/02/2013) che comprendono l'aggiornamento dei dati del Repertorio nazionale dell'agriturismo e la predisposizione di materiale e documenti per le riunioni del tavolo tecnico con regioni, associazioni nazionali e partenariato.

Particolare attenzione sarà dedicata poi alla digitalizzazione delle attività e dei servizi per le Regioni da erogare soprattutto online attraverso il portale nazionale dell'agriturismo ([www.agriturismoitalia.gov.it](http://www.agriturismoitalia.gov.it)), in prosecuzione del percorso intrapreso nella programmazione 2014-22 e in coerenza con quanto fatto in altri progetti della RRN.

Saranno inoltre realizzati due Workshop di presentazione della attività svolte, utili anche alla ricognizione dei fabbisogni e alla valutazione e analisi di servizi potenziali di cui uno in presenza (da realizzare nell'ambito della Scheda RRN-Ismea 2.1 "Comunicazione") e uno online.

La **seconda linea di attività** è orientata al **target 2** dei soggetti beneficiari della politica di sviluppo rurale e in particolare delle aziende agrituristiche e multifunzionali.

In quest'ambito sarà garantito un supporto operativo alle aziende attraverso l'aggiornamento delle informazioni disponibili sul portale nazionale nelle vetrine aziendali, disponibili per tutti gli agriturismi.

Sarà inoltre aggiornata la banca dati sulla normativa statale in tema di multifunzionalità, consultabile sul sito della RRN, e potrà essere prevista la realizzazione di documenti e approfondimenti tematici sugli aspetti maggiormente significativi dell'offerta di attività multifunzionali.

La **terza linea di attività** è orientata al **target 3**, l'intera società civile, in relazione al quale ci si pone di proseguire le attività di promozione a supporto del comparto agrituristico nazionale, in continuità rispetto alle azioni realizzate nella programmazione 2014-22.

Sempre relativamente a questo target verrà inoltre assicurata la gestione editoriale del portale nazionale dell'agriturismo e l'animazione dei social media ad esso connessi.

Più in dettaglio, il progetto si articola nelle seguenti attività:

#### **Analisi a supporto delle AdG (azione 111)**

- Predisposizione di materiali (come documenti ed elaborazioni di dati) nell'ambito dell'attuazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-27 e, più in generale, altre attività eventualmente richieste dal Masaf o dalle Regioni/PP.AA.
- Analisi dell'attuazione delle seguenti schede intervento del PSP 2023-27 relative alla diversificazione e alle aree rurali:
  - SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole;
  - SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali;
  - SRD14 - investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.
- Redazione dell'edizione 2023 del Rapporto "Agriturismo e multifunzionalità" (settima edizione).
- Aggiornamento della banca dati rappresentata dal Repertorio Nazionale delle aziende agrituristiche (elenco di tutti gli agriturismi autorizzati) di concerto con le amministrazioni regionali competenti e con l'Istat.
- Manutenzione e aggiornamento dell'applicativo, realizzato nel corso della programmazione 2014-22, per la classificazione/autocertificazione online delle aziende agrituristiche ai sensi del DM 13

febbraio 2013. Tale applicativo, che nella programmazione 2014-22 è stato utilizzato dalle Regioni **Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Lombardia e Lazio** per oltre 1.000 domande di classificazione complessive, potrà essere adottato anche da altre Regioni nell'ottica di contribuire alla semplificazione e alla digitalizzazione degli adempimenti amministrativi.

- Gestione e aggiornamento tecnico del **portale nazionale dell'agriturismo** ([www.agriturismoitalia.gov.it](http://www.agriturismoitalia.gov.it)) e degli applicativi ad esso connessi ponendo particolare attenzione alla informatizzazione dell'interscambio dei dati con i database regionali via *web service*. Nello specifico è necessario adeguare il portale e gli applicativi ad esso collegati alla più recente versione del codice PHP per garantirne un corretto funzionamento.
- Supporto alla diffusione del **marchio "Agriturismo Italia" istituito con DM 13 febbraio 2013** - di proprietà del Masaf - e alla sua declinazione su base regionale.
- Un Workshop di presentazione della attività svolte, utile anche alla ricognizione dei fabbisogni e alla valutazione e analisi di servizi potenziali da realizzare nell'ambito della Scheda RRN-Ismea 2.1 "Comunicazione"

#### **Servizi per le aziende multifunzionali (azione 221)**

- Tutte le aziende facenti parte del Repertorio nazionale dell'agriturismo (circa 25.000) possono accedere al portale nazionale dell'agriturismo ([www.agriturismoitalia.gov.it](http://www.agriturismoitalia.gov.it)), gestito nell'ambito della RRN, per fornire informazioni di contatto e profilazione relativamente ai servizi offerti. In relazione a ciò verrà assicurato il presidio dei canali di comunicazione collegati al sito (form di contatto, e-mail, ecc.).
- Aggiornamento della **banca dati normativa** statale sulla multifunzionalità (<https://www.reterurale.it/agriturismo/normativa> )

#### **Valorizzazione delle opportunità dello sviluppo rurale (azione 311)**

- Pianificazione e condivisione con associazioni e stakeholder dell'attività di comunicazione e promozione a sostegno del comparto agrituristico nazionale da realizzare nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale per il periodo 2023-27.
- Attività editoriale attraverso il **portale nazionale dell'agriturismo** [www.agriturismoitalia.gov.it](http://www.agriturismoitalia.gov.it)), e sviluppo dei contenuti dei social media ad esso connessi (canali Facebook, Twitter e Instagram), ponendo particolare attenzione alle interconnessioni con le varie tematiche dello sviluppo rurale.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'obiettivo specifico ed il risultato dell'azione corrispondente)

Le attività contribuiscono a vari obiettivi specifici, ovvero:

- Obiettivo 1.1 "Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia" garantendo la realizzazione di analisi territoriali, ricerca e monitoraggio dei dati statistici regionali

relativi all'agriturismo e alla diversificazione, anche attraverso il portale nazionale, al fine di contribuire ad orientare le scelte strategiche in relazione alla programmazione della PAC 2023-2027.

I risultati attesi sono rappresentati dall'incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa dei soggetti inclusi nel target 1.

- Obiettivo 2.2 "Favorire la cultura di impresa, l'accesso ai finanziamenti e l'imprenditoria giovanile" attraverso la realizzazione di strumenti per incrementare la capacità progettuale dei beneficiari sull'agriturismo e l'agricoltura multifunzionale. I risultati a cui tendono le attività sono l'incremento della conoscenza delle attività realizzate attraverso i PSR e dalla RRN mediante il portale nazionale e l'aumento della diffusione delle informazioni sulle nuove opportunità imprenditoriali e sulle normative aziendali al fine di favorire una maggiore inclusione sociale nei territori rurali.
- Obiettivo 3.1 "Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale" da realizzarsi attraverso una attività di comunicazione continuativa relativa ai temi dell'agriturismo e della multifunzionalità. Tramite queste attività si prevede di contribuire alla valorizzazione delle opportunità dello sviluppo rurale (anche occupazionali) e all'incremento dell'approccio partecipato, interattivo e dal basso.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

L'attività e i servizi rivolti al target 1 hanno l'obiettivo di fornire agli attori interessati strumenti conoscitivi che possano contribuire a migliorare la gestione delle risorse, previste nell'ambito dello sviluppo rurale, a favore dello sviluppo e potenziamento delle aziende agricole agrituristiche e multifunzionali. Le Regioni saranno inoltre direttamente coinvolte in tutte le attività previste nell'ambito del Comitato consultivo per l'agriturismo (istituito dal DM del 23/10/2013) così anche da assicurare la gestione condivisa del Repertorio Nazionale delle aziende agrituristiche, del portale e della declinazione, su base regionale, del marchio Agriturismo Italia.

Per quello che riguarda le imprese/operatori rurali, si attendono ricadute positive in termini di ampliamento delle competenze e rafforzamento delle opportunità imprenditoriali per gli agriturismi e le aziende multifunzionali attraverso lo strumento rappresentato dalla banca dati normativa e anche grazie alla gestione diretta delle proprie pagine sul portale nazionale.

Le attività indirizzate al target 3 hanno l'obiettivo di sensibilizzare la società civile nei confronti della tematica dell'agriturismo e della multifunzionalità al fine di contribuire alla valorizzazione delle aree rurali e di facilitare la diffusione di informazioni sui risultati positivi della politica di sviluppo rurale.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**Supporto e analisi sulle politiche di sviluppo rurale (azione 111)**

- Attività di supporto e consulenza relativamente alle azioni di questa linea di attività, come descritto sopra.
- 1 piattaforma online
  - manutenzione e aggiornamento tecnico del portale nazionale dell'agriturismo ([www.agriturismoitalia.gov.it](http://www.agriturismoitalia.gov.it)) e degli applicativi ad esso collegati;
- 1 banca dati

- aggiornamento del Repertorio Nazionale delle aziende agrituristiche (istituito con DM 3 giugno 2014)
- 1 Documento di ricerca e/o analisi:
  - un documento riassuntivo delle attività di studio dei dati del comparto agriturismo e multifunzionalità (Rapporto annuale).

#### **Servizi per le aziende agrituristiche e multifunzionali (azione 221)**

- Attività di supporto e consulenza relativamente alle azioni di questa linea di attività compreso:
  - gestione dei canali di comunicazione attivati attraverso il portale nazionale dell'agriturismo (form di contatto, e-mail).
- 1 banca dati
  - aggiornamento della banca dati normativa statale/nazionale su agriturismo e multifunzionalità.

#### **Valorizzazione delle opportunità dello sviluppo rurale (311)**

- Attività di supporto e consulenza relativamente alle azioni di questa linea di attività compreso:
  - pianificazione dell'attività di comunicazione e promozione a sostegno del comparto agrituristico da realizzare nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale per il periodo 2023-27;
  - sviluppo dei contenuti e attività editoriale attraverso il portale nazionale dell'agriturismo e i social media (canali Facebook, Twitter e Instagram) ad esso connessi.

## ISMEA 14.1

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Collaborazione con MASAF, MASE e Ispra nell'ambito di gruppi di lavoro esistenti sul tema. Coinvolgimento del partenariato.		
<b>Tematica</b>	Cambiamenti climatici, emissioni		
<b>Titolo del progetto</b>	<b>Cambiamenti climatici, emissioni di gas serra e ciclo dell'azoto</b>		
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111, 113, 114</b>	<b>221</b>	<b>311</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	<b>A, E</b>	<b>A</b>	<b>A</b>

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Le azioni intendono implementare alcune attività e potenziare i risultati a beneficio dei target di riferimento individuati, in linea con gli obiettivi in materia di clima e con i nuovi indirizzi definiti dal <i>Green Deal</i> europeo e dalla strategia Farm to Fork, inquadrati all'interno della Politica Agricola Comune (PAC) per il periodo 2023-2027.</p> <p>La PAC 2023-2027 ha inserito a pieno titolo il "contributo alla mitigazione e all'adattamento del cambiamento climatico" e la "riduzione delle emissioni di gas serra" (Obiettivo Specifico 4) tra i propri obiettivi specifici e, nella sua ossatura, ha delineato una nuova "architettura verde", funzionale a massimizzare l'ambizione climatica, oltre che ambientale, che deve essere conseguita a livello di Stato Membro.</p> <p>Nell'ambito del Piano Strategico della PAC (PSP), la condizionalità, quale insieme di norme e criteri di base che devono essere rispettati dai beneficiari per poter ottenere gli aiuti della PAC, si conferma come lo strumento operativo per raggiungere gli obiettivi di buona gestione dei terreni, con potenziamento della loro funzione di <i>carbon sink</i> (7 BCAA su 9 perseguono il mantenimento/potenziamento del contenuto in carbonio degli ecosistemi agrari), di preservazione delle risorse naturali e di mantenimento del benessere animale, che concorrono direttamente o indirettamente all'OS4. Per tale motivo, la condizionalità è stata "rafforzata", attraverso il potenziamento degli obblighi in essa previsti (introduzione degli obblighi del greening per la programmazione 2014-2022), che rappresentano, insieme ai requisiti minimi per l'uso dei fertilizzanti e fitosanitari e del benessere animali ed alle condizioni di ammissibilità, la baseline, al di sopra della quale sono costruiti (e finanziati) gli impegni dei nuovi eco-schemi e degli interventi dello sviluppo rurale.</p> <p>Rispetto a tale contesto, e in linea con la "Strategia italiana di lungo termine sulla riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra", che fissa l'obiettivo dell'azzeramento delle emissioni nette al 2050, appare opportuno, quindi, perseguire progettualità che siano in grado di sviluppare strategie locali di mitigazione del cambiamento climatico, secondo un approccio distrettuale. Tali strategie si dovrebbero orientare verso la definizione di realtà distrettuali <i>carbon neutral</i> e alla promozione di meccanismi (ma anche mercati) volontari per la riduzione e compensazione delle emissioni di gas serra, in grado di fornire anche una leva per il marketing territoriale, per la tutela dei servizi ecosistemici e per la sostenibilità generale dei territori. In particolar modo, il quadro normativo comunitario in via di definizione sul tema del <i>carbon farming</i> rende prioritaria la promozione di approcci territoriali che consentano di ridurre le emissioni incentivando</p>

l'adozione di pratiche agricole e forestali di sequestro del carbonio, attuabili anche con il supporto della PAC 2023-2027.

Inoltre, i risultati della campagna di comunicazione sul cambiamento climatico, che nei bienni precedenti è stata indirizzata al grande pubblico - in particolare, ai consumatori intesi come famiglie con bambini in età scolare -, ha messo in evidenza che una conoscenza del tema del cambiamento climatico è stata ormai acquisita ed è in atto un primo cambiamento negli stili di vita, spesso veicolato dai giovani, più attenti e sensibili al tema, e comunque orientato verso scelte più consapevoli di acquisto e consumo alimentare. Da qui, la necessità di proseguire le azioni di sensibilizzazione rivolte alla società civile, che dovranno essere coniugate a un crescente fabbisogno informativo per il consumatore sulle ricadute benefiche climatico-ambientali della PAC (cfr. Scheda Ismea 2.1 Comunicazione RRN).

Infine, è necessario facilitare il processo di adozione di sistemi che permettano di accertare l'esistenza e la corretta esecuzione degli interventi climatico-ambientale finanziati dal FEAGA e dal FEASR sulle superfici e sui capi di bestiame, ivi inclusi gli obblighi di baseline. Come noto, tali sistemi comprendono l'esecuzione di controlli sui beneficiari che valutino la loro conformità ai criteri di ammissibilità e alle altre condizioni, nonché la loro osservanza degli obblighi stabiliti nei piani strategici della PAC e nelle norme dell'Unione applicabili.

Ciò premesso, **le azioni previste per il target 1** riguardano una serie di interventi di supporto alle Autorità di Gestione (AdG) relativamente alle politiche di mitigazione, allo scopo di migliorarne la capacità progettuale e orientare in modo più efficace la programmazione degli interventi dello sviluppo rurale in tale ambito. Le attività intendono, inoltre, fornire alle AdG il supporto necessario per la corretta attuazione della nuova *baseline* in fase di avvio del periodo programmatico 2023-2027, per la comunicazione efficace degli obblighi in essa previsti verso i beneficiari della PAC e per la configurazione del relativo sistema di controlli che assicuri l'efficace implementazione degli interventi climatico-ambientali attraverso l'incoraggiamento e la valutazione della conformità dei beneficiari.

Una seconda linea di attività prosegue lo sviluppo progettuale, funzionale all'avviamento di un percorso di animazione territoriale per l'attuazione sperimentale in una Regione pilota, di un meccanismo di riduzione e compensazione delle emissioni zootecniche a livello di distretto, per il tramite di pratiche agroforestali di sequestro del carbonio. Tale attività prevede l'impiego di una piattaforma online, realizzata nel precedente biennio e funzionale alla gestione amministrativa e procedurale dei distretti sul territorio. Nello sviluppo progettuale si intende, anche, approfondire il collegamento tra le pratiche di riduzione e compensazione sviluppate nella metodologia e gli interventi dello sviluppo rurale nella nuova PAC che rispondono direttamente all'OS4, al fine di valutare come le molteplici opportunità offerte dalla PAC 2023-2027 possano favorire lo sviluppo sul territorio di approcci territoriali volti alla mitigazione del cambiamento climatico.

**Le azioni previste per il target 2** sono collegate alle attività del target 1 e prevedono il perfezionamento della piattaforma online messa a disposizione dei partecipanti ai distretti. L'attività prevede anche l'inserimento nella piattaforma di un nuovo set di pratiche di sequestro del carbonio, integrate con gli interventi della PAC, funzionali a valutazioni sulla compensazione delle emissioni climalteranti. Inoltre, si intende proseguire l'attività di animazione territoriale e di confronto con gli stakeholder interessati per incrementare il livello di conoscenza dello strumento sul territorio.

Sempre per il target 2 si prevede un'attività di informazione a beneficio degli agricoltori e degli operatori del settore da attivarsi tramite un piano di comunicazione specifico sul tema della "baseline", che consenta di formare gli addetti ai lavori sull'insieme di criteri, norme, condizioni e requisiti minimi che devono essere

rispettati dai beneficiari che intendono accedere agli interventi della PAC 2023-2027. Tale attività mira a facilitare i beneficiari nella corretta attuazione, in particolar modo, degli obblighi della condizionalità che, per questo nuovo periodo programmatorio, è stata “rafforzata” sotto il profilo dell’ambizione climatica e ambientale.

**Infine, le azioni previste per il target 3** si traducono in azioni volte a consolidare la conoscenza e la sensibilità verso il tema dei cambiamenti climatici, facilitando la diffusione dei contenuti e dei risultati della politica agricola e favorendo, quindi, il dialogo tra cittadini e AdG. Tali attività saranno realizzate in base ai risultati dei progetti sperimentali realizzati nei precedenti bienni di programmazione nell’ambito delle attività di comunicazione della Rete (cfr. Scheda Ismea 2.1 Comunicazione RRN).

Il progetto si articola, quindi, nelle seguenti attività:

**Progettazione, realizzazione di sistemi informativi per lo sviluppo rurale e supporto alle attività di valutazione e monitoraggio del FEASR e delle aree rurali (azione 113) e Supporto allo sviluppo locale, all’approccio integrato e alla progettazione partecipata e collettiva (azione 114)**

- Attività di supporto e consulenza alle Autorità di Gestione sugli aspetti attuativi della nuova “baseline”;
- Supporto alle amministrazioni locali nel percorso di animazione territoriale per la costituzione di Distretti pilota, compresa l’assistenza nell’attuazione, in via sperimentale, del meccanismo volontario di riduzione e compensazione delle emissioni almeno in un’area pilota; Perfezionamento dei documenti della “Metodologia” e dello “Standard di attuazione del meccanismo volontario di riduzione e compensazione delle emissioni zootecniche a livello di distretto agricolo-zootecnico-forestale”, redatti nei bienni precedenti, alla luce delle prime evidenze emerse dai percorsi, già attivati, di confronto con il territorio.

**Servizi a favore degli operatori rurali (azione 221)**

- Supporto e consulenza per la realizzazione di una campagna di comunicazione della RRN sulla “baseline” tramite incontri informativi destinati ai veterinari e ai tecnici presenti nei centri di assistenza agricoli (CAA) (cfr. nella Scheda Ismea 2.1 Comunicazione RRN).
- Attività di informazione e animazione a livello territoriale per facilitare il coinvolgimento di stakeholder, imprenditori agricoli e altri soggetti interessati a partecipare all’attivazione di realtà distrettuali e all’attuazione della metodologia volontaria;
- Perfezionamento della piattaforma online per la gestione dei Distretti, già realizzata, mediante l’implementazione nella piattaforma di un nuovo set di pratiche di sequestro del carbonio e la manutenzione evolutiva del gestionale del registro dei crediti alla luce del confronto con gli stakeholder interessati all’utilizzo dello strumento.

**Capillare diffusione delle informazioni e trasferimento di buone pratiche di comunicazione (azione 311)**

- Attività di divulgazione e azioni di informazione rivolte al pubblico sul tema dei cambiamenti climatici, in particolare i bambini in età scolare, nell’ambito delle attività di Comunicazione (cfr. scheda progetto Ismea 2.1 “Comunicazione RRN”).

Nell’ambito delle attività proposte nella scheda, saranno comprese attività di supporto su aspetti specifici eventualmente richiesti dalle AdG.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l’obiettivo specifico ed il risultato dell’azione corrispondente)

Le attività contribuiscono a vari obiettivi specifici, ovvero:

- Obiettivo 1.1 “miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia” tramite la disponibilità di dati e informazioni a supporto di valutazioni tecnico economiche relative all’attivazione di specifiche misure e all’applicazione di buone pratiche di mitigazione ai cambiamenti climatici.
- Obiettivo 2.2 “favorire la cultura di impresa, l’accesso ai finanziamenti e l’imprenditoria giovanile”, attraverso lo scambio di esperienze con imprenditori virtuosi, la diffusione di informazioni sulle buone pratiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e le relative opportunità di finanziamento offerte dallo sviluppo rurale.
- Obiettivo 3.1 “migliorare l’accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale”, tramite l’individuazione di contenuti tecnici appropriati alla divulgazione e comunicazione al grande pubblico sul tema dei cambiamenti climatici e delle possibili azioni di contrasto.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l’attività.

Le attività previste per il target 1 (AdG) permetteranno di incrementare il livello delle informazioni disponibili in merito alla valutazione di meccanismi di compensazione delle emissioni attuabili a livello di distretto e/o aree specifiche regionali, generando esternalità positive in termini di offerta di servizi ecosistemici e di marketing territoriale. Le attività consentiranno inoltre di migliorare la base conoscitiva sulle metodologie di stima delle emissioni climalteranti in agricoltura e di valutare le ricadute benefiche di pratiche più sostenibili di gestione delle terre agricole e degli allevamenti.

Per quanto riguarda il target 2 (operatori rurali), le attività realizzate determineranno un accrescimento del grado di informazione degli agricoltori sulle tecniche di mitigazione dei cambiamenti climatici e consentiranno ai potenziali soggetti interessati la partecipazione in forme collettive di gestione sostenibile del territorio.

Infine, in merito al target 3 (società civile), le attività divulgative previste mirano a incrementare la conoscenza e la sensibilità dei cittadini sul tema dei cambiamenti climatici aumentando, allo stesso tempo, la trasparenza e la visibilità della PAC in tale ambito.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell’Azione di riferimento)

**Progettazione, realizzazione di sistemi informativi per lo sviluppo rurale e supporto alle attività di valutazione e monitoraggio del FEASR e delle aree rurali (azione 111, azione 113) e Supporto allo sviluppo locale, all’approccio integrato e alla progettazione partecipata e collettiva (azione 114)**

- Attività di supporto e consulenza, compresa quella alle AdG per richieste specifiche, con riferimento, in particolare, al tema del cambiamento climatico, all’attuazione della politica climatica nell’ambito del PNIEC e agli aspetti connessi alla *baseline* e al sistema di controlli e sanzioni SICG nell’ambito del Piano Strategico della PAC (azione 111);
- 1 Documento di ricerca e/o analisi, di aggiornamento della metodologia di riduzione e compensazione delle emissioni zootecniche a livello di distretto zootecnico agro-forestale, sviluppata nei bienni precedenti, con ampliamento delle pratiche di gestione dei suoli in essa considerate (azione 114);
- 1 Linea Guida, con perfezionamento dello standard di attuazione del meccanismo volontario di riduzione e compensazione, alla luce delle evidenze emerse dal confronto con i potenziali territori candidati a costituirsi in Distretti (azione 114);

- 1 Progetto ad hoc, di supporto alle amministrazioni locali per l'avviamento alla realizzazione e applicazione del meccanismo volontario in almeno un Distretto pilota, mediante animazione a livello territoriale per il coinvolgimento degli stakeholder, imprenditori agricoli e altri soggetti interessati nel Distretto Pilota e assistenza alla fase di avvio e di gestione (azione 114).

**Servizi a favore degli operatori rurali (azione 221)**

- Attività di supporto e consulenza, compresa quella alle AdG per richieste specifiche e per l'aggiornamento sulle modalità attuative della "baseline", valutazione delle richieste di modifica, risposte ai quesiti sull'attuazione della "baseline", nonché attività di supporto agli stakeholder e altri soggetti interessati a partecipare all'attivazione di realtà distrettuali e all'attuazione del meccanismo volontario;
- 1 Piattaforma online, per l'ampliamento funzionale (con inserimento di un nuovo set di pratiche di sequestro del carbonio) e la manutenzione evolutiva del tool informatico, progettato e realizzato nei precedenti bienni, per la valutazione delle emissioni zootecniche e la stima del potenziale di compensazione a livello di distretto, funzionale alla gestione procedurale e amministrativa dei Distretti costituendo sul territorio e del Mercato dei crediti di carbonio;
- 1 Progetto ad hoc, quale supporto all'organizzazione e realizzazione di un ciclo di webinar, distinti per area tematica e per areale geografico, sulla "baseline" per il periodo programmatorio 2023-2027, come specificato nella Scheda Ismea 2.1 Comunicazione RRN.

**Capillare diffusione delle informazioni e trasferimento di buone pratiche di comunicazione (azione 311)**

- Attività di supporto e consulenza, per i contenuti divulgativi delle azioni previste nell'ambito della campagna di comunicazione sul tema dei cambiamenti climatici, come specificato nella Scheda Ismea 2.1 Comunicazione RRN.

## CREA 18.1

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia in collaborazione con Ismea
-------------------------------	---

<b>Tematica</b>	Aree montane e svantaggiate, Aree interne, Aree rurali
-----------------	--

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Statistiche, analisi e azioni di supporto per la programmazione della politica agricola e la progettazione territoriale</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111, 112,113, 114</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il presente progetto è finalizzato a due obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- migliorare l'impostazione strategica, il disegno e la governance delle politiche rurali, con un focus sulle aree rurali, interne, montane e svantaggiate, attraverso la definizione di orientamenti, l'individuazione degli ambiti prioritari di intervento a livello territoriale e l'analisi del contesto e dei fabbisogni d'intervento.</li><li>- migliorare la progettazione operativa degli interventi sui territori con particolare riferimento alle aree della Strategia Nazionale Aree interne, con il coinvolgimento di un team dedicato di ricercatori e formatori sui territori.</li></ul> <p>A tal fine il progetto prevede diverse attività che vanno dalla messa a sistema delle statistiche, e la copertura di gap informativi su aspetti prioritari, alla realizzazione di studi e analisi sui fabbisogni di intervento nelle aree rurali, al lavoro di campo e alle attività di ricerca-azione a supporto della progettazione sui territori. Nello specifico le attività del progetto sono riconducibili a tre principali filoni di supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Supporto alla strategia Nazionale Aree interne (SNAI). Questo filone supporta il Comitato Tecnico Aree interne (CTAI) per la governance della policy, con particolare riferimento alla selezione delle aree, alla diagnosi territoriale, all'analisi dei fabbisogni di intervento per le filiere agricole, al monitoraggio e all'analisi dei risultati raggiunti, con riferimento alla fase attuale e all'avvio della nuova fase di programmazione e della prevista selezione di nuove aree. A livello locale nelle aree SNAI supporta l'analisi dei fabbisogni l'ascolto degli attori rilevanti, la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi per le filiere agricole attraverso attività di ricerca-azione sui territori che vedono il coinvolgimento mirato di esperti nazionali. In tale ambito è prevista anche la realizzazione di iniziative pilota volte a sperimentare approcci innovativi di intervento a supporto dei percorsi di sviluppo di queste aree (e.g. scuola giovani pastori) e lo svolgimento di indagini mirate (indagine sui giovani nelle aree interne).</li><li>- Supporto all'attuazione delle misure per le aree agricole soggette a vincoli naturali (ANCs).</li><li>- In questo periodo si supporterà la messa a punto di una metodologia nazionale per</li></ul>

l'aggiornamento della delimitazione delle aree agricole soggette a vincoli naturali diverse da quelle montane (ANCs);

- Supporto all'attuazione del PSP. Il terzo filone fornisce uno specifico supporto all'attuazione del PSP con particolare riferimento a: 1) l'analisi dei fabbisogni e delle priorità per le diverse tipologie di aree rurali; 2) la classificazione delle aree rurali; 3) le priorità e l'approccio da adottare per l'intervento nelle aree interne, anche in rapporto con le altre politiche strutturali e nazionali (cfr. strategie territoriali per le aree interne previste nell'ambito della programmazione dei Fondi Strutturali 21-27).

Il livello di riferimento territoriale è dato dalle classificazioni esistenti del territorio correlate al tema delle aree rurali (aree PSR, zone svantaggiate, aree montane) e dalle aree oggetto di specifici interventi di policy (aree interne, aree terremotate, aree ANCs, ecc.).

I destinatari del supporto tecnico scientifico fornito dal progetto sono il MASAF, le Regioni, il Comitato tecnico Aree Interne e a livello locale beneficiari, stakeholder, e i soggetti gestori della Strategia Aree interne nelle aree selezionate, enti locali e agenzie di sviluppo.

#### **WP 1 - Aree agricole svantaggiate per l'agricoltura**

Messa a punto di una proposta metodologica per l'aggiornamento delle zone soggette a vincoli naturali diverse da quelle montane

Il processo di delimitazione delle aree agricole soggette a vincoli ambientali diverse da quelle montane (aree intermedie), conclusosi nel 2020 restituisce una lista di comuni classificabili come svantaggiati. Tuttavia, a seguito di mutamenti della geografia dei comuni intervenuti successivamente al processo di delimitazione, si pone l'esigenza di rideterminare lo status dei comuni risultanti da accorpamenti e/o scissioni. Ulteriori esigenze di aggiornamento sono riconducibili a questioni specifiche che stanno emergendo a livello regionale e che andranno valutate caso per caso. Inoltre, andrà valutata l'esigenza di un aggiornamento della fase di fine tuning economico. Infine, diverse Regioni hanno espresso l'esigenza di aggiustamenti nella delimitazione con riguardo anche alle ulteriori fattispecie che non sono state oggetto di revisione in questa fase.

La presente annualità verrà pertanto dedicata a supportare la messa a punto e la condivisione tra gli enti rilevanti (MASAF, Regioni, AGEA) di una proposta metodologica, da definire in coerenza con le linee guida comunitarie in materia, per la ricostruzione della classificazione nel tempo, nell'ottica di garantire la tempestività dei necessari aggiornamenti. Detta metodologia dovrebbe consentire ad AGEA di gestire unitariamente con il supporto tecnico di CREA, il processo amministrativo di aggiornamento, che come competenza amministrativa fa capo al Ministero. L'effettiva applicazione della metodologia è subordinata alla sistematizzazione delle sue basi informative da parte di AGEA.

#### **WP 2 - Aggiornamento e diffusione di indicatori territoriali/ambientali a supporto dell'attuazione e della valutazione della politica di sviluppo rurale (in collaborazione con ISMEA). Azione 113**

In questo ambito le priorità cui dare continuità per il prossimo periodo sono le seguenti:

- Aggiornamento di una banca dati di indicatori economici, sociali e territoriali/ambientali di contesto per la prossima politica agricola nell'ambito del programma strategico;
- Ricognizione costante della base informativa messa a disposizione dai Servizi della Commissione europea (dashboard, documenti di analisi, documenti di update, ...)

- Realizzazione di azioni rivolte alla copertura dei gap informativi sulle aree rurali su aspetti prioritari per la politica comunitaria.

Tali attività saranno svolte assicurando il necessario confronto inter-istituzionale con i soggetti rilevanti ai fini della produzione delle informazioni sulle aree rurali.

### **WP 3- Supporto alla Strategia Nazionale Aree Interne**

La linea di azione in continuità con il passato fornisce supporto tecnico-scientifico al Comitato Tecnico Aree interne (CTAI), al MASAF e alle AdG regionali per la governance e l'attuazione della Strategia e ai partenariati locali per la progettazione sui territori, garantendo inoltre la partecipazione alle riunioni del Comitato ed alle altre occasioni di confronto comune. La linea d'azione prevede due task:

#### *Task 1 - Statistiche e analisi a supporto dell'attuazione e della governance della strategia aree interne da parte del Comitato Tecnico Aree Interne*

Le attività prioritarie individuabili per il periodo di riferimento riguarderanno la valorizzazione, aggiornamento e analisi degli indicatori agricoli dell'Open Kit Aree Interne e l'**implementazione di una sezione dedicata del sito RRN per la diffusione degli open kit agricoltura e dei report di istruttoria messi a punto da CREA a sostegno della selezione delle nuove aree SNAI**; la partecipazione alle attività del SNV di approfondimento valutativo e laboratoriali sui temi della valutazione della SNAI; il supporto all'applicazione della strategia attraverso un contributo alla definizione e utilizzo degli indicatori di risultato e alla loro messa a sistema nell'ambito del monitoraggio Nazionale (Tabella TC 15); lamessa a punto di un documento di orientamenti per supportare le ADG regionali e le coalizioni locali nell'utilizzo degli strumenti FEASR disponibili per il raggiungimento degli obiettivi della SNAI.

#### *Task 2\_ supporto alla progettazione operativa e all'attuazione degli interventi nelle aree interne*

Questa linea supporta l'analisi dei fabbisogni, l'ascolto degli attori rilevanti, la progettazione operativa e l'attuazione degli interventi per la sostenibilità delle filiere agricole e zootecniche nelle aree interne attraverso attività di ricerca-azione sui territori che vedono il coinvolgimento mirato di esperti nazionali.

### **WP 4 – Supporto ad attività progettuali innovative nei territori rurali**

Questo WP supporta la sperimentazione di progetti in grado di promuovere la Long Term Vision per le aree rurali. Nel periodo di riferimento particolare attenzione verrà data alla realizzazione di iniziative di ricerca azione focalizzate sulla diffusione di pratiche innovative in ambito agro-silvo pastorale, sull'agricoltura di qualità e le filiere e i sistemi locali del cibo e sul sostegno ai giovani delle aree interne del paese.

### **WP5 – Scuola Giovani Pastori**

Il progetto Scuola Giovani Pastori promosso dal CREA in collaborazione con l'Associazione Riabitare l'Italia ha avuto una sua prima realizzazione in Piemonte, co-finanziata da Fondazione Cariplo e Rete Rurale Nazionale che ha avuto un esito molto positivo anche grazie alla modalità formativa innovativa adottata,

Nel corso del periodo di riferimento si realizzerà una seconda edizione in un'area Appenninica del Mezzogiorno. L'Area Interna Madonie ha colto questa opportunità e si intende realizzare questa seconda edizione con un co-finanziamento da enti e istituzioni locali, mantenendo gli aspetti innovativi già sperimentati della didattica, intensificando l'aspetto recupero delle terre, su cui questo territorio sta lavorando.

#### **WP6 – Analisi del mercato del lavoro**

Allo scopo di migliorare le strategie di intervento per l'occupazione nelle aree rurali, è necessario avere una conoscenza del mercato del lavoro. A tale scopo in prima battuta si intende sistematizzare le fonti esistenti, di natura statistica (ISTAT) e amministrativa (INPS) e, successivamente, procedere all'integrazione delle informazioni mancanti.

La lettura congiunta delle fonti può dare buone indicazioni sulle dimensioni e sulle dinamiche dell'occupazione in termini quantitativi. Ci si propone di utilizzare le fonti amministrative (fascicolo aziendale, banca dati anagrafe zootecnica, ore standard di lavoro per ettaro/coltura o capo allevato) per la stima del fabbisogno di lavoro in agricoltura per provincia e tipologia di coltura e allevamento allo scopo di fornire al policy maker uno strumento per la programmazione delle politiche attive del lavoro sul territorio.

Inoltre, poiché le informazioni raccolte sia a livello statistico che amministrativo sono generalmente insufficienti a dare una rappresentazione chiara delle caratteristiche degli occupati, in termini di competenze e formazione, nonché sui fabbisogni aziendali del settore in relazione alle risorse umane, si intende realizzare alcuni approfondimenti su tematiche di particolare interesse per le aree rurali e montane. Tali approfondimenti saranno finalizzati a evidenziare i fabbisogni di capitale umano in termini di livelli di istruzione, formazione e qualifiche, mansioni svolte, condizioni contrattuali applicate, modalità di reclutamento nonché i fabbisogni aziendali.

#### **WP7 – Attività di informazione di comunicazione e di rete (az. 112)**

Questa azione è finalizzata a sviluppare **attività di informazione di comunicazione e di rete** direttamente connesse alle linee di attività sviluppate dalla scheda progetto, anche ma non solo sulle varie piattaforme informatiche e social network. Le attività previste riguarderanno i seguenti ambiti:

- organizzazione di study visit e scambi di esperienze tra amministrazioni su temi di policy prioritari per le aree interne e montane, attivando laddove opportuno le dovute sinergie con la scheda 7.2;
- supporto per la creazione di occasioni di confronto, workshop e focus funzionali alla progettazione a livello locale e realizzazione di seminari, Forum e convegni di carattere nazionale. Queste attività verranno realizzate anche con il coinvolgimento delle istituzioni nazionali, regionali e locali interessate e in collaborazione con enti e Associazioni attive sui temi di volta in volta affrontati (SlowFood, AISRE, Riabitare L'Italia, Rete Appia).
- viene inoltre assicurata la comunicazione sulle attività e sui progetti della scheda, la partecipazione a occasioni di confronto ed eventi tecnici, scientifici e divulgativi (tavoli di lavoro, convegni, seminari, etc.) e il coinvolgimento in tavoli di lavoro istituzionali a livello nazionale e internazionale (Gruppo di lavoro OCSE sulle politiche rurali, AG 5 Eusalp).
- implementazione di pagine web tematiche;

#### **WP 8 - Supporto alla strategia nazionale della PAC (az.111)**

Nel periodo di riferimento si lavorerà sull'individuazione di indirizzi utili a sviluppare in fase attuativa sinergie tra il fondo agricolo e la coesione rispetto agli obiettivi di sviluppo territoriali, sulla base di quanto previsto dal PSP, a partire dai risultati degli altri WP e dalla messa a sistema degli elementi conoscitivi disponibili sull'attuazione della SNAI, Questa attività avverrà in raccordo con il tavolo di programmazione dei Fondi Coesione.

Si prevede inoltre un supporto sia per la classificazione tipologica (aree PSR), con riferimento anche all'armonizzazione delle diverse definizioni vigenti, che per la delimitazione di aree destinatarie di specifici interventi di policy (aree interne, zone svantaggiate). In particolare, verrà fornito:

- un contributo alla territorializzazione della policy attraverso la messa a punto in collaborazione con ISTAT di una proposta Nazionale di classificazione delle aree rurali;
- un supporto ai necessari aggiustamenti alla delimitazione delle zone svantaggiate in vista della nuova fase;

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'“obiettivo specifico” ed il “risultato dell'azione” corrispondente)

L'attività progettuale da un lato focalizza sulle statistiche e le analisi territoriali a supporto della politica agricola e di sviluppo rurale attraverso la messa a sistema dell'informazione disponibile e dall'altro mira a supportare i territori nella valutazione delle opzioni disponibili e nel disegno degli interventi per le filiere rilevanti attraverso una serie di attività di ricerca di campo l'ascolto degli attori rilevanti a livello locale. Questa attività si pone a servizio dei diversi soggetti impegnati, ai vari livelli (nazionale, regionale e locale), nella programmazione e attuazione della politica di sviluppo rurale. L'idea di fondo è che il miglioramento dell'informazione statistica e la realizzazione di indagini di campo su aree pilota finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento (cr. Aree SNAI) consenta ai policy maker di focalizzare meglio sui fabbisogni a livello territoriale, migliorare il disegno degli interventi, individuare i risultati e le relative azioni, verificare i risultati delle azioni messe in campo e aumentare la visibilità e la trasparenza della politica di sviluppo rurale. Il progetto concorre in questo modo al raggiungimento di quanto previsto dalla priorità strategica 1 Migliorare la qualità dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale e dal relativo Obiettivo specifico 1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di sviluppo rurale in Italia, e della priorità strategica 3 Informazione – comunicazione sulla politica di sviluppo rurale e condivisione di conoscenze con particolare riferimento all'obiettivo specifico 3.1 Migliorare l'accesso alle informazioni e la comunicazione della politica di sviluppo rurale.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Il progetto intende realizzare un'azione di sistema che mobiliti un team di esperti per supportare i diversi soggetti impegnati, ai vari livelli (nazionale, regionale e locale), nella programmazione e attuazione della politica di sviluppo rurale e nella progettazione a livello territoriale con un focus sui soggetti gestori di progetti di sviluppo locale (quali CLLD, SNAI, PEI) prevedendo anche sui territori iniziative di diffusione e ascolto indirizzate a beneficiari e stakeholder. A tal fine il progetto prevede tra l'altro una serie di attività informative, di accompagnamento, animazione e di restituzione destinate al gruppo target con la finalità di rafforzare la capacità di diagnosi territoriale, anche attraverso l'utilizzo qualificato delle analisi territoriali (desk e di campo) e delle statistiche, e di programmazione strategica e progettazione operativa della politica di sviluppo rurale ai vari livelli. Sarà prevista inoltre la realizzazione di tool di interrogazione e visualizzazione degli indicatori e documenti divulgativi a beneficio anche degli altri gruppi target della RRN.

**Output previsti** (in collegamento agli obiettivi e agli output dell'Azione di riferimento)

- Attività di supporto e consulenza (az.111)

**WP 2 - Aggiornamento e diffusione di indicatori territoriali/ambientali a supporto dell'attuazione e della valutazione della politica di sviluppo rurale (az.113)**

- Banca dati: Aggiornamento banca dati indicatori di contesto, già on line sul portale della Rete

**WP 3 – Supporto alla strategia nazionale aree interne (az.113 e az.114)**

- 1 Banca dati: Aggiornamento banca dati indicatori SNAI (già on line su Open Aree interne) (az.113)
- 1 pagina web
- 1 Linee guida sulla progettazione nelle aree SNAI (az.113)

**WP 4 – Supporto ad attività progettuali innovative sui territori rurali (az.114)**

- Documento di ricerca/analisi:

**WP 5 – Scuola GiovaniPastori (az.114)**

- Strumenti multimediali (1) - 1 Video basato sulla condivisione di testimonianze docenti e studenti della Scuola
- Premio/Bando/concorso (1) - 1 Call pubblica sul portale per la raccolta delle manifestazioni d'interesse da giovani interessati al mestiere del pastore per la partecipazione alla Scuola Giovani pastori
- 1 progetto ad hoc – realizzazione della Scuola Giovani Pastori seconda edizione-
- 1 pagina web

**WP 7 – Attività di informazione e diffusione delle conoscenze (az.112)**

- Convegno, seminario, Videoconferenza – 1 evento di confronto Nazionale/Internazionale; 1 evento di confronto locale
- Materiale promozionale e pubblicazioni, 1 pubblicazione

**WP 8 - Supporto alla strategia nazionale (az.111)**

- Linee guida: 1 documento metodologico sulle classificazioni tipologiche;
- 1 documento di ricerca analisi

## CREA 18.2

Istituzione proponente	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia in collaborazione con Ismea
------------------------	---

Tematica	Aree interne
----------	--------------

Titolo del progetto	Network per le Aree interne
Codice/i Azione programma	111, 114
Codice/i Attività programma	

<b>Descrizione del progetto</b>
<u>Breve Sintesi</u> Considerato che le SNAI sono in corso di attuazione, l'attività si concentra su due tipologie: <ol style="list-style-type: none"><li>1) Supporto-tecnico scientifico alle istituzioni coinvolte nella programmazione della SNAI, in particolare al Comitato Nazionale Aree Interne, al MASAF e alle AdG regionali dei PSR, secondo la domanda che esprimeranno;</li><li>2) Monitoraggio e Valutazione delle azioni promosse nelle aree interne dalla SNAI, sulla governance locale, la creazione di nuove attività economiche, l'occupazione e i redditi dei produttori</li></ol> Per il periodo <b>2023-24</b> pertanto, il programma di lavoro comprenderà le seguenti attività: <ol style="list-style-type: none"><li>1) Analizzare in dettaglio il contributo del FEASR e del FEAGA nelle aree interne già approvate e in quelle che si andranno a costituire.</li><li>2) Quantificare gli effetti economici e sociali in un campione di aree rappresentative (almeno 20, da selezionare in base al grado di avanzamento delle iniziative), che vanno ad integrare il campione di aree già esaminate nel periodo 2014-20;</li><li>3) valutare il grado di integrazione delle diverse politiche sui territori SNAI, sia nelle filiere agro-alimentari e forestali, sia in altri settori</li><li>4) Diffondere e comunicare a livello nazionale e su alcuni territori significativi (Nord, Centro e Sud) i risultati delle attività condotte nei punti precedenti, al fine di divulgare problematiche e potenzialità dell'approccio integrato</li></ol>

<b>Output previsti (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)</b>  Qui di seguito si elencano gli output previsti per le azioni interessate dal progetto per il periodo ottobre 2023-dicembre 2024:  <i>Attività di supporto e consulenza, anche in relazione ai focus group in loco destinati alle aree in fase di progettazione:</i>
--

*Documenti di ricerca e analisi (Azione 1.1.1):*

- 2 Rapporti di valutazione dei risultati delle azioni innovative FEASR nelle aree interne campione (20 aree);

*Azione 1.1.4:*

- 2 *seminari* nazionali (1 nel 2023, 1 nel 2024) di presentazione e discussione dei risultati dei rapporti

## CREA 18.3

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
-------------------------------	---------------------------------------

<b>Tematica</b>	Aree rurali - Governance territoriale
-----------------	---------------------------------------

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Comunità locale e sviluppo rurale: fabbisogni, criticità e risultati per migliorare la partecipazione dei soggetti istituzionali e le donne al PSP</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il Progetto si propone di programmare azioni di analisi e di supporto della RRN di interesse degli attori istituzionali – singoli e associati - e della componente femminile rurale, in materia di politica di agricola e di sviluppo rurale e volte a favorire:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. un utilizzo più efficace ed efficiente delle risorse finanziarie del PSP dedicate agli interventi infrastrutturali a valenza pubblica, con particolare attenzione a quelle volte a migliorare la qualità della vita e i processi di inclusione nelle aree rurali (popolazione locale, turisti, neo-abitanti, migranti);</li><li>2. un rafforzamento dell’approccio di genere nel PSP che, nella sua fase di attuazione, dovrebbe permettere un’applicazione più concreta e proficua di tale approccio, consona alle aspettative del mondo agricolo e rurale femminile e sostenuto dalla stessa Unione Europea;</li><li>3. maggiori integrazioni e sinergie – a monte e/o a valle – del PSP con strategie, approcci e tipologie di interventi sostenute da altri Programmi (PNRR, POR, leggi nazionali, ecc.) sul tema inerente all’applicazione del principio di genere e la promozione di servizi finalizzati a favorire la conciliazione fra sfera lavorativa e sociale delle popolazioni locali;</li><li>4. un ruolo più attivo, partecipato ed efficace degli attori istituzionali locali nella promozione, costituzione e governance dei partenariati locali, finalizzati a promuovere e gestire processi di sviluppo territoriale più equi e partecipativi. A tal fine, un’attenzione specifica sarà dedicata al sostegno della partecipazione attiva delle donne nei partenariati sostenuti dal PSP (Filiere, distretti e comunità del cibo, cooperative di comunità, SSL, SNAI, Smart Village, cooperazione per il turismo rurale, Gruppi Operativi del PEI Agri, etc.).</li><li>5. una programmazione più sostenibile delle risorse locali in relazione allo sviluppo di attività volte a favorire il turismo sostenibile e l’arrivo di nuovi abitanti.</li></ol> <p>Le attività di analisi e di supporto, là dove possibile, saranno programmate e realizzate in collaborazione con le rappresentanze degli attori istituzionali, nonché con le associazioni femminili, con particolare riguardo a quelle del mondo agricolo. Nello specifico, si esploreranno percorsi da realizzare insieme ad UNCEM, ANCI Piccoli Comuni, Associazioni agricole al femminile (Donne in campo, Donne e impresa, Confagricoltura Donne), altre associazioni femminili che operano nelle aree rurali.</p>

Le azioni di analisi e di supporto saranno realizzate tramite le attività di seguito elencate e individuate anche sulla base delle esperienze realizzate nell'ambito della RRN 2014-2020.

1. Supporto tecnico al MASAF nella predisposizione di attività inerenti al PSP e riconducibili agli investimenti di natura infrastrutturale, con finalità pubblica e indirizzate a migliorare la qualità della vita nelle comunità rurali sulla scia di quanto già realizzato in fase di elaborazione del PSP.
2. Supporto tecnico e scientifico al MASAF nella predisposizione di attività inerenti al PSP e riconducibili all'applicazione del principio di genere, attraverso l'elaborazione di un documento di orientamento finalizzato a indicare percorsi da attivare per una migliore attuazione di tale principio. Tale attività verrà svolta analizzando anche quei PSP europei che hanno dedicato più attenzione a tale tema.
3. Analisi comparata degli indirizzi strategici e della tipologia di investimenti adottati dai principali Piani/ Programmi nazionali in tema di infrastrutture pubbliche volte a migliorare la qualità della vita, l'applicazione del principio di genere e lo sviluppo di un turismo sostenibile nelle aree rurali (PNRR, SNAI, POR) al fine di verificare eventuali buone prassi utili al PSP. I risultati dell'analisi saranno riportati in un Report di sintesi.
4. Ciclo di incontri sul funzionamento del PSP e delle opportunità di finanziamento al fine di incoraggiare e consolidare la partecipazione femminile (agricoltrici e donne rurali) alle manifestazioni di interesse del PSP. La finalità principale degli incontri è quella di favorire la conoscenza delle opportunità di investimento offerte dal PSP, nonché confrontarsi sugli strumenti utili per rafforzare pratiche inclusive delle donne nella governance dei progetti di sviluppo agricolo e territoriale (filiera territoriali, SSL, SNAI, Smart Village, comunità e distretti del cibo, cooperazione per il turismo rurale, ecc.) e, nel loro ambito, alla realizzazione degli investimenti previsti e cofinanziati dal PSP.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'“obiettivo specifico” ed il “risultato dell'azione” corrispondente)

L'attività progettuale, focalizzata all'analisi delle dinamiche di attuazione di alcune misure, nonché sulle capacità progettuali e gestionali dei relativi beneficiari (attori istituzionali locali e donne), concorre al raggiungimento di quanto previsto dall'Obiettivo specifico 1.1. Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia della RRN. I suoi risultati costituiranno, di fatto, la base per ottimizzare la partecipazione di target specifici di beneficiari (attori istituzionali e donne), nonché a conferire maggiore visibilità al loro contributo in termini di realizzazione degli obiettivi strategici del PSP.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Le attività di studio, animazione, supporto e informazione della RRN, in tema di investimenti pubblici in ambito FEARS sono volte a:

- a) Rafforzare le competenze dei responsabili di misura dei PSR in materia di programmazione e gestione di attività volte a favorire la realizzazione di investimenti che abbiamo come target di riferimento attori istituzionali locali e donne;
- b) Rafforzare le conoscenze delle comunità locali (livello politico e tecnico) in materia di accesso alle misure di sviluppo rurale e ad un utilizzo ottimale e proficuo del loro contenuto;

- c) Favorire una partecipazione più attiva, consapevole e costruttiva degli attori istituzionali locali e della componente femminile rurale nella creazione (e gestione) di partenariati locali, volti a gestire interventi integrati con ricadute in ambito rurale (SSL SNAI, PEI, Consorzi, ecc.)
- d) Promuovere l'adesione a network tematici nazionali e internazionali, al fine anche di promuovere lo scambio di esperienze fra attori istituzionali nel sostenere investimenti volti a garantire la qualità della vita nelle aree rurali e la partecipazione attiva delle donne nei percorsi di sviluppo.
- e) Rafforzare l'operato degli attori istituzionali locali verso alcune componenti strategiche dei percorsi di sviluppo territoriale, quali il coinvolgimento delle donne nei processi economici e sociali locali nonché il sostegno ad attività alla portata delle potenzialità dei territori, quali i servizi di cura e il turismo sostenibile.

Tutto ciò anche al fine di fornire indicazioni utili al MASAF in fase di attuazione del PSP.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

Gli output previsti sono (azione 111):

- Attività di Supporto e consulenza al MASAF
- 2 Rapporti di ricerca/documenti di analisi a supporto del MASAF di cui ai punti 2 e 3
- Ciclo di incontri di cui al punto 4. Nello specifico saranno organizzati almeno tre incontri

## CREA 19.1

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
-------------------------------	---------------------------------------

<b>Tematica</b>	Leader, Smart village e sviluppo locale
-----------------	---

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Rete L.E.A.D.E.R</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>114</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il 2024 sarà un anno cruciale per il Leader. I GAL concluderanno le attività delle SSL 2014-2022 e, allo stesso tempo, si avvieranno le attività previste dalle nuove SSL di sviluppo locale Leader. Pertanto, saranno intensificate le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- accompagnamento per migliorare il sistema di governance e la qualità dell'attuazione di LEADER, compresa la cooperazione e altri interventi a sostegno dello sviluppo locale rurale nel PSP (WP 1 – Task Force per lo sviluppo locale; WP 2 - "Predisposizione di metodologie e strumenti per il monitoraggio di Leader")</li><li>- diffusione delle informazioni per dare evidenza del valore aggiunto e dei risultati conseguiti dal Leader; facilitare l'adozione di buone pratiche; favorire la messa in campo di operazioni innovative per lo sviluppo locale (WP 3 "Analisi di buone pratiche su temi e progetti strategici"; WP4 "Supporto per la promozione degli smart village nelle zone rurali"; WP 5 Supporto per la cooperazione Leader e per lo sviluppo locale".</li></ul> <p>Il progetto è articolato in 5 WP:</p> <p><b>WP1 - Task Force per lo sviluppo locale</b></p> <p>Questa linea di attività è finalizzata a attivare una Task-Force Leader – che mutua l'esperienza maturata con il Leader Sub Group attivato a livello europeo, i laboratori collaborativi attivati dalla RRN (ad es. <a href="https://www.reterurale.it/semplificareleader">https://www.reterurale.it/semplificareleader</a>), altre iniziative regionali (es. comitato dei direttori dei GAL in Piemonte, gruppo di lavoro ADg_AT-Gal-OP in toscana per i progetti di comunità). La Task force vedrà la partecipazione attiva di rappresentanti: delle ADG/referenti degli interventi Leader e di altri interventi per lo sviluppo locale connessi al Leader; dei GAL; degli OP, delle AT, dei valutatori e di esperti di Leader.</p> <p>Il principale obiettivo della task force è contribuire a migliorare la qualità dell'attuazione di LEADER nell'ambito del Piano Strategico della PAC. Le funzioni che saranno definite anche sulla base di una rilevazione delle esigenze di supporto delle AdG regionali e dei GAL, riguarderanno ad esempio: l'analisi e elaborazione di rapporti di ricerca, documenti tecnici e metodologici sull'attuazione degli interventi Leader e su altri interventi rilevanti per lo sviluppo locale delle zone rurali; individuare le tematiche comuni e le buone pratiche trasferibili per una efficace e efficiente implementazione delle operazioni pianificate</p>

nell'ambito delle SSL; incentivare l'apprendimento tra pari e il potenziamento delle capacità dei soggetti che operano nell'ambito di LEADER/CLLD; ecc.

La task force avrà anche il compito di preparare il primo evento nazionale di presentazione dei GAL e delle SSL nella programmazione 2023-2027. Attraverso l'attività di supporto e consulenza saranno eventualmente organizzati anche iniziative rivolte esclusivamente alle AdG o ai GAL.

#### **WP2 - "Predisposizione di metodologie e strumenti per il monitoraggio di Leader"**

Questa linea di attività è finalizzata a accompagnare il processo di definizione del sistema di monitoraggio e di analisi delle informazioni raccolte sul Leader e altri interventi per lo sviluppo locale (es. SRG07). Le attività saranno finalizzate alla ideazione e realizzazione di: un software per la raccolta delle informazioni; una guida metodologica per l'implementazione del monitoraggio di Leader; elaborazione, di un rapporto di ricerca sui dati raccolti.

#### **WP3 - "Analisi di buone pratiche su temi e progetti strategici"**

Attraverso questo wp si vuole continuare a capitalizzare, diffondere e trasferire le esperienze, le innovazioni e le prassi di successo per lo sviluppo locale. A tal fine, si prevede di realizzare due output principali:

- web-documentary su 5 Strategie di Sviluppo Locale esemplari ovvero dei prodotti multimediali destinati a una fruizione su internet, i cui contenuti vengono presentati sotto forma di diversi media (testo, audio, video vr/360°, infografiche, immagini, animazioni, e così via) collegati in una struttura ipertestuale. I casi esemplari saranno selezionati attraverso una call for proposal per i GAL "I successi del mio GAL!";
- prosecuzione del ciclo di study visit del ciclo di study visit "Lo sviluppo locale in pratica | Buone pratiche e study visit 2024";
- Rapporto di ricerca sul Leader nella programmazione 2014-2022;

#### **WP4 "Supporto per la promozione degli smart village nelle zone rurali"**

Questo WP è dedicato in particolare all'intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages che prevede la realizzazione da parte della Rete Rurale Nazionale specifiche attività di supporto per la preparazione delle Strategie Smart Village. Con questo WP saranno:

- proseguite e rafforzate le attività del laboratorio "Smart Rural Hub", per fornire ispirazione e formare gli attori coinvolti (Gal, Comuni, partenariati locali, ecc.) nell'elaborazione di strategie e progetti Smart Village, fornendo strumenti per la pianificazione integrata (fra i quali anche indicatori di contesto, cartografie sull'infrastrutture digitali locali, ecc.), focus su temi specifici il confronto con esperti italiani e/o internazionali. L'obiettivo accompagnare una serie di soggetti locali (GAL, comuni, etc.) nell'adattamento e nella replica di una soluzione innovativa già sviluppata (completata o in fase di completamento) da parte di un altro GAL/gruppo di Comuni su un tema chiave dell'intervento SRG07;
- elaborata una guida metodologica e una azione di accompagnamento per la predisposizione dei bandi che tengano conto degli elementi-chiave richiesti dall'approccio Smart Village ma anche di forme innovative di selezione di partner per realizzazione di determinate tipologie di intervento. Tale azione prende spunto dalle prime esperienze di creazione di bandi realizzate su questa tematica in alcune regioni italiane (Toscana, ad es.) ma si alimenta anche del confronto con altre

misure riguardanti l'innovazione urbana/rurale con bandi come UIA/EUI, Rockefeller Foundation, Bloomberg, etc.

#### **WP 5 "Supporto per la cooperazione Leader e per lo sviluppo locale"**

La cooperazione transnazionale e interterritoriale svolge un ruolo strategico nel favorire lo sviluppo congiunto e la condivisione di nuove soluzioni a problematiche comuni. Questa tipologia di operazione incentiva e sostiene i GAL a realizzare azioni congiunte con altri gruppi LEADER o con gruppi che adottano un approccio analogo in un'altra regione o Stato membro, con un'area urbana o una zona di pesca e persino con un gruppo rurale di un paese terzo.

Affinché ne siano sfruttate a pieno le potenzialità è essenziale superare le criticità procedurali che ne hanno condizionato l'attuazione nella fase 2014-2022 attraverso la definizione di linee guida condivise dalle AdG e dai GAL; capitalizzare l'esperienza maturata e favorire il trasferimento delle buone pratiche per l'ideazione e attuazione di progetti di successo.

Nell'ambito di questo Wp sarà favorito:

- l'incontro fra GAL italiani ed europei e con altri attori dello sviluppo locale;
- elaborate linee guida per armonizzare le procedure di implementazione;
- attivati laboratori di trasferimento di progetti/azioni innovative, attivati su proposte di gruppi GAL per favorire la replica/adattamento di tali esperienze di partenza in diversi contesti territoriali.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'obiettivo specifico ed il risultato dell'azione corrispondente)

Le attività contribuiscono a:

- Ob. Sp. 1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia
- Risultato 1.1.4 Rafforzamento della programmazione locale, dell'approccio integrato e della progettazione partecipata e collettiva
- Attività 114.1 LEADER

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Le attività di questo progetto saranno realizzate sulla base dei principi della metodologia "ricerca-azione" che rappresenta la forma più strutturata ed avanzata della ricerca partecipante. Questa metodologia cerca di superare la dicotomia fra versante teorico, affidato ai ricercatori, e pratico, affidato agli operatori, cercando nuove forme di collaborazione che garantiscano l'aderenza ai problemi e ai loro contesti concreti e il rigore della ricerca scientifica. Tale metodologia proprio per gli elementi che la contraddistinguono permette di conseguire risultati importanti che si sostanziano nella individuazione di soluzioni e strumenti immediatamente utilizzabili e nella formazione di tutti gli attori coinvolti.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

#### **WP1 - Task Force per lo sviluppo locale**

- Task Force n.1

- Linee guida n.2
- Convegno Nazionale n.1
- Attività di supporto e consulenza

**WP2 - "Predisposizione di metodologie e strumenti per il monitoraggio di Leader"**

- Software n.1
- Linee guida n.1
- Report n.2
- Attività di supporto e consulenza

**WP3 - "Analisi di buone pratiche su temi e progetti strategici"**

- web-documentary
- Study visit n. 6
- Rapporto di ricerca n. 1
- Attività di supporto e consulenza

**WP4 "Supporto per la promozione degli smart village nelle zone rurali"**

- Workshop n.3
- Linea guida n.1
- Banca dati n.1
- Attività di supporto e consulenza

**WP 5 "Supporto per la cooperazione Leader e per lo sviluppo locale"**

- Linea guida n.1
- Documento di ricerca e analisi n.1
- Laboratori formativi n.3

## CREA 19.2

Istituzione proponente	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
------------------------	---------------------------------------

Tematica	Cooperazione (art. 35), politiche settoriali e di filiera
----------	---

Titolo del progetto	<b>Analisi delle politiche settoriali e degli approcci collettivi nell'agricoltura italiana</b>
Codice/i Azione programma	<b>111, 114</b>
Codice/i Attività programma	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Le osservazioni al Piano Strategico della PAC [Recommendations for Italy's Strategic Plan (SWD(2020) 396final)] hanno rimesso al centro della sostenibilità della filiera agroalimentare italiana il tema della cooperazione, elemento qualificante capace di sostenere il processo di crescita economica e il rispetto delle prerogative sociali di tutti gli addetti nonché di garantire l'innovazione del sistema nell'ottica della transizione ecologica e digitale.</p> <p>Partendo da questa premessa, la scheda 19.2 oltre a prevedere le tradizionali azioni legate alla tematica della cooperazione nei PSR, propone una generale riorganizzazione delle azioni previste tese ad avviare analisi conoscitive e studi, anche di natura comparativa, su: i) politiche settoriali; ii) specifiche esigenze del settore agroalimentare; iii) filiere nascenti e potenzialmente ad alto valore aggiunto. Il trait d'union di tali attività è la costruzione di azioni e strumenti di intervento capaci di raggiungere gli obiettivi di innovazione e sviluppo definiti dalle politiche nazionali, dalla PAC, dal Green Deal e da Farm to Fork.</p> <p>Le linee di azioni dell'attività si articolano nei seguenti WP:</p> <p><b>WP1 - Analisi dei processi relazionali in agricoltura e delle relative politiche.</b> L'attività riguarderà il supporto alla definizione degli strumenti di programmazione e attuazione, qualora richiesti dall'AdG del Piano. Continueranno le attività di valutazione e analisi dei risultati degli strumenti di cooperazione proposti dalle politiche attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. analisi dell'attuazione della Progettazione integrata di filiera dei PSR 2014-2022 (con alcuni focus regionali, tra cui Lazio, Emilia-Romagna, Basilicata);</li><li>2. implementazione pagina PIF della RRN (aggiornamento dataset e infografiche, raccolta e archiviazione documentale, ecc.);</li><li>3. esame degli strumenti di integrazione/cooperazione di filiera proposti dai CSR 2023-2027 e degli interventi a sostegno della competitività di filiera (investimenti (vari interventi SRD), promozione della qualità e cooperazione (vari interventi SRG), interventi per l'imprenditoria giovanile, ecc.);</li><li>4. esame della struttura e dimensione della cooperazione nell'agricoltura italiana.</li></ol> <p><i>Referente: Francesco Licciardo</i></p>

**WP2 - Accompagnamento alla strategia settoriale del PSP.** Le attività previste sono le seguenti:

- specifiche analisi delle politiche settoriali finalizzate a valutare l'implementazione degli interventi previsti nel PSP, con particolare riguardo a quelli di nuova introduzione (es. olio: analisi dei programmi operativi delle OP) e a quelli prossimi a nuove fasi di futura riforma (potenziale vino).
- specifici approfondimenti, anche tramite attività di confronto con gli stakeholders delle principali filiere italiane, funzionali alla possibile ridefinizione del PS nazionale della PAC e a supportare la sua attuazione nella logica della piena integrazione dei diversi interventi previsti; analisi dei fabbisogni di altre filiere, incluse quelle minori, in relazione alle possibilità di sviluppo della politica.

*Referente: Roberta Sardone*

**WP3 - Analisi delle altre "politiche di integrazione"** per evidenziare prassi consolidate e modellizzare nuovi approcci di intervento. In questo contesto si provvederà all'analisi dell'attuazione e dei risultati dei Contratti di filiera e di distretto del Fondo Complementare al PNRR, delle Reti di imprese e dei Distretti del Cibo (in particolare di quelli nati in un contesto di cooperazione di filiera).

*Referente: Serena Tarangioli*

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'"obiettivo specifico" ed il "risultato dell'azione" corrispondente).

Il progetto intende contribuire al Rafforzamento della programmazione, dell'approccio integrato e della progettazione partecipata e collettiva. Intende inoltre contribuire all'innovazione del sistema e alla diffusione di nuove prassi operative.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Il progetto è destinato ai seguenti gruppi target della rete:

1. personale delle Autorità di Gestione, attraverso l'accompagnamento all'attività di definizione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti di cooperazione
2. i soggetti coinvolti nell'attuazione di strategie settoriali e di cooperazione di cui al PSP 2023-2027.
3. Gli attori del sistema agroalimentare italiano

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

Az. 114

WP 1

- Attività di supporto e consulenza
- 4 documento di analisi
- 1 Workshop

WP 2

- Attività di supporto e consulenza
- 2 Seminari/workshop
- Partecipazione a fieri ed eventi

- 2/3 Documenti di ricerca e Documenti di analisi e/o metodologici

WP3

- Attività di supporto e consulenza
- 1 Documenti di ricerca e/o analisi:
- 1 Seminari/workshop

## CREA 21.1

Istituzione proponente	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
------------------------	---------------------------------------

Tematica	Agricoltura sociale
----------	---------------------

Titolo del progetto	Promozione e supporto alla diffusione dell'Agricoltura sociale
Codice/i Azione programma	112, 211
Codice/i Attività programma	

### Descrizione del progetto

Le attività svolte nel corso dei precedenti anni nell'ambito della scheda sull'AS sono state incentrate su iniziative volte al consolidamento e ampliamento delle reti di relazioni con i soggetti che operano nel campo dell'agricoltura sociale e della diffusione delle conoscenze e dell'informazione sulle attività di AS. Inoltre, sono state centrali le attività volte a sviluppare collaborazioni per la realizzazione di alcuni approfondimenti di aspetti salienti dell'AS. Dal 2020 alcune attività sono state modificate a causa dell'emergenza da ascrivere alla pandemia COVID-19; in particolare nel biennio 2020-2021, alcune azioni programmate (come Study Visit e Summer School) non hanno potuto essere realizzate e anche le attività programmate e svolte nel corso del periodo 2021-2023 hanno tenuto in considerazione sia le restrizioni dettate dall'emergenza sanitaria sia il particolare momento di programmazione delle politiche comunitarie. Le azioni hanno riguardato la diffusione di informazioni inerenti l'AS rivolte al pubblico più vasto ma soprattutto attività incentrate su azioni volte al supporto dei policy maker in vista della programmazione del periodo 2021-2027. Nel corso degli ultimi mesi di attività sono state riprese, in collaborazione con la scheda Leader, le study visit che favoriscono l'attività di rete.

Per il prossimo periodo di attività si ritiene utile mantenere, in coerenza con le attività svolte, un supporto alle Regioni e in generale agli stakeholder dell'AS e le attività di informazione in itinere, da realizzare anche con collaborazione con la scheda 19 - Leader.

Infine, tenendo conto dell'importanza che ha assunto il tema del cibo in tutte le sue dimensioni (si veda, tra le altre cose, il documento *Farm to Fork*), si ritiene importante continuare la riflessione sulle Food Policy, con l'obiettivo di supportare le amministrazioni regionali e locali in un percorso di analisi delle possibili soluzioni di governance e di attuazione delle politiche del cibo, in modo che esse possano includere anche azioni finalizzate alla promozione dell'AS, la riduzione dello spreco alimentare, la disponibilità di cibo sano e sostenibile per tutti i cittadini, la sicurezza alimentare, l'educazione a una sana e corretta alimentazione, ecc.

### **WP1 - Supporto alle Regioni e agli stakeholder sull'AS**

Le attività che si prevede di svolgere in questa azione sono indirizzate a supportare le Regioni nella fase conclusiva dell'attuazione del PSR in essere e contemporaneamente nella fase di avvio dei CSR.

Un supporto ad hoc verrà fornito all'Osservatorio nazionale agricoltura sociale, in particolare per quanto riguarda la realizzazione delle linee guida previste dalla Legge 141/2015.

Inoltre, concluso l'iter di emanazione delle Linee guida, verrà fornito un supporto alle Regioni sull'applicazione delle medesime; tenendo conto delle notevoli differenze nelle situazioni regionali (regioni con norme specifiche VS regioni che non hanno normato; elenchi degli operatori già avviati VS mancanza

procedure riconoscimento, ecc.) è ipotizzabile la realizzazione di iniziative rivolte e tutte affiancate da interventi specifici per singole regioni.

Verranno inoltre realizzate le seguenti attività:

- implementate le pagine del portale dedicate alla normativa e ai bandi sull'AS;
- supporto agli stakeholder in tema di AS.

#### **WP 2 - Attività di informazioni e diffusione delle conoscenze sull'AS**

Saranno realizzate attività di animazione in collaborazione con i diversi attori che si occupano di AS, finalizzate alla diffusione delle informazioni e delle conoscenze sull'AS. Particolare attenzione sarà data alle pratiche innovative e al confronto con altri paesi europei. In sintesi, si procederà a:

- Organizzare eventi di informazione, con presentazione di risultati di approfondimenti, esperienze innovative e casi studio, in collaborazione con la scheda 19 - Leader;
- dare voce alle esperienze di AS con una raccolta di best practices anche utilizzando strumenti messi a punto nella passata programmazione (database delle esperienze di AS);

#### **WP 3 - Attività di analisi sull'AS**

Nel corso di questo periodo di attività sarà realizzata un'indagine sulla disponibilità all'acquisto dei prodotti provenienti dall'AS, che metta in evidenza gli elementi che possono premiare o meno la commercializzazione delle produzioni e le caratteristiche dei consumatori disponibili all'acquisto. Tale analisi permetterà di fornire alle regioni elementi per programmare iniziative di supporto alla commercializzazione dei prodotti dell'AS.

#### **WP 4 – Food Policy**

Saranno realizzate azioni di analisi delle Food Policy attive in Italia e azioni di diffusione delle informazioni indirizzate ai diversi stakeholder con l'obiettivo di promuovere un approccio sistemico al tema del cibo. In particolare, saranno realizzate le seguenti attività:

- supporto agli stakeholder sul tema delle Food Policy, con particolare attenzione agli aspetti relativi allo spreco alimentare, alla sicurezza alimentare, a una corretta e sana alimentazione, alla disponibilità di cibo sano e sostenibile, al ruolo dell'AS, ecc.
- implementazione spazio all'interno del sito della RRN dedicato al tema delle food policy.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'“obiettivo specifico” ed il “risultato dell'azione” corrispondente)

- OS 1 - Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia;
- Azione 1.1.2 - Organizzazione di scambi di esperienze e trasferimento di competenze per la programmazione e gestione dello sviluppo rurale;
- OS 2 - Favorire azioni di rete tra imprese nel settore primario e tra istituzioni, imprese nel settore primario e altri settori economici;
- Azione 2.1.1 - Collegamento, messa in rete e networking.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

L'attività proposta è indirizzata a diversi gruppi target sono: stakeholders regionali e nazionali, i soggetti che svolgono AS (imprese, cooperative sociali, associazioni, ecc.), le associazioni professionali e di categoria, gli enti di ricerca e le università.

Per il raggiungimento degli obiettivi verranno realizzati incontri periodici con i diversi soggetti, anche al fine di riorientare le attività per rispondere ad esigenze specifiche.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

- Attività di supporto e consulenza (az. 112)

#### **WP 1 - Supporto alle Regioni sull'AS (az. 112)**

- Attività di monitoraggio della normativa in materia di AS e implementazione sito
- 1 incontro con le Regioni PSP

#### **WP 2 - Attività di informazioni e diffusione delle conoscenze sull'AS (az. 211)**

- 1 evento sull'agricoltura sociale in collaborazione con la scheda 19 Leader
- 2 brevi seminari - attività di divulgazione (WEBtalk)
- 4 best practices per implementare la sezione web "L'agricoltura sociale in un click: le esperienze"

**WP 3 - Attività di analisi sull'AS**

- 1 Report sulla disponibilità all'acquisto dei prodotti provenienti dall'AS

**WP 4 – Food Policy**

- Realizzazione e implementazione di pagine dedicate alla Food Policy nel sito RRN

## CREA 22.1

Istituzione proponente	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
------------------------	---------------------------------------

Tematica	FORESTE - Network di politica forestale della RRN
----------	---

Titolo del progetto	<b>Supporto tecnico e operativo all'attuazione della politica forestale nazionale</b>
Codice/i Azione programma	<b>111, 211</b>
Codice/i Attività programma	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il progetto, in continuità con le attività già svolte nei precedenti bienni, prevede la realizzazione di azioni di sistema, propedeutiche all'attivazione di singoli progetti volti a garantire il supporto tecnico e operativo per il Masaf, le AdG e gli Enti locali per una efficace attuazione su tutto il territorio nazionale, delle misure forestali previste dallo sviluppo rurale e per la promozione della politica forestale nazionale. La scheda si compone dei seguenti WP:</p> <p><b>WP 1.1 - Supporto tecnico e promozione della gestione e valorizzazione del patrimonio forestale nazionale (PFN)</b>, principale obiettivo dell'azione progettuale è la promozione a livello nazionale della pianificazione forestale, la gestione e lo sviluppo di strumenti di coordinamento e consultazione volti a valorizzare le necessità economico produttive delle filiere, delle esigenze ambientali e del contesto sociale. In particolare, l'azione di progetto si propone:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Supporto tecnico alla Direzione Foreste (DIFOR) con riferimento alla politica forestale all'interno dello sviluppo rurale,</li><li>• Supporto tecnico ai Tavoli ministeriali di coordinamento ministero-regioni sul tema foreste e filiera legno;</li><li>• Supporto tecnico all'implementazione del PSN 2023-2027;</li><li>• Supporto tecnico ai tavoli PPRN e all'attuazione degli investimenti;</li><li>• Supporto tecnico tematiche in materia forestale nell'ambito dell'associazionismo forestale, politiche di sviluppo rurale, aree interne, prevenzione incendi, reportistica internazionale, ecc.;</li><li>• Supporto tecnico alla raccolta, validazione e rielaborazione di dati e informazioni statistiche di settore.</li><li>• Azioni di comunicazione e informazione agli stakeholders;</li></ul> <p>L'azione di progetto si propone inoltre di sviluppare attività puntuali nei seguenti ambiti di approfondimento:</p> <p><b>WP 1.2 - Analisi, supporto tecnico e promozione della gestione e valorizzazione dei sistemi agrosilvopastorali (o agroforestali), anche con azioni di comunicazione e informazione agli stakeholders</b></p> <p><b>WP 1.3 - Supporto tecnico, promozione, monitoraggio e analisi del mercato volontario dei crediti di</b></p>

**carbonio, anche con azioni di comunicazione e informazione agli stakeholders**

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'“obiettivo specifico” ed il “risultato dell'azione” corrispondente)

Il progetto si inserisce trasversalmente alle prime 4 Priorità strategiche del programma della rete.

In particolare, concorre a:

**Obiettivo specifico 1.1:** Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia; e alle Azioni **Az.1.1.1**

Il risultato atteso si può riassumere nei seguenti punti:

- Incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle Autorità di gestione e degli Organismi Pagatori.
- Aumento degli scambi di esperienze per il rafforzamento delle competenze gestionali e progettuali dei PSR.

**Obiettivo specifico 2.1** Favorire le azioni di rete tra imprese operanti nel settore primario (settore agricolo e forestale) e tra istituzioni, imprese del settore primario e altri settori economici; attraverso la promozione di “azioni di sistema” e “scambi di esperienze”, e alle Azioni: **Az. 2.1.1**.

Il risultato atteso si può riassumere nei seguenti punti:

- Incrementare le sinergie, gli scambi di esperienza e le azioni comuni con il partenariato, al fine di migliorare l'attuazione dello sviluppo rurale e contribuire allo sviluppo delle aree rurali italiane.
- Incremento della diffusione delle opportunità offerte dai PSR e dalle altre politiche

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Il progetto prevede per le singole azioni progettuali di avere le seguenti ricadute:

- supporto tecnico e operativo per tutti i soggetti impegnati nella programmazione, gestione e attuazione della politica di sviluppo rurale;
- coordinamento e sensibilizzazione per i principali attori della filiera forestale nazionale e regionale;
- Comunicazione e informazione sul ruolo della gestione forestale sostenibile, dei sistemi agroforestali e del mercato volontario dei crediti di carbonio;

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

- Attività di supporto e consulenza; (Az.111);
- Workshop / Focus group: 4 tematici con stakeholder (Az.211), di cui: 2 per WP.1.1; 1 per WP.1.2; 1 per WP.1.3;
- Seminari: 3 tematici (Az.211); di cui: 1 per WP.1.1; 1 per WP.1.2; 1 per WP.1.3;
- Documenti di ricerca e/o analisi: 3 (Az.111); di cui: 1 per WP.1.1; 1 per WP.1.2; 1 per WP.1.3;

- Linee guida: 1 (Az.111) per WP.1.3;
- Attività di comunicazione (Az.111).

## CREA 22.2

Istituzione proponente	CREA – Centro Foreste e Legno
------------------------	-------------------------------

Tematica	FORESTE - Network di politica forestale della RRN
----------	---

Titolo del progetto	<b>Sostenibilità economico-ambientale e trasferimento della conoscenza e dell'innovazione</b>
Codice/i Azione programma	<b>211, 221</b>
Codice/i Attività programma	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il progetto, in continuità con le attività svolte nel biennio 2021-2023, si propone la prosecuzione e implementazione di azioni di sistema volte a promuovere la sostenibilità economico-ambientale e sociale nella gestione forestale e nella produzione legnosa nazionale, attraverso azioni di sensibilizzazione, comunicazione e trasferimento della conoscenza e dell'innovazione di processo e di prodotto su specifiche tematiche (WP) già oggetto di attività nel precedente biennio e azioni di supporto tecnico al MASAF, Regioni e Enti locali nelle fasi di avvio del Piano Strategico della PAC.</p> <p><b>WP 1 – SUPPORTO A DIREZIONE FORESTE MASAF IN COORDINAMENTO CON LA SCHEDA 22.1</b></p> <p>L'obiettivo è di fornire supporto tecnico e azioni divulgative su materie specifiche di competenza della Direzione Generale Foreste del MASAF, in diretto coordinamento con la scheda RRN 22.1 e con particolare riferimento a: (i) attività di divulgazione dei decreti attuativi previsti dal D.lgs. 34/2018; (ii) partecipazione a gruppi di lavoro per le misure forestali per favorire le fasi di avvio del Piano Strategico della PAC; (iii) sostegno alle attività MASAF nell'ambito dell'International Poplar Commission; (iv) valorizzazione dei rimboschimenti di conifere, ai sensi della Strategia forestale nazionale e nella prospettiva delle misure forestali indicate dal Piano Strategico della PAC; (v) valorizzazione dei prodotti forestali non legnosi, ai sensi della Strategia forestale nazionale e nella prospettiva delle misure forestali indicate dal Piano Strategico della PAC, con particolare riferimento alla castanicoltura da frutto.</p> <p><i>Referenti CREA - Foreste e Legno: Piermaria Corona</i></p> <p><b>WP 2 - AGROFORESTRY</b></p> <p>In continuazione dell'attività condotta nel biennio precedente, la proposta progettuale ha l'obiettivo di (i) dare, in collaborazione con la scheda 22.1, supporto tecnico al MASAF e alle Regioni che hanno previsto di promuovere (SRD05) e sostenere il mantenimento (SRA28) di sistemi agroforestali su terreni agricoli nell'ambito del Piano Strategico della PAC e della Strategia Forestale Nazionale; (ii) realizzare iniziative a supporto del trasferimento delle innovazioni nell'ambito della filiera e nel quadro del Piano Strategico della PAC; (iii) dare supporto tecnico al MASAF, Regioni (in particolare Piemonte e Umbria) nella fase di avvio del Piano Strategico della PAC.</p>

*Referente CREA - Foreste e Legno: Pier Mario Chiarabaglio*

### **WP 3 – SUGHERICOLTURA**

Sviluppando azioni e risultati ottenuti nell'ultimo biennio, si procederà a (i) dare, in collaborazione con la scheda 22.1, supporto tecnico al MASAF per l'individuazione di indicatori di monitoraggio del settore ai fini del Piano Strategico della PAC e della Strategia forestale nazionale; (ii) realizzare iniziative di trasferimento delle innovazioni nell'ambito della filiera e nel quadro del Piano Strategico della PAC e del Piano sughericolo nazionale, recentemente approvato; (iii) dare supporto tecnico al MASAF, Regioni (in particolare Sardegna e Sicilia) e altri Enti nella fase di avvio del Piano Strategico della PAC (SRA28, SRD05, SRD11, SRD12, SRD15).

*Referente CREA - Foreste e Legno: Andrea Cutini*

### **WP 4 – PRECISION FORESTRY**

Saranno sviluppate tematiche inerenti la selvicoltura di precisione nella prospettiva degli interventi previsti nel Piano Strategico della PAC, con particolare riferimento agli aspetti di applicazioni delle più recenti tecniche di monitoraggio forestale.

*Referente CREA - Foreste e Legno: Piermaria Corona*

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'"obiettivo specifico" ed il "risultato dell'azione" corrispondente)

Il progetto è inseribile nell'ambito della priorità strategica 2 con particolare riferimento a "Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse all'attuazione dello sviluppo rurale".

In particolare, il progetto è coerente con le seguenti sotto azioni del Programma:

**211.A)** Predisposizione di analisi, documenti di ricerca, modelli legislativi normativi e regolamentari, linee guida su temi di interesse per il partenariato, finalizzati a migliorare la programmazione e l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale in Italia.

**211.B)** Convegni, Seminari, Focus Group con il coinvolgimento diretto del partenariato su tematiche di proprio interesse, finalizzati a migliorare la programmazione e l'attuazione delle politiche di sviluppo rurale in Italia.

**211.C)** Promozione del collegamento tra aziende del settore primario (partenariato orizzontale) in specifici ambiti tematici dove c'è necessità di favorire nuove interazioni, al fine di fornire indicazioni utili per lo sviluppo delle aree rurali italiane.

**211.E)** Progetti di "azioni comuni" (partenariato verticale) tra le aziende del settore primario e le istituzioni e gli altri settori economici al fine di fornire indicazioni utili per lo sviluppo delle aree rurali italiane

**221.C)** Informazione, predisposizione e diffusione di analisi e rapporti per **l'adeguamento normativo delle imprese** (ad. es. manuali operativi per le aziende, guide per le aziende su come conformarsi alle normative nazionali e/o comunitarie, inclusa la sicurezza del lavoro, ecc.).

**221.D)** Informazione, predisposizione e diffusione di analisi e rapporti aventi la finalità di **favorire la cultura d'impresa** e divulgare nuove opportunità imprenditoriali.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Il progetto prevede per le sue azioni progettuali di avere le seguenti ricadute:

- Coinvolgimento dei principali stakeholders di settore, Enti pubblici, soggetti gestori delle foreste in workshop/focus group, convegni, study-visit, azioni dimostrative, progetti ad-hoc.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**WP1** (az. 211)

- Workshop sull'implementazione dei decreti attuativi previsti dal D.lgs. 34/2018 in merito alla pianificazione forestale, nella prospettiva delle opportunità delineate dalle misure forestali della nuova PAC
- Study tour sulla pioppicoltura nella pianura padano-veneta nell'ambito delle attività MASAF di supporto all'International Poplar Commission
- Seminario informativo sulla caratterizzazione evolutiva e valorizzazione dei rimboschimenti di conifere in Italia, ai fini di divulgazione delle opportunità delineate in merito dalla Strategia forestale nazionale e traggurdate dalla nuova PAC
- Report di approfondimento tematico sulle esperienze e potenzialità di rimboschimento con pino loricato, ai fini di divulgazione delle opportunità delineate in merito dalla Strategia forestale nazionale e traggurdate dalla nuova PAC
- Focus group sulle possibilità di valorizzazione delle castagne tramite analisi sensoriale, ai fini delle opportunità di supportare i marchi locali traggurdate dalla nuova PAC

**WP2** (az. 211)

- Attività di supporto tecnico per la realizzazione del primo Forum Nazionale di agroforestazione che si terrà il 6-7 dicembre a Roma al fine di promuovere l'agroforestazione nell'ambito del Piano Strategico della PAC.
- Study visit di supporto tecnico alla Regione Piemonte per l'agroforestazione nel quadro del Piano Strategico della PAC
- Study visit di supporto tecnico alla Regione Umbria per l'agroforestazione nel quadro del Piano Strategico della PAC.

**WP3** (az. 211)

- Attività di supporto tecnico al MASAF per individuazione indicatori di monitoraggio del settore e alle Regioni (in particolare Sardegna e Sicilia) nella fase di avvio del Piano Strategico della PAC e del Piano Sughericolo Nazionale.
- Workshop-Focus Group: 1 (Sardegna) su innovazioni di processo e di prodotto nell'ambito della filiera, nel quadro del Piano Strategico della PAC e del Piano sughericolo nazionale.

**WP4** (az. 211)

- Workshop sulle innovazioni operative per il monitoraggio forestale, nella prospettiva delle richieste e opportunità delineate dalle misure forestali della nuova PAC

## CREA 24.1

Istituzione proponente	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
------------------------	---------------------------------------

Tematica	Benessere animale
----------	-------------------

Titolo del progetto	<b>Benessere animale; riduzione dell'impiego di antibiotici in allevamento, sostenibilità e istanze sociali in relazione al settore zootecnico</b>
Codice/i Azione programma	<b>111, 421</b>
Codice/i Attività programma	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Per accelerare il passaggio verso un modello allevatorio più sostenibile , il Piano Strategico Nazionale 2023-2027 (PSN) definisce una strategia articolata che individua nel Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale (SQBNA) (decreto interministeriale 2 agosto 2022, di concerto con il Ministero della Salute), uno degli elementi chiave per migliorare il benessere degli animali, innalzare la qualità delle produzioni agroalimentari, contrastare il fenomeno dell'antimicrobico resistenza (AMR) e rendere più trasparente il mercato agroalimentare. La strategia utilizza strumenti del Primo Pilastro e dello Sviluppo rurale, nell'ambito del Primo Pilastro il PSP prevede uno specifico intervento "Eco-schema 1: Pagamento per la riduzione della antimicrobico resistenza e il benessere animale" applicato a livello nazionale e, nello Sviluppo rurale gli interventi "SRA 30 Pagamento per il miglioramento del benessere animale" e SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale</p> <p>Nello specifico la scheda 24.1 ha come obiettivo il supporto alle competenti autorità regionali e alla MASAF nel processo di recepimento all'interno del PSN delle esigenze territoriali, implementando e adeguando l'intervento SRA30 in coerenza con gli obiettivi del PSN e con le richieste delle istituzioni europee di riferimento, soprattutto alla luce del riesame della normativa per la protezione degli animali promosso dalla Commissione nell'ambito della Strategia Farm to Fork.</p> <p>Inoltre, in continuità con la programmazione 2021-23, si garantirà la partecipazione a incontri e seminari nazionali e internazionali, con particolare riguardo all'Animal Task Force - partenariato pubblico-privato europeo di organizzazioni di ricerca e organizzazioni di agricoltori e industrie -, per raccogliere i fabbisogni di innovazione della zootecnia italiana e contribuire all'individuazione di interventi efficaci per la diffusione di pratiche zootecniche più sostenibili sviluppate a livello comunitario.</p>
<b>Attività proposte</b>
<p>Le attività si svilupperanno su due linee:</p> <p><b>WP1 (1.1.1) supporto alle autorità regionali e al Ministero</b> nell'adeguamento dell'intervento SRA30 in coerenza con gli obiettivi del PSN in considerazione dell'evoluzione della tematica benessere animale sotto il profilo tecnico, normativo, economico e sociale.</p> <p>Nell'ambito delle attività del WP si provvederà a:</p>

- analizzare l'evoluzione normativa in tema di protezione degli animali, promozione del benessere animale e riduzione dell'impiego di antimicrobici in allevamento;
- seguire il dibattito scientifico e l'evoluzione tecnica in relazione alle pratiche più innovative per migliorare il benessere degli animali e la sostenibilità degli allevamenti;
- rilevare gli sviluppi della partecipazione pubblica al tema del benessere animale.

**WP 2 (1.1.1, 4.2.1) Supporto alla definizione di azioni per l'adozione di pratiche innovative per la sostenibilità della zootecnia e partecipazione all'Animal Task Force**

Il WP prevede:

- la partecipazione ai seminari e alle assemblee dell'Animal Task Force ATF svolte in Europa e a convegni di particolare interesse per lo sviluppo della zootecnia italiana in cui l'ATF è direttamente o indirettamente coinvolta finalizzate a supportare le autorità regionali nell'adozione delle migliori pratiche per la sostenibilità delle filiere zootecniche italiane attraverso l'intervento SRA30.
- di continuare la collaborazione con l'Associazione per la Scienza e le Produzioni Animali (ASPA) con l'edizione di secondo documento sui fabbisogni di ricerca e innovazione per aumentare la sostenibilità dei prodotti tipici italiani, migliorarne la qualità e difenderne la tipicità.

*Referente Monica Guarino Amato*

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'"obiettivo specifico" ed il "risultato dell'azione" corrispondente)

Il progetto si collega

- Obiettivo specifico 1.1 Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia, il risultato atteso: Incremento della capacità progettuale, gestionale e amministrativa delle Autorità di gestione e degli Organismi Pagatori
- Obiettivo specifico 4.2 Promuovere l'innovazione nel settore primario ed agroalimentare e per le imprese nelle zone rurali e il risultato atteso: Promozione di soluzioni innovative per le aziende agricole e le imprese nelle aree rurali

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Nell'ambito dell'ob. Sp. 1.1, le attività del progetto sono indirizzate a supportare i soggetti coinvolti nella programmazione e gestione del PSP, Ministero e Autorità di gestione dei complementi di sviluppo regionali, Organismi pagatori, GAL, consulenti e valutatori indipendenti con la finalità di migliorare la qualità dell'attuazione e l'attività di monitoraggio che segue la realizzazione delle specifiche misure.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico 4.2, il progetto si rivolge anche direttamente agli operatori della filiera, allevatori, tecnici, trasformatori per stimolare l'adozione di pratiche innovative per una gestione sostenibile dell'allevamento.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**WP1 supporto alle autorità regionali e al Ministero (Az. 1.1.1)**

**Attività di Supporto e consulenza:**

- supporto al MASAF e alle Regioni nell'adeguamento dell'intervento SRA30 in relazione alle esigenze emerse, in particolare quelle espresse dai territori e dall'evoluzione della normativa comunitaria;
- individuazione di eventuali criticità e di azioni correttive soprattutto in relazione al raggiungimento degli output programmati dalle Regioni.

**Workshop:**

- workshop di confronto con i territori sull'attuazione dell'intervento nel primo anno;

**Prodotti editoriali :**

- report relativo ai risultati delle attività di animazione degli attori interessati, per la facilitazione del processo di adeguamento dell'intervento SRA30;

**WP 2 Supporto alla definizione di azioni per l'adozione di pratiche innovative per la sostenibilità della zootecnia e partecipazione all'Animal Task Force**

**Attività di Supporto e consulenza** nella diffusione delle pratiche più innovative per la sostenibilità della zootecnia italiana (4.2.1)

L'attività include:

- la partecipazione alle attività dell'Animal Task Force, la presentazione di contributi a eventi e seminari, la predisposizione di schede sintetiche delle attività dell'ATF da pubblicare su portale RRN o su riviste RRN (4.2.1)

**Workshop:**

- L'organizzazione di incontri con la Rete Regionale della Ricerca e i portatori di interesse per discutere gli orientamenti più recenti nella ricerca europea e le risultanze dei seminari dell'Animal Task Force, per evidenziare quali possano essere le pratiche di maggiore interesse per la sostenibilità delle filiere zootecniche italiane sviluppate in ambito europeo (4.2.1)

**Attività di Supporto e consulenza** nell'adozione delle pratiche più innovative per la sostenibilità della zootecnia italiana nell'ambito dell'Intervento SRA30 (1.1.1)

- Supportare le autorità competenti nell'individuare le possibilità di adozione delle pratiche più innovative nell'ambito dell'Intervento SRA30 (1.1.1).

**Workshop:**

- N. 2 Workshop realizzati con portatori di interesse, suddivisi per specie allevate o per tipologie di allevamento (ad es. pascolo, allevamento biologico, intensivo da latte), finalizzati a fornire informazioni su settori della zootecnia particolarmente in crisi e individuare i fabbisogni di intervento strategici da sostenere con la PAC (1.1.1)

## CREA 24.2

Istituzione proponente	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
------------------------	---------------------------------------

Tematica	Impollinatori e filiera apistica
----------	----------------------------------

Titolo del progetto	<b>Azioni di approfondimento sugli impollinatori e sulla filiera delle Api e del Miele</b>
Codice/i Azione programma	<b>111</b>
Codice/i Attività programma	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Il Regolamento 2115/2021 prevede differenti azioni e sostegni a favore degli impollinatori sia per il ruolo che hanno per la sostenibilità dei sistemi agricoli e naturali sia in termini produttivi, legati alla filiera delle api e del miele. Il Piano Strategico della PAC disegna poi strumenti attuativi a sostegno degli impollinatori sia in maniera diretta sia attraverso azioni indirette che possano favorire l'integrità degli ambienti entro cui gli impollinatori si muovono. L'integrazione tra queste azioni rappresenta infatti un obiettivo capace di amplificare la portata delle singole azioni di sostegno e salvaguardia e una novità che gli attori della PAC e i beneficiari degli interventi devono gestire trovando soluzioni adeguate al fine di massimizzare i risultati.</p> <p>Partendo da questa premessa, la scheda IMPOLLINATORI oltre a prevedere azioni legate all'affiancamento al Ministero e alla ricerca di soluzioni adeguate, propone una generale attività di studio e approfondimento e azioni tese ad avviare analisi conoscitive e studi su specifiche e nuove esigenze del settore, il tutto finalizzato alla costruzione di azioni e strumenti di intervento capaci di raggiungere gli obiettivi di politica.</p> <p><b>Le linee di azioni del progetto sono le seguenti:</b></p> <p><b><u>WP 1 Azioni di accompagnamento a Ministero e stakeholder finalizzati all'implementazione delle misure e alla integrazione tra misure settoriali, ACA e Ecoschemi su impollinatori</u></b></p> <p>Accompagnamento al Ministero per la definizione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi a favore degli impollinatori. Il Ministero è impegnato in una azione che si configura come nuova rispetto ai periodi di programmazione precedenti e necessita di ricerca continua di soluzioni a problematiche sul campo e legate alla particolare natura di queste azioni. Anche da parte produttiva, vengono esplicitate sempre più richieste di orientamento e supporto che richiedono azioni di studio e indagini, raccolta dati, interlocuzioni con i soggetti economici e istituzionali, con l'associazionismo ambientalista, con altri soggetti ed enti che si occupano di questioni legate alla sostenibilità ambientale, economica e sociale. Questa attività è integrata con il progetto Beenet.</p> <p><b><u>WP 2 Rilevazione finalizzata alla raccolta dati per la determinazione dei costi di produzione del miele e degli altri prodotti dell'alveare</u></b></p> <p>L'interesse verso gli impollinatori e la filiera delle api e del miele ha fatto emergere la necessità di consolidare una base dati su cui costruire analisi e approfondimenti. In particolare, si rende necessario</p>

approfondire aspetti legati all'economia delle aziende apistiche. Si propone di avviare una rilevazione finalizzata alla costruzione di una base informativa sulla struttura delle aziende, sulla composizione e sul livello dei costi di produzione del miele e sul margine operativo, attraverso una indagine statistica, realizzata a livello nazionale, finalizzata a fornire risposte ai fabbisogni informativi da parte degli operatori del settore, del Ministero delle politiche agricole, del mondo della ricerca. Il calcolo dei costi di produzione del miele, basato su una solida impostazione metodologica, è funzionale a disporre di maggiori informazioni di natura quantitativa e qualitativa sia sui profili aziendali che sul patrimonio apistico nazionale (in termini di strutture, produzioni, mercati, lavoro), a migliorare l'attuazione delle politiche per il settore (compresa la definizione dei premi assicurativi il livello di sostegno al processo produttivo), ad aggiornare i coefficienti di Produzioni Standard degli alveari, a condurre attività di ricerca e avviare nuovi filoni di studi sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale del settore apistico.

#### **Analisi della filiera delle api e del miele**

L'osservazione del settore e la ricerca di fonti utili ad analisi e approfondimenti hanno evidenziato la necessità di mettere a sistema la conoscenza diffusa ma parcellizzata sul settore e sulle connessioni tra elementi ambientali, economici, sociali e anche nutrizionali. E' necessario realizzare un lavoro sistematico, strutturato e capace di fornire un punto di riferimento per il settore anche per la definizione delle politiche europee e nazionali a sostegno della filiera. Pertanto, si ritiene opportuno avviare un'analisi strutturata finalizzata ad ampliare la conoscenza del settore, fornire stimoli e riflessioni a ricercatori, mondo produttivo, addetti ai lavori e decisori politici anche al fine di orientare e ridefinire strumenti operativi e di policy. L'attività ha come obiettivo la produzione di pubblicazioni ad hoc in cui ricostruire, attraverso anche l'impiego delle diverse banche dati pubbliche (es. SIAN e BDA), la filiera e le sue molteplici implicazioni che possono riguardare, come detto prima, la struttura delle aziende ma anche gli impatti economici, sociali, produttivi, compresi aspetti legati ai benefici ambientali e salutistici.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'"obiettivo specifico" ed il "risultato dell'azione" corrispondente)

Il progetto intende contribuire al rafforzamento della programmazione regionale e nazionale, degli interventi a favore degli impollinatori. Intende inoltre migliorare il sistema della conoscenza del settore e contribuire alla diffusione di nuove prassi operative.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Il progetto è destinato ai seguenti gruppi target della rete:

4. **personale delle Autorità di Gestione**, attraverso l'accompagnamento all'attività di definizione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione di interventi legati al tema impollinatori e alla filiera delle api e del miele
5. **Gli attori del sistema agroalimentare italiano, stakeholder** in particolar modo aziende apistiche e aziende agricole ma anche associazionismo ambientalista

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

WP 1

- Attività di supporto e consulenza: partecipazione a tavoli tecnici, analisi interventi
- 1 documento di analisi
- Workshop ed eventi di divulgazione

#### WP 2

- *Progetto ad hoc*: analisi della gestione aziendale e dei costi di produzione, finalizzazione della metodologia di indagine, messa a punto di strumenti di gestione, trattamento e diffusione dei risultati, organizzazione delle attività di rilevazione per due annualità (2023 e 2024) su un campione di aziende apistiche professionali statisticamente rappresentativo per singola regione, la messa a punto di strumenti a supporto delle attività di benchmark e di consulenza aziendale
- Seminari: di confronto con gli attori delle filiere
- Partecipazione a fiere ed eventi
- Documenti di ricerca e/o analisi e/o metodologici: relativi alle attività messe in atto con il WP
- Materiale promozionale e pubblicazioni: dépliant informativi; pubblicazione sui risultati dell'approfondimento
- Strumenti Multimediali: realizzazione di una piattaforma in ambiente web per la gestione della rilevazione e la diffusione, in modalità aggregata, dei risultati ottenuti attraverso una specifica reportistica.

#### WP3

- Rapporto sull'analisi della filiera
- Evento di presentazione dei risultati

## ISMEA 25.1

<b>Istituzione proponente</b>	Ismea
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Collaborazione con il CREA nell'ambito del progetto sul Portale dell'innovazione. Coinvolgimento del partenariato.

<b>Tematica</b>	Comunicazione compreso trasferimento dell'innovazione esistente
-----------------	---

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Divulgazione delle innovazioni e delle buone pratiche aziendali in tema di innovazione</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>421</b>
<b>Codici Attività</b>	D, E

<b>Descrizione del progetto</b>
<p><u>Breve sintesi</u></p> <p>All'interno del portale "innovarurale" dedicato all'innovazione, la sezione InnovalnAzione, dedicata al trasferimento della conoscenza relativamente all'innovazione applicata nell'agroalimentare, intende rappresentare l'ambiente virtuale in cui gli utenti potranno trovare in modo semplice le informazioni e le esperienze in grado di favorire la diffusione dell'<b>innovazione</b>, attraverso il confronto tra tutti gli attori del "sistema dell'innovazione" (ricerca scientifica, servizi per l'assistenza tecnica e divulgazione, sistema delle imprese, società civile).</p> <p>Più in dettaglio:</p> <p><b><u>Trasferimento dell'innovazione in agricoltura (azione 421)</u></b></p> <p>Realizzazione di attività di <b>informazione, divulgazione, trasferimento dell'innovazione già esistente e delle buone prassi aziendali in materia di innovazione</b>, destinato principalmente al target 2, funzionale alla più ampia diffusione di pratiche, processi o investimenti innovativi per il settore, con riferimento non solo a nuovi prodotti o processi, ma anche all'organizzazione aziendale, alle modalità di gestione, alla modalità di commercializzazione, ecc.</p> <p>In particolare, l'obiettivo che si è posto da inizio programmazione è stato quello di realizzare un sistema in grado di consentire la navigazione tra una serie di strumenti di informazione, divulgazione, assistenza tecnica e scambio di conoscenze e competenze sulle buone pratiche aziendali innovative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• implementazione del Catalogo delle Innovazioni in campo - raccolta di imprese innovative/<i>best practice</i> - che raccoglie dettagliatamente gli elementi significativi aziendali (storia e innovazione introdotta, motivi che hanno portato alla sua adozione, ecc.), permettendone la consultazione rapida tramite profilazione delle aziende innovative, la catalogazione delle innovazioni e delle</li> </ul>

filiere di appartenenza. Questa attività, in continuità con quanto avvenuto finora, saranno realizzate in partnership con l'Accademia dei Georgofili che, attraverso un Comitato di esperti, mette a disposizione la propria competenza, sia nel fornire informazioni sull'innovazione applicata, sia nella validazione di nuove aziende innovative che rispondono a determinati requisiti e possono far parte del Catalogo delle innovazioni;

- animazione della sezione del portale dedicata alle notizie ed eventi riguardanti la tematica;
- possibilità per gli agricoltori e gli esperti di creare "comunità di scambio di esperienze" che consenta l'interazione e l'approfondimento di tematiche ed esperienze specifiche di comune interesse;
- creazione di un flusso di informazioni rivolto a tutti i potenziali soggetti target, anche attraverso il coinvolgimento di partner di riferimento (come Osservatorio Smart Agrifood, Accademia dei Georgofili, etc) e delle Organizzazioni professionali agricole e delle regioni;
- utilizzo di modalità attrattive come lo story telling per raccontare in maniera empatica e pertinente i punti di forza dell'innovazione applicata in agricoltura, veicolando le informazioni anche attraverso canali in grado di raggiungere una vasta platea di operatori.

Nell'ambito delle attività proposte nella scheda, saranno comprese attività di supporto su aspetti specifici eventualmente richiesti dal Masaf, dalle AdG regionali e dal partenariato.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'*obiettivo specifico* ed il *risultato dell'azione* corrispondente)

Obiettivo specifico 4.2 Promuovere l'innovazione nel settore primario ed agroalimentare e per le imprese nelle zone rurali.

Azione 4.2.1 Servizi per la diffusione della innovazione.

Risultati attesi:

- Incremento dell'integrazione tra ricerca, settore primario e agroalimentare
- Promozione di soluzioni innovative volte ad ispirare le imprese agricole nelle aree rurali
- Messa a sistema di una serie di informazioni e di dati sulle aziende innovative e le tipologie di innovazioni applicate sul territorio nazionale
- Accelerazione della diffusione delle informazioni sull'innovazione applicata
- Creazione di una rete di divulgazione volta alla diffusione dell'innovazione

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Considerando che l'azione si rivolge principalmente al Target 2 (imprenditoria agricola ed operatori forestali), le ricadute su tale target possono essere così riassunte:

- Rendere protagonisti agricoltori ed esperti di settore nell'individuazione delle tematiche per le quali sviluppare l'innovazione (modalità bottom up);
- Creazione di un luogo di dialogo/interazione, informazione sull'innovazione già esistente nel settore agricolo alimentare e forestale, anche grazie a una rete di esperti;

- Divulgazione delle esperienze innovative e promozione di scambi di esperienze.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell’Azione di riferimento)

**Trasferimento dell’innovazione in agricoltura (azione 421)**

- Attività di supporto e consulenza:
  - Implementazione costante della banca dati delle aziende innovative – Catalogo delle innovazioni in campo, attraverso anche una procedura di validazione definita insieme al Gruppo esperti dell’Accademia dei Georgofili.
  - Attività redazionale nella sezione dedicata InnovalnAzione (news, eventi, l’innovazione del mese) del Portale “innovarurale.it”.
  - Attività di divulgazione del portale anche attraverso il coinvolgimento di altri canali di diffusione, quali AgroNotizie, con percorsi come lo storytelling e interviste agli imprenditori innovativi e costante coinvolgimento delle Associazioni professionali e delle Regioni.
  - Supporto tecnico alla scheda 2.1 per l’organizzazione di 2 webinar divulgativi, volti a dare evidenza di quanto svolto finora con le attività messe in campo nella sezione InnovalnAzione, dando sempre spazio alle aziende innovative del Catalogo delle innovazioni in campo che con la loro esperienza raccontata in modalità story telling sono testimonianza attiva dei benefici dell’innovazione sul piano della sostenibilità economica, sociale e ambientale.
  - Supporto alla campagna di promozione tramite social network – Progetto ad Hoc della scheda 2.1 della RRN.
- Strumento multimediale: creazione e registrazione di almeno 2 contenuti podcast su storie di aziende innovative del catalogo, cioè un tipo di comunicazione fatta di contenuti audio on-demand, con successiva diffusione attraverso un canale specifico, specializzato sull’innovazione/ambiente/sostenibilità/sviluppo rurale/agricoltura.

## CREA 25.1

Istituzione proponente	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
------------------------	---------------------------------------

Tematica	Il sistema della conoscenza e dell'innovazione per l'agroalimentare italiano/Agricultural Knowledge and Innovation System (AKIS)
----------	--

Titolo del progetto	<b>Supporto allo sviluppo dell'AKIS mediante azioni di informazione, animazione, analisi, confronto.</b>
Codice/i Azione programma	<b>411, 421</b>
Codice/i Attività programma	

<b>Descrizione del progetto</b>
<u>Breve Sintesi</u> <p>Le politiche per l'innovazione e la conoscenza promosse dall'Unione europea per il periodo 2023 –2027 manterranno la logica della precedente programmazione: saranno un supporto trasversale ai 9 obiettivi specifici della PAC con la finalità generale di modernizzare l'agricoltura e le zone rurali, con particolare attenzione alla digitalizzazione.</p> <p>Il PSP italiano prevede 9 Interventi a sostegno della suddetta finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• 3 sono incardinati nella tipologia di azione Cooperazione e riguardano soprattutto l'innovazione (SRG01; SRG09; SRG09),</li><li>• 6 sono incardinati nella tipologia Scambio di conoscenze e diffusione delle informazioni (SRH01; SRH02; SRH03; SRH04; SRH05; SRH06) e hanno l'obiettivo di sostenere le imprese e i territori rurali con azioni di servizio quali: la formazione, la consulenza, l'informazione, la dimostrazione.</li></ul> <p>Il regolamento UE 2115/2021 e i documenti a corredo raccomandano inoltre che le azioni di promozione della conoscenza, dell'innovazione e della digitalizzazione vengano realizzate in un'ottica di sistema nell'ambito del cosiddetto Agricultural Knowledge and Innovation System (AKIS) e quindi hanno sollecitato una governance che sostenga e sviluppi le relazioni fra soggetti e interventi. A tale scopo il PSP italiano prevede anche l'istituzione dei Coordination bodies, tavoli di coordinamento e confronto fra gli attori pubblici e privati dell'AKIS che saranno attivati in ogni Regione/Provincia autonoma e a livello nazionale.</p> <p>Nella precedente programmazione della Rete rurale nazionale molti elementi sin qui descritti erano già noti e sono stati il contenuto di molte attività della presente scheda. Inoltre, il gruppo di lavoro impegnato nell'attuazione ha intensamente sostenuto il confronto Stato – Regioni e la redazione del PSP per le parti relative ai temi conoscenza, innovazione, AKIS e digitalizzazione, perciò è consapevole delle esigenze del prossimo futuro in termini di analisi, animazione e sostegno.</p> <p>Sulla base della esperienza fin qui effettuata si è ritenuto di poter articolare le azioni da realizzare in tre WP:</p> <ol style="list-style-type: none"><li><b>1. Promozione del confronto fra stakeholder e dell'implementazione più efficace dell'AKIS</b></li><li><b>2. Implementazione di strumenti digitali a sostegno delle azioni di supporto all'innovazione e di backoffice</b></li></ol>

### **3. Supporto alle decisioni e alla crescita del capitale umano**

#### **WP1. Promozione del confronto fra stakeholder e dell'implementazione più efficace dell'AKIS**

Nell'ambito di questo WP verrà realizzata la consueta attività di relazione con i diversi organismi che la Commissione europea ha attivato sui temi dell'innovazione e della conoscenza partecipando agli incontri europei (SCAR AKIS, Sub group Innovation ecc.), promuovendo la partecipazione dei diversi stakeholder nazionali e regionali quando richiesto, rendendo disponibili documenti e supporti di diversa natura sia alle istituzioni europee sia ai diversi livelli istituzionali nazionali.

Un impegno di questa fase di programmazione sarà il sostegno ai Coordination Bodies nazionale e regionali mediante la predisposizione di proposte di organizzazione e gestione, la partecipazione alle azioni di avvio dell'operatività, il supporto alle attività di monitoraggio e coordinamento che i CB dovranno attuare.

Il MASAF e le Regioni hanno concordato sulla necessità di aggiornare il Piano Strategico della ricerca e dell'innovazione per il settore agricolo alimentare e forestale (PSIR) messo a punto a latere della precedente programmazione. Pertanto, verranno messe a disposizione del MASAF risorse umane e strumentali per l'attuazione del suddetto aggiornamento.

Infine, verranno realizzate attività di incontro mediante riunioni, seminari in presenza e su web, partecipazione ad attività formative per supportare il MASAF, le Regioni e gli altri stakeholder dell'AKIS a realizzare al meglio quanto previsto dai 9 Interventi del PSP in termini di miglioramento delle relazioni, dei flussi di informazione, del coordinamento delle attività.

*Referente: Mara Lai, Anna Vagnozzi*

#### **WP2. Implementazione di strumenti digitali a sostegno delle azioni di supporto all'innovazione e di backoffice**

Verrà mantenuta e sviluppata la sezione Innovarurale del Portale della Rete rurale nazionale tenendo conto delle nuove esigenze di informazione, supporto e confronto della PAC 2023 – 2027. Le informazioni, i dati e i tools disponibili saranno riorganizzati in un'ottica AKIS promuovendo una maggiore attenzione alle sezioni ricerca e consulenza.

Inoltre, si avvierà un percorso di fattibilità volto a verificare le possibilità di utilizzo di strumenti digitali (inclusi i servizi di Innovarurale) a sostegno delle azioni di supporto all'innovazione (Intervento SRG09) e delle azioni di backoffice per gli attori dell'AKIS (Intervento SRH06) promosse dalle Regioni/ province autonome ed eventualmente dal MASAF.

*Referente: Andrea Arzeni, Andrea Bonfiglio*

#### **WP3. Supporto alle decisioni e alla crescita del capitale umano**

La precedente programmazione dello sviluppo rurale ha potuto giovare di una serie di azioni di analisi, approfondimento e animazione realizzati nell'ambito della presente scheda che hanno consentito di comprendere le esigenze, valutare l'attuazione e promuovere capacità e competenze dei diversi attori dell'AKIS. Una particolare attenzione è stata riservata all'intervento PEI AGRI mediante l'organizzazione di momenti formativi, eventi di incontro e verifica dell'attività realizzata. In questa prima fase si avvierà la progettazione delle suddette attività cercando di analizzare le reali esigenze del sistema.

Particolare attenzione verrà rivolta al tema della digitalizzazione che nel PSP prevede una strategia e un'attuazione complessa. Sarà indispensabile avviare un confronto con le istituzioni nazionali e regionali

per impostare un monitoraggio dell'azione rivolta alla digitalizzazione in modo da consentire di comprenderne nel tempo l'evoluzione e gli obiettivi.

*Referente: Francesca Giarè, Patrizia Borsotto*

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l' "obiettivo specifico" corrispondente ed il "risultato dell'azione" corrispondente)

Le attività suddette sono correlabili ad entrambi gli obiettivi specifici relativi alla priorità strategica "Promuovere l'innovazione"

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

**Output previsti per obiettivo specifico** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**WP1. Promozione del confronto fra stakeholder e dell'implementazione più efficace dell'AKIS**

*3 documenti di analisi* relativi a:

- Coordination bodies
- PSIR

*Attività di supporto e consulenza relative a:*

- SCAR AKIS
- Subgroup Innovation
- Coordination bodies
- PSIR

*2 Seminari/convegni* su AKIS

**WP2. Implementazione di strumenti digitali a sostegno delle azioni di supporto all'innovazione e di backoffice**

*1 Piattaforma on line:* gestione e implementazione dei contenuti e dei servizi del sito web Conoscenza e Innovazione nel sistema agroalimentare ([www.innovaturale.it](http://www.innovaturale.it)) mantenendo il costante collegamento con il Portale della Rete Rurale Nazionale; gestione del Comitato editoriale e di redazione; potenziamento dei servizi presenti con particolare riferimento alle nuove esigenze PAC e AKIS.

*Attività di supporto e consulenza su:*

- supporto all'innovazione;
- back office dell'AKIS.

**WP3. Supporto alle decisioni e alla crescita del capitale umano**

*3 documenti di analisi su:*

- stato dell'AKIS in Italia
- progettualità interregionale, nazionale e trans nazionale nell'ambito del PEI AGRI
- monitoraggio delle azioni di digitalizzazione.

*Attività di supporto e consulenza su:*

- PEI AGRI

- Digitalizzazione

## CREA 26.1

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
-------------------------------	---------------------------------------

<b>Tematica</b>	
-----------------	--

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Osservatorio BUL</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>La Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga, promulgata nel 2015 e successivamente aggiornata nel 2021 (“Verso la Gigabit Society”), ha coinvolto diversi soggetti istituzionali, nazionali e locali, nonché gli operatori privati, mostrando negli anni un crescente sviluppo dell’infrastruttura di rete, sia fissa che wireless. Le vicende legate alla pandemia SARS-CoV-2 hanno poi evidenziato ancor di più l’importanza strategica della connettività in banda ultra-larga e la Commissione europea, attraverso i fondi dedicati ai PNRR, ha dato un’ulteriore spinta allo sviluppo delle reti e della digitalizzazione. In questo senso, il PNRR italiano destina il 27% delle risorse alla transizione digitale, di cui 6,7 miliardi di euro per i progetti che costituiscono la presente Strategia per la Banda Ultra Larga, che si pone in continuità con la Strategia varata dal Governo nel 2015. La Strategia, oltre a completare il Piano di copertura delle cosiddette aree bianche e il Piano Voucher con le misure di sostegno alla domanda di connettività, prevede cinque nuovi Piani di intervento pubblico per coprire le aree geografiche in cui l’offerta di infrastrutture e servizi digitali ad altissima velocità da parte degli operatori di mercato è assente o insufficiente. I Piani sono dedicati alla popolazione nel suo insieme (come, ad esempio, il Piano Italia a 1 Giga e Italia 5G) ma anche a specifici settori, quali le scuole, con il Piano “Scuole Connesse”, e le strutture sanitarie, con il Piano “Sanità Connessa”). In questo ambito risulta fondamentale inquadrare come le aree rurali saranno interessate da tali interventi e in che modo saranno assicurati gli standard richiesti a livello europeo da qui ai prossimi anni.</p> <p>Le azioni finora svolte hanno migliorato l’offerta in banda ultra-larga nelle cosiddette “aree bianche”. Tuttavia, l’Italia risulta sempre tra i paesi europei con maggiori ritardi nei processi di diffusione dell’Information Technology e della connettività a banda ultra-larga, non solo nelle aree urbane, ma anche e soprattutto nelle aree rurali. Gli obiettivi fissati dall’Agenda Digitale Europea 2020 (100% della copertura ad almeno 30 Mbps e 50% delle famiglie con abbonamenti ad almeno 100 Mbps) non sono ancora stati raggiunti, e quelli ancor più sfidanti della Digital Compass 2030 vedono la necessità di un grande sforzo congiunto tra soggetti pubblici e privati al fine di raggiungere velocità di connessione di almeno 1 Gigabit per tutti.</p> <p>Viste le ingenti risorse destinate all’obiettivo dai PSR 2014-2022, ma anche il complesso iter di implementazione che porta alla realizzazione degli interventi in questione, è necessario adoperarsi per migliorare il sistema di raccolta dati e di analisi degli stessi che sia in grado di restituire un quadro ben preciso delle azioni svolte.</p> <p>Il progetto si concretizza in un costante supporto tecnico a tutti i soggetti coinvolti nella implementazione della connessione a banda ultra larga nelle aree rurali, in particolar modo sulle seguenti attività:</p>

- Supporto al MASAF, nonché al MIMIT/INFRATEL e all’Agenzia per la Coesione Territoriale nella organizzazione e implementazione del coordinamento a livello nazionale delle attività riferibili alla Banda ultra-larga;
- Supporto alle AdG per la definizione degli strumenti di intervento per la diffusione della Banda ultra-larga con particolare riferimento all’incremento del livello di copertura nelle aree bianche rurali (collegamento delle case sparse e delle unità immobiliari residue);
- Creazione di un Osservatorio Banda ultra-larga e Applicazioni nelle Aree Rurali in cui coinvolgere MIMIT, Infratel, Agenzia per la Coesione Territoriale, AGCOM, Regioni e altri stakeholders, con il compito di monitorare domanda e offerta di interventi e analizzare gli impatti degli stessi sull’agricoltura e lo sviluppo dei territori rurali;
- Analisi degli interventi di diffusione della Banda ultra-larga nelle aree rurali in realizzazione nella programmazione 2014-2022, comparazione con quanto realizzato con i PSR 2007-2013, previsione di interventi per la programmazione 2023-2027;
- Stima dell’impatto degli interventi di Banda ultra-larga nelle aree rurali;
- Definizione di un sistema di monitoraggio dei PSR 2014-2022 nella quale sono programmati gli interventi per l’ITC nelle aree rurali;
- Individuazione dei nuovi servizi per l’agricoltura e le aree rurali collegati all’ITC e al tema della digitalizzazione;
- Coinvolgimento degli stakeholder impegnati in attività di informatizzazione delle aree rurali, compresi quelli attivi nella fornitura di servizi;
- Organizzazione di seminari dedicati alla Banda ultra-larga e all’adozione delle tecnologie informatiche e di servizi avanzati in agricoltura e nelle aree rurali in risposta alle nuove sfide della digitalizzazione (Vedi anche interventi finanziati su Missione 2 dal PNRR).

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l’“obiettivo specifico” ed il “risultato dell’azione” corrispondente)

**Ob. Specifico 1.1:** Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia

**Risultato atteso:**

Az. 111 - Supporto, analisi, ricerca sulle politiche di sviluppo rurale.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l’attività.

Il progetto nasce con l’idea di avere un quadro costantemente aggiornato dei livelli di programmazione e implementazione della politica di sviluppo rurale. Il target principale di riferimento sono le autorità di gestione dei PSR che potranno utilizzare tali informazioni nell’ambito del proprio lavoro ai fini di operare in maniera efficiente ed efficace rispetto ai fabbisogni di riferimento.

Nello stesso tempo, adottando una buona strategia di comunicazione, l’attività può essere utile per comunicare gli effetti dell’azione politica ai potenziali beneficiari delle politiche e alla società civile.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell’Azione di riferimento)

- Attività di supporto e consulenza
- Banca dati: 1 archivio della documentazione disponibile in materia di banda ultra larga (Accordi, convenzioni, normativa, stati di avanzamento, documentazione scientifica)
- Convegno/Seminario/Videoconferenza: 1 seminario di raccordo tra interventi BUL finanziati nel periodo 2014-2022 dai PSR e dagli altri fondi interessati dal “Piano Aree Bianche” e gli interventi a valere sul PNRR, con particolare riferimento al Piano Italia 1 Giga e il Piano Italia 5G. Saranno coinvolti esperti, stakeholder regionali, rappresentanti di amministrazioni centrali e regionali
- Strumenti multimediali: Materiale multimediale (video e/o filmati relativi alla BUL)
- Documenti di ricerca e/o analisi: 1 rapporto sullo stato di attuazione delle misure dedicate alla Banda ultra-larga

## CREA 27.1

<b>Istituzione proponente</b>	CREA – Centro Politiche e Bioeconomia
-------------------------------	---------------------------------------

<b>Tematica</b>	Postazioni regionali della Rete
-----------------	---------------------------------

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Postazioni regionali della Rete</b>
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>511</b>
<b>Codice/i Attività programma</b>	

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>L'attività della Rete a livello nazionale va accompagnata da un'azione capillare di animazione e informazione a livello regionale e locale, che raggiunga più direttamente i territori, attraverso una costante interazione con le Regioni, le Province Autonome, i GAL e gli altri attori operanti a livello territoriale (partenariati, Gruppi operativi, altre Reti), che favorisca lo scambio di esperienze e trasferimento di competenze, l'animazione, il collegamento e la messa in rete degli stakeholders e degli operatori rurali. In particolare, queste attività assumono oggi, alla luce della partenza del periodo di programmazione 2023-2027, che apporta consistenti elementi di novità nella governance e nei meccanismi di azione (il new delivery model), particolare rilevanza ai fini della connessione tra tutti i soggetti interessati ai processi di programmazione e gestione delle politiche agricole e di sviluppo rurale.</p> <p>Tali attività saranno garantite dalle Postazioni Regionali della Rete (PRR), che nel loro ruolo di "Antenne" dovranno essere referenti della Rete sul territorio.</p> <p>Le PRR, oltre a contribuire operativamente e scientificamente alle altre schede/progetto della RRN e nella definizione di analisi e soluzioni di sistema su criticità rilevate sia a livello regionale sia nazionale, costituiscono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- "nodo" regionale dei network tematici, con funzioni di animazione territoriale, discussione e diffusione delle informazioni;</li><li>- "nodo" dei network nazionali della PAC con funzione di attivazione e rafforzamento delle connessioni tra gli stakeholders;</li><li>- "voce della Rete" nei territori regionali (es. partecipazione eventi e convegni) e "voce delle Regioni" nella comunicazione/informazione che la Rete effettuerà a livello nazionale (contributi a riviste, segnalazione iniziative regionali, pubblicazione avvisi pubblici, ecc.);</li><li>- "antenne" in grado di raccogliere le esigenze di supporto regionale e territoriale, nonché trasferire e scambiare soluzioni e informazioni nel proprio e in altri contesti di intervento;</li><li>- "antenne" in grado di raccogliere sistematicamente esperienze di successo a livello regionale e territoriale, che possano alimentare il patrimonio informativo delle "Eccellenze rurali".</li></ul> <p>Ove necessario, le PRR garantiranno "supporto operativo" alle iniziative formative e informative svolte nei territori regionali.</p>

Le PRR dovranno mantenere, attraverso il coordinamento nazionale, un costante rapporto con il MASAF e con la Regione di riferimento, le attività restano in ogni caso nettamente separate da quelle dell'assistenza tecnica regionale.

L'attività informativa sul funzionamento, sulle opportunità e sulle ricadute della PAC è stata potenziata e coordinata con gli altri GdL e schede progettuali del Programma, alla luce degli sviluppi del Piano Strategico della PAC (PSP).

Le PRR prendono parte ai vari incontri istituzionali, anche con i servizi della Ue, e di partenariato e possono promuovere direttamente eventi informativi e partenariali sulle attività della Rete Rurale e sulle opportunità della PAC.

L'attività delle PRR ha un ruolo attivo di supporto alla governance del PSP e dei Complementi regionali di Sviluppo Rurale (CSR) ed è finalizzata a migliorare la capacità di gestione mediante un lavoro costante di rilevazione di fabbisogni, analisi delle criticità e individuazione di soluzioni operative, con un adeguato riporto a livello nazionale per un miglior funzionamento dei sistemi di coordinamento, ma soprattutto con la predisposizione di proposte di soluzione di sistema, anche sulla base di attività svolte all'interno di altre schede /progetto. Ciò avviene con un costante rapporto di confronto con le AdG e con la ricerca di soluzioni attraverso il trasferimento dei documenti di lavoro presenti nel circuito MASAF-Rete Rurale e l'elaborazione di prodotti specifici da parte delle PRR stesse, che partendo da una problematica regionale permettano di ampliare le informazioni all'intero sistema della PAC.

L'attività delle PRR continua ad essere incentrata sul ruolo di informazione e voce della Rete sul territorio sia utilizzando ed alimentando gli strumenti di informazione della Rete (portale, sezione postazioni, riviste e newsletter), sia supportando progetti della rete come Eccellenze rurali, Rural4Learning, PSR HUB, sia intervenendo in diverse altre attività di informazione e comunicazione, anche a livello scientifico.

A livello regionale e territoriale, in continuità con i primi bienni di attuazione, l'attività è garantita dal CREA nell'ambito delle proprie postazioni operative a livello regionale. Per ciascuna PRR è stata individuata una persona di riferimento e saranno mantenute in modo costante e consistente le relazioni con le AdG. L'attività prevede inoltre la eventuale mobilitazione, sulla base delle specifiche competenze, di team di esperti coinvolti a livello nazionale e regionale, per supportare le Regioni e il MASAF su problematiche specifiche, anche attraverso azioni dimostrative, assistenza a progetti pilota e a processi di sperimentazione di nuovi modelli di gestione del settore agricolo, forestale e agroalimentare.

Le attività suddette verranno svolte in stretta collaborazione e coordinamento con le altre schede CREA e, ove necessario, con altre attività della Rete, anche in termini di contributo agli output di altre schede, nonché con i referenti del MASAF impegnati nell'ambito dei comitati di monitoraggio dei CSR regionali.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'"obiettivo specifico" ed il "risultato dell'azione" corrispondente)

Le PRR concorrono a supportare le attività della Rete assicurandone una declinazione regionale rafforzando il contatto con i territori e contribuendo a migliorare il sistema di relazioni tra gli attori della PAC soprattutto in relazione al PSP.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Le attività previste sono finalizzate a diffondere le informazioni tra il livello nazionale e il livello regionale in una ottica di sistema, favorire lo scambio di esperienze e buone pratiche, e innalzare la capacità

progettuale e operativa di tutte le AdG nell'ambito dell'implementazione del PSP e dei documenti correlati, come i CSR.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**Azione RRN 511 Attività di supporto e consulenza, declinata nelle seguenti fasi:**

- Animazione stakeholder a livello regionale e nazionale mediante partecipazione a incontri e riunioni, anche informali, con le AdG, con gli Organismi di coordinamento e governance del PSP e con i partenariati (eventi istituzionali).
- Sviluppo di prodotti di analisi e documenti tematici specifici, a supporto della pianificazione e attuazione del PSP (es. giustificazione economica e certificazione dei pagamenti).
- Partecipazione ai Comitati di Monitoraggio e agli incontri annuali con la UE e messa a sistema delle principali risultanze (scambio di esperienze).
- Partecipazione alle attività realizzate nell'ambito delle altre schede progetto della Rete e, ove richiesto, supporto alla realizzazione di *study visit* e a iniziative di carattere istituzionale.
- Supporto all'individuazione di soluzioni operative condivise e sistemiche a livello nazionale nell'ambito dei processi di pianificazione e attuazione del PSP e dei CSR (es progetti pilota come PSAweb) con produzione di un archivio on line dedicato (punti di attenzione).
- Attività di coordinamento tra le altre schede progetto e le Postazioni; coordinamento orizzontale tra le Postazioni.

**Azione RRN 512: Attività di comunicazione della Rete e pubblicità degli interventi**

Attività di supporto e consulenza finalizzata all'informazione sulle attività della RRN ed animazione dei network della PAC, come di seguito declinata:

- Supporto per l'organizzazione e/o partecipazione a eventi (es. workshop tecnici ed informativi) promossi dalla RRN, dalle Regioni e PA, dal partenariato e dalla rete di soggetti coinvolti nell'attuazione del PSP e dei /CSR.
- Attività specifica di informazione per le attività delle PRR nella pagina dedicata sul portale RRN (Bacheca, Report fabbisogni, report specifici).
- Redazione di contributi per la RRN: Pianeta PSR, Magazine RRN e per il portale della Rete;
- Altre attività di informazione e divulgazione (articoli su stampa specializzata).
- Supporto all'individuazione e raccolta di buone prassi regionali, con la produzione materiale informativo, a supporto del progetto "Eccellenze rurali" (scheda CREA 2.1).

In considerazione della particolare complessità delle attività delle PRR, che si integrano con le diverse attività progettuali dell'intero Piano biennale, implementandole alla scala regionale, le singole iniziative corrispondenti ai sopraindicati output, saranno attuate in pieno coordinamento con altre schede progetto e saranno integrate nei rispettivi output, offrendo le Postazioni, infatti, un contributo di assoluto rilievo nei contenuti e nei metodi agli altri progetti della Rete.



Rete Rurale Nazionale  
Ministero dell'agricoltura, della  
sovranità alimentare e delle foreste  
Via XX Settembre, 20 Roma

    [RETERURALE.IT](http://RETERURALE.IT)

Publicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)  
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020